

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014-2022 20 giugno 2022, n. 91
PSR Puglia 2014-2022. Misura 2 - "Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole".

Sottomisura 2.1 "Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza".
Approvazione dell'Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di sostegno.

L'AUTORITA' DI GESTIONE DEL PSR PUGLIA 2014-2022

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.Lgs. n. 29 del 03/02/1993 e s.m.i., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il Regolamento Regionale n. 13 del 04/06/2015, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 78 del 05/06/2015, che disciplina il procedimento amministrativo;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015, pubblicato nel BURP n. 109 del 03/08/2015 e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 7 dicembre 2020, n. 1974 avente ad oggetto "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Adozione di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1612 del 11/10/2021 con la quale è stato assegnato al Prof. Gianluca Nardone l'incarico di Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020;

VISTA la nota a firma del Prof. Gianluca Nardone, Direttore di Dipartimento e Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2022 Prot. N. AOO_001PSR_ 14/10/2021 – 0001453 riportante "*Precisazioni in merito alle funzioni di competenza dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia e del Dirigente di Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura*";

RILEVATO che, tra i compiti del dell'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020, rientra l'emanazione dei Bandi attuativi delle Misure e Sottomisure, nonché ogni altro adempimento necessario per l'attivazione degli stessi;

VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'agricoltura n. 478 del 29/12/2021 con la quale è stato conferito, tra gli altri, alla Dott.ssa Giovanna D'Alessandro l'incarico di Responsabile di Raccordo (RR) delle Misure di formazione, innovazione e cooperazione;

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile di Raccordo delle Misure 1, 2 e 16 dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015 relativa all'approvazione e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412;

VISTE le Decisioni di Esecuzione della Commissione Europea n. C(2017) 499 del 25/01/2017, C(2017) 3154 del 05/05/2017, C(2017) 5454 del 27/07/2017, C(2017) 7387 del 31/10/2017, C(2018) 5917 del 06/09/2018, C(2019) 9243 del 16/12/2019, C(2020) 8283 del 20/11/2020 e C(2021) 2595 del 09/04/2021 che approvano la modifica del PSR della Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento Europeo e del Consiglio che ha prorogato la durata del periodo di programmazione 2014-2020 fino al 31 dicembre 2022;

VISTA la versione vigente n. 12.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022, aggiornata ed adottata dai Servizi della Commissione Europea con Decisione comunitaria C(2021) 7246 del 30.9.2021;

VISTE le "Informazioni comunicate dagli Stati membri sugli aiuti di Stato concessi ai sensi del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006";

VISTA la comunicazione di esenzione di cui all'Allegato II del Reg. 702/14 "*Informazioni relative agli Aiuti di Stato esentati alle condizioni previste nel presente regolamento*" relativa alla Sottomisura 2.1 "Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza" del PSR PUGLIA 2014-2020, trasmessa alla Commissione Europea in data 13/06/2022 e dalla stessa validata con numero Fascicolo di esenzione SA.103320;

VISTA la scheda di Misura 2 – Sottomisura 2.1 - "*Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza*" del PSR PUGLIA 2014-2022;

Tutto ciò premesso e per le ragioni innanzi esposte, che vengono condivise, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, si propone di voler adottare l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno relative alla Sottomisura 2.1 "*Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza*" del PSR PUGLIA 2014-2022;

**VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016 e DEL D. Lgs n. 196/2003, COME
MODIFICATO DAL D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal Reg UE 2016/679 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, e dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

La sottoscritta attesta che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

**La Responsabile di Raccordo delle
Misure 1, 2 e 16
Dott.ssa Giovanna D'Alessandro**

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate;
- di approvare, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno relative alla Sottomisura 2.1 "Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza" del PSR PUGLIA 2014-2022, come riportato nell'Allegato A, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
- di stabilire che la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia assume valore di notifica ai soggetti richiedenti gli aiuti dei termini e delle modalità di presentazione delle domande e della relativa documentazione;
- di dare atto che questo provvedimento:
 - sarà trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale;
 - sarà trasmesso all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
 - sarà disponibile nel sito internet (<https://psr.regione.puglia.it>);
 - sarà trasmesso in copia ad AGEA, affinché doti il sistema informativo di opportuna modulistica, in modo da consentire il ricevimento delle istanze;
 - sarà reso pubblico, ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020;
 - sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito <https://www.regione.puglia.it>;
 - è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;

Il presente provvedimento è composto da n. 5 (cinque) facciate, dall'Allegato A, composto da 40 (quaranta) pagine, dall'Allegato A/1 composto da n. 1 (una) facciata, dall'Allegato B/1 composto da n. 1 (una) facciata, dall'Allegato B/2 composto da n. 1 (una) facciata, dall'Allegato C composto da 9 (nove) facciate, dall'Allegato D composto da 2 (due) facciate, dall'Allegato E composto da 21 (ventuno) facciate, dall'Allegato 1 - Contratto di consulenza - composto da n. 5 (cinque) facciate, dall'Allegato 2 - Report riepilogativo del Progetto di Consulenza - composto da n. 3 (tre) facciate, dall'Allegato 3 - Dichiarazione sostitutiva a cura del consulente tecnico - composto da n. 2 (due) facciate, dall'Allegato 4 - Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritta dal Destinatario dei servizi di consulenza - composto da n. 2 (due) facciate, dall'Allegato 5 - Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritta dal titolare e/o Legale rappresentante dell'Organismo di consulenza - composto da n. 2 (due) facciate, dall'Allegato 6 - Dichiarazione di presa visione ed accettazione dei requisiti di ammissibilità, degli impegni e dell'iter procedurale di candidatura alla richiesta di sostegno della SM/Operazione 2.1 - composto da n. 3 (tre) facciate, dall'Allegato 7 - Attestazione di invio telematico del Piano di Consulenza - composto da n. 4 (quattro) facciate, dall'Allegato 8 - Verifica di ingresso e analisi

iniziale - composto da n. 3 (tre) facciate, dall'Allegato 9 - Progettazione delle attività di consulenza - composto da n. 2 (due) facciate, dall'Allegato 10 - Visita intermedia - composto da n. 3 (tre) facciate, dall'Allegato 11 - Verifica finale - composto da n. 3 (tre) facciate, dall'Allegato 12 - Calendario degli incontri - composto da n. 1 (una) facciata, dall'Allegato 13 - Attestazione di chiusura della singola consulenza - composto da n. 1 (una) facciata, dall'Allegato 14 - Attestazione di chiusura del progetto di consulenza - composto da n. 1 (una) facciata, dall'Allegato 15 - Elenco dei progetti di consulenza conclusi e rendicontati nella DdP - composto da n. 2 (due) facciate, dall'Allegato 16 - Avanzamento del Piano di Consulenza - composto da n. 2 (due) facciate, ed è firmato ed adottato in formato digitale.

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014 – 2022

Prof. Gianluca Nardone



ALLEGATO A alla DAG n. 91 del 20/06/2022
Il presente allegato è composto da n. 40 fogli

*La Responsabile di Raccordo delle
 Misure 1, 2 e 16
 Dott.ssa Giovanna D'Alessandro*

*L'Autorità di Gestione del PSR
 PUGLIA 2014/2022
 Prof. Gianluca Nardone*

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) PER LA PUGLIA 2014-2022
 PUGLIA**

AVVISO PUBBLICO

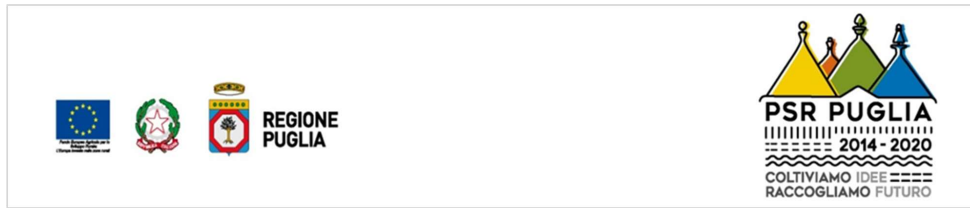
REG. UE 1305/2013 Art. 15

Codice misura	Misura 2 "Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole"
Codice sottomisura	Sottomisura 2.1 "Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza"
Modalità presentazione domanda di sostegno	Dematerializzata

INDICE

1. PREMESSA.....	4
2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI	4
3. PRINCIPALI DEFINIZIONI	4
4. OBIETTIVI - CONTRIBUTO A PRIORITÀ E FOCUS AREA DEL PSR 2014-2022.....	4
5. DESCRIZIONE DEL TIPO DI INTERVENTO	5
6. LOCALIZZAZIONE	7
7. RISORSE FINANZIARIE	7
8. SOGGETTI BENEFICIARI	7
8.1 DESTINATARI DEL SERVIZIO DI CONSULENZA.....	7
9. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ	8
9.1. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO RELATIVI AL PROGETTO ..8	
9.2. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO RIFERITE ALL'ORGANISMO DI CONSULENZA (ODC)	10
9.3. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO RIFERITE AI DESTINATARI DELLA CONSULENZA	12
10. IMPEGNI E OBBLIGHI	12
11. COSTI AMMISSIBILI	13
11.1. AMMISSIBILITÀ ED ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE.....	14
12. CONGRUITÀ E RAGIONEVOLEZZA DELLA SPESA	14
13. TIPOLOGIA ED ENTITÀ DEL SOSTEGNO PUBBLICO	14
14. TERMINI E MODALITÀ DI ESECUZIONE DELLE ATTIVITÀ.....	15
15. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO E DELLA RELATIVA DOCUMENTAZIONE.....	15
15.1. COMPILAZIONE DEL PIANO DI CONSULENZA	19
15.2. DOCUMENTAZIONE A CORREDO DELLA DDS.....	21
16. CRITERI DI SELEZIONE	21
17. ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA.....	23
18. PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE DEL SOSTEGNO	25
19. SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ DI CONSULENZA	25
20. PRESENTAZIONE DELLE DDP E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE	27
21. DOMANDA DI PAGAMENTO DELL'ACCONTO	28
22. DOMANDA DI PAGAMENTO DEL SALDO E ACCERTAMENTO DI REGOLARE ESECUZIONE DELLE OPERE	28
23. CONTROLLI DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E SANZIONI AMMINISTRATIVE.....	29
24. RICORSI	30

25. RECESSO/RINUNCIA DAGLI IMPEGNI.....	30
26. VARIANTI E ADATTAMENTI TECNICI	31
27. CAUSE DI FORZA MAGGIORE	32
28. ERRORI PALESI.....	33
29. VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM)	34
30. DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE	35
31. RELAZIONI CON IL PUBBLICO	37
32. INFORMAZIONI RELATIVE AL PROCEDIMENTO	37
33. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI	38
34. OBBLIGHI DI INFORMAZIONE A CARICO DEI BENEFICIARI	38
35. RINVIO.....	39
36. ELENCO ALLEGATI	39



1. PREMESSA

La sottomisura 2.1 “Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza” del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022 della Regione Puglia (PSR Puglia 2014-2022), in attuazione di quanto previsto dal paragrafo 1, dell’Art 15 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, prevede un sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza.

2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

Si rimanda alla voce “Regolamenti UE e Normativa” della sezione PSR Puglia 2014-2022 sul sito www.psr.regione.puglia.it.

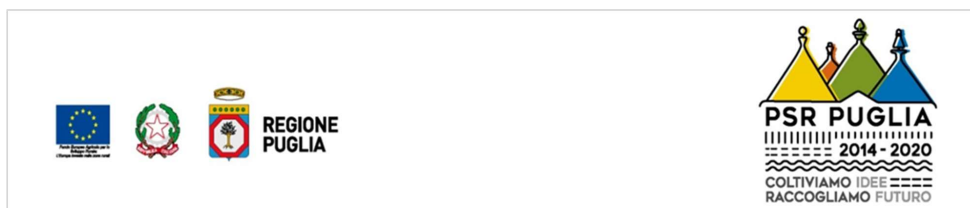
3. PRINCIPALI DEFINIZIONI

Per le principali definizioni utilizzate nel presente Avviso Pubblico si rimanda alla voce “Glossario” della sezione PSR Puglia 2014-2022 sul sito www.psr.regione.puglia.it.

- **Piano di consulenza:** è presentato dall’Organismo di Consulenza ed è costituito dall’insieme dei progetti di consulenza.
- **Progetto di consulenza:** corrisponde alla consulenza erogata presso il singolo destinatario in base alla tipologia prescelta (di base e/o specialistica).
- **Tipologia di consulenza:** base e/o specialistica così come meglio specificato al paragrafo 5.

4. OBIETTIVI - CONTRIBUTO A PRIORITÀ E FOCUS AREA DEL PSR 2014-2022

- Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali, fornendo agli imprenditori agricoli, agroalimentari e forestali, alle PMI operanti nelle zone rurali e ai gestori del territorio strumenti idonei a migliorare la competitività aziendale, l'uso efficiente delle risorse e la sostenibilità ambientale delle attività nelle zone rurali.
- Favorire il ricambio generazionale nel settore agricolo stimolando l’acquisizione di servizi di consulenza in grado di aiutare i giovani agricoltori nell’avviamento e realizzazione dei progetti imprenditoriali.
- Migliorare l’integrazione dei produttori primari nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali stimolando l’acquisizione di servizi di consulenza aziendale finalizzati a sostenere le necessarie competenze relative ai regimi di qualità, alla creazione di valore aggiunto, alla promozione dei prodotti.



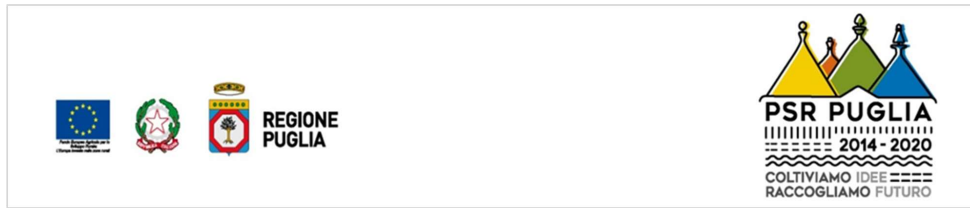
La sottomisura contribuisce in maniera diretta al raggiungimento degli obiettivi della Focus Area (FA) 1.a ed in maniera indiretta al raggiungimento degli obiettivi della FA 2.b e 3.a in risposta ai seguenti fabbisogni emersi dall'analisi SWOT del PSR Puglia 2014–2022:

- 03 - Migliorare la disponibilità e fruibilità delle conoscenze scientifiche e delle innovazioni da parte degli operatori di settore cogliendo le opportunità offerte dallo sviluppo delle TIC;
- 04 - Favorire i giovani imprenditori che realizzino processi di miglioramento aziendale a forte carattere innovativo (introduzione e adozione in azienda di processi, prodotti e servizi innovativi);
- 06 - Promuovere la presenza di figure professionali in grado di far incontrare la domanda con l'offerta di innovazione, di favorire il dialogo tra gli attori del Sistema e di agevolare i processi di trasferimento tecnologico sul territorio (innovation broker).

PRIORITÀ	FOCUS AREA	CONTRIBUTO
P1 - Promuovere il trasferimento di conoscenze e innovazione nel settore agricolo, forestale e nelle zone rurali	1.a - Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali	Diretto
P2 - Potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste	2.b - Favorire il ricambio generazionale nel settore agricolo	Indiretto
P3 - Promuovere l'organizzazione della filiera alimentare, comprese la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo	3.a - Migliorare l'integrazione dei produttori primari nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali	Indiretto – Focus area di pagamento

5. DESCRIZIONE DEL TIPO DI INTERVENTO

Con il presente Avviso Pubblico si intende promuovere l'accesso ai servizi di consulenza ed aiutare gli agricoltori, i giovani agricoltori, i silvicoltori, altri gestori del territorio e le PMI insediate nelle zone rurali



a migliorare le prestazioni economiche e ambientali, il rispetto del clima e la resilienza climatica della loro azienda agricola, impresa e/o attività.

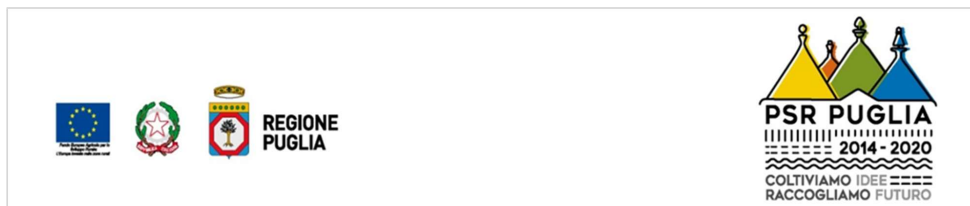
La sottomisura 2.1 favorisce quindi l'accrescimento delle competenze dei destinatari della consulenza in materia di tutela, ripristino e valorizzazione degli ecosistemi connessi all'agricoltura ed alla silvicoltura e di un uso sostenibile delle risorse.

L'intervento è realizzabile attraverso 2 (due) tipologie di consulenza: base e specialistica.

La consulenza di base è obbligatoria al fine dell'ottenimento degli aiuti.

1. La consulenza di base fornisce soluzioni a problematiche legate a tecniche e adempimenti dei quali l'imprenditore (o gli imprenditori in caso di consulenza collettiva) è competente, ma necessita di consigli, migliorie, aggiustamenti e prevede le seguenti attività:
 - a) confronto diretto presso l'ufficio del tecnico o presso l'azienda per l'individuazione delle criticità aziendali (visita iniziale);
 - b) raccolta informazioni mediante strumenti multimediali o mediante confronto con soggetti diversi;
 - c) progettazione, gestione e coordinamento;
 - d) confronto diretto presso l'azienda nella quale vengono illustrate le soluzioni individuate (visita finale).

La consulenza di base deve prevedere obbligatoriamente almeno 2 (due) incontri tra il consulente e l'operatore (visita iniziale e visita finale).
2. La consulenza specialistica fornisce soluzioni a problematiche che necessitano l'utilizzo di una tecnica, strumento o modalità di gestione innovativo, anche nell'ambito di un processo produttivo consueto e prevede le seguenti attività:
 - a) confronto diretto presso l'ufficio del tecnico o presso l'azienda per l'individuazione delle criticità aziendali (visita iniziale);
 - b) raccolta informazioni mediante strumenti multimediali o mediante confronto con soggetti diversi;
 - c) progettazione, gestione e coordinamento;
 - d) esecuzione prova pratica presso azienda dell'utente o altra azienda per verifica delle modalità di applicazione della soluzione innovativa individuata, in forma singola o collettiva (visita intermedia obbligatoria);
 - e) confronto diretto presso l'azienda nella quale vengono illustrate le soluzioni individuate (visita finale).



La consulenza specialistica deve prevedere obbligatoriamente almeno **3** (tre) incontri tra il consulente e l'operatore (visita iniziale, visita intermedia e visita finale).

Qualora la tipologia di consulenza sia comune a più soggetti in termini di tipologia di destinatario, filiera e comparto, la consulenza può essere in parte prestata collettivamente, purché separata da attività di formazione e mero trasferimento di conoscenze, ovvero basata su situazioni aziendali coerenti e comuni a più soggetti, come prescritto dall'art. 15 pr. 7 del Reg. (UE) n. 1305/13.

6. LOCALIZZAZIONE

L'ambito territoriale interessato dall'applicazione del presente Avviso Pubblico è rappresentato dall'intero territorio regionale.

7. RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie assegnate al presente Avviso, per la sottomisura 2.1, sono pari ad €. **8.000.000,00** (ottomilioni/00 euro).

8. SOGGETTI BENEFICIARI

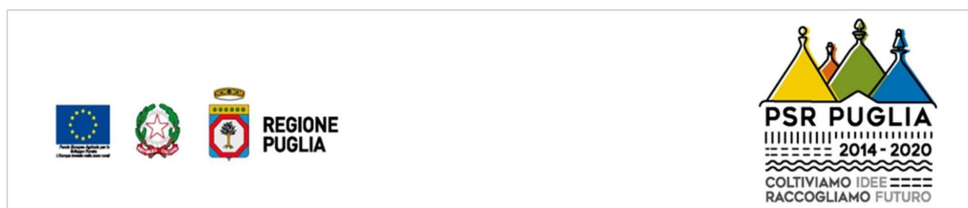
I beneficiari sono i prestatori del servizio di consulenza, accreditati ai sensi del Decreto del 3 febbraio 2016 dalla Regione Puglia o da altre regioni e province autonome, quali **Organismi privati di Consulenza in agricoltura**, ovvero accreditati dalle autorità competenti di altri stati membri, iscritti nel Registro unico nazionale degli organismi di consulenza istituito presso il Ministero delle Politiche Agricole.

I beneficiari del presente Avviso devono avere la sede legale e almeno una sede operativa nel territorio Regionale.

8.1 DESTINATARI DEL SERVIZIO DI CONSULENZA

I servizi di consulenza sono rivolti alle seguenti tipologie di destinatari:

- agricoltori;
- giovani agricoltori di età inferiore o uguale a 40 anni e giovani imprenditori agricoli insediati ai sensi della Misura 6.1 del PSR Puglia 2014-2022;
- allevatori;
- titolari di imprese forestali, silvicoltori;
- gestori del territorio;
- **PMI NON AGRICOLE** insediate in zona rurale, ovvero le microimprese, piccole e medie imprese per attività che non rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 del trattato, così come definite dalla Raccomandazione CE n. del 06 maggio 2003 (2003/361/CE).



9. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

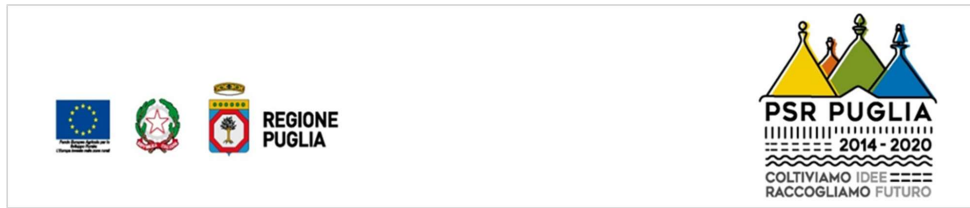
9.1. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO RELATIVI AL PROGETTO

- Gli interventi previsti nel Piano di consulenza devono essere svolti nell'ambito territoriale definito al precedente paragrafo 6;
- Il progetto di consulenza, declinato per tipologia di destinatario, deve riguardare obbligatoriamente almeno uno dei seguenti ambiti:

AMBITO			TIPOLOGIA DEL DESTINATARIO
A	CONDIZIONALITÀ	Gli obblighi a livello di azienda risultanti dai criteri di gestione obbligatori e dalle norme per il mantenimento del terreno in buone condizioni agronomiche e ambientali, ai sensi del titolo VI, capo I, del regolamento (UE) n. 1306/2013.	Agricoltori, Giovani Agricoltori, Allevatori
B	GREENING	Le pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente stabilite nel titolo III, capo 3, del regolamento (UE) n. 1307/2013 e il mantenimento della superficie agricola di cui all'art. 4, paragrafo 1, lettera c), del medesimo regolamento (UE) n. 1307/2013.	Agricoltori, Giovani Agricoltori
C	PSR	Misure a livello di azienda previste dai programmi di sviluppo rurale volte all'ammodernamento aziendale, al perseguimento della competitività, all'integrazione di filiera, compreso lo sviluppo di filiere corte, all'innovazione e all'orientamento al mercato nonché alla promozione dell'imprenditorialità.	Agricoltori, Giovani Agricoltori, Allevatori, PMI nelle zone rurali
D	ACQUA	I requisiti a livello di beneficiari adottati dagli Stati membri per attuare l'art.11, paragrafo 3, della direttiva 2000/60/CE [Direttiva Quadro sulle acque.	Agricoltori, Giovani Agricoltori, Allevatori
E	DIFESA	I requisiti a livello di beneficiari adottati dagli Stati membri per attuare l'art. 55 del regolamento (CE) n. 1107/2009 [uso dei prodotti fitosanitari], in particolare l'obbligo di cui all'art. 14 della	Agricoltori, Giovani Agricoltori



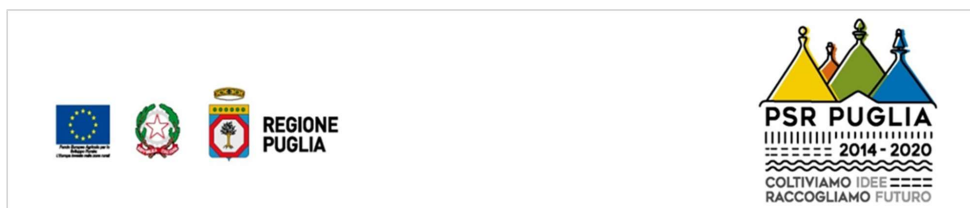
		direttiva 2009/128/CE [Difesa integrata].	
F	SICUREZZA	Gli obblighi a livello di azienda risultanti dai criteri di gestione obbligatori e dalle norme per il mantenimento del terreno in buone condizioni agronomiche e ambientali, ai sensi del titolo VI, capo I, del regolamento (UE) n. 1306/2013.	Agricoltori, Giovani Agricoltori, Allevatori
G	PRIMO INSEDIAMENTO	Consulenza specifica per agricoltori che si insediano per la prima volta.	Giovani Agricoltori
H	DIVERSIFICAZIONE	La promozione delle conversioni aziendali e la diversificazione della loro attività economica.	Agricoltori, Giovani Agricoltori, Allevatori
I	RISCHIO	La gestione del rischio e l'introduzione di idonee misure preventive contro i disastri naturali, gli eventi catastrofici e le malattie degli animali e delle piante.	Agricoltori, Giovani Agricoltori, Allevatori
J	FERTILIZZAZIONE	I requisiti minimi previsti dalla normativa nazionale, indicati all'art. 28 [pagamenti agro-climatico- ambientali], paragrafo 3 [requisiti minimi per l'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari], e all'art. 29, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013.	Agricoltori, Giovani Agricoltori
K	CLIMA	Le informazioni relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento ai medesimi, alla biodiversità' e alla protezione delle acque di cui all'allegato I del regolamento (UE) n. 1306/2013.	Agricoltori, Giovani Agricoltori, Allevatori, PMI nelle zone rurali
L	BENESSERE ANIMALE	Misure rivolte al benessere e alla biodiversità animale.	Allevatori
M	SANITA' ZOOTECNICA	Profili sanitari delle pratiche zootecniche.	Allevatori
N	INNOVAZIONE	L'innovazione tecnologica ed informatica, l'agricoltura di Precisione e il trasferimento di conoscenza dal campo della ricerca al settore primario.	Agricoltori, Giovani Agricoltori, Allevatori
O	FORESTE	I pertinenti obblighi prescritti ai silvicoltori dalle direttive 92/43/cee e 2009/147/ce e dalla direttiva quadro sulle acque.	Silvicoltori, Gestori del territorio



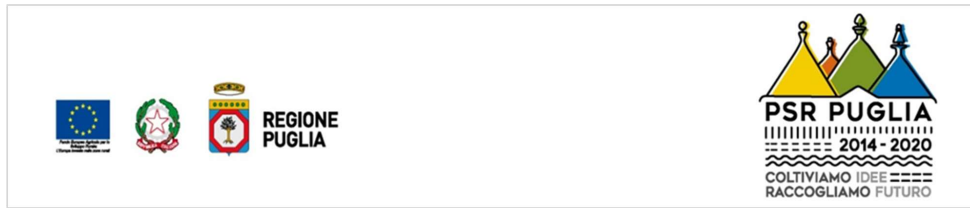
- La consulenza prestata ai silvicoltori deve riguardare obbligatoriamente i pertinenti obblighi prescritti dalle Direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE e dalla Direttiva quadro sulle acque, ovvero sull'ambito O - FORESTE.
- La consulenza prestata alle PMI che operano nelle zone rurali, deve riguardare questioni inerenti le prestazioni economiche ed ambientali dell'impresa.
- Il punteggio minimo che dovrà raggiungere il progetto di consulenza, ai fini dell'ammissibilità, sarà pari almeno a **40**, in applicazione dei criteri di selezione riportati al paragrafo 16.
- Ogni destinatario inserito nel progetto di consulenza può usufruire di due distinte consulenze, una di tipo base (obbligatoria) e l'altra specialistica.
- Ciascun consulente tecnico nell'ambito del piano di consulenza non potrà svolgere, per l'attività di consulenza sopra indicata, un numero superiore di **1666 ore** (equivalenti a n. 60 progetti di consulenza completi), intese come sommatoria di numero di ore da erogare per consulenza di base e specialistica.
- L'erogazione della consulenza di base e specialistica dovrà essere effettuata esclusivamente da un **unico consulente tecnico** associato al singolo destinatario.
- L'importo massimo riportato nel piano di consulenza non potrà superare **€ 120.000,00**.
- Il piano di consulenza, presentato congiuntamente alla Domanda di Sostegno, attraverso l'apposita piattaforma denominata AGRI_OdC, disponibile nella sezione tematica "Misure" sul sito internet del PSR Puglia 2014 - 2022, all'indirizzo: https://agriodc.regione.puglia.it/cgi-bin/agriodc/fase3pdc/agriodc_fase3pdc.cgihttps://agriodc.regione.puglia.it/cgi-bin/agriodc/menu/agriodc_menu.cgi, deve contenere obbligatoriamente:
 - **i destinatari del servizio** di consulenza, così come definiti e disciplinati nel par. 8.1 "DESTINATARI DEL SERVIZIO DI CONSULENZA", pena l'inammissibilità della consulenza destinata a tale soggetto;
 - **gli ambiti di consulenza** per cui il soggetto richiedente risulta accreditato e per il quale si chiede di attivare la consulenza;
 - **il personale tecnico coinvolto**, già accreditato e presente sulla piattaforma Agri_OdC, in termini di numero (assoluto, per ambito di consulenza e per numero di aziende destinatarie del servizio di consulenza).
- La DdS deve essere rilasciata entro i termini previsti dal presente provvedimento e/o ss.mm.ii, pena l' inammissibilità della stessa, come previsto al successivo par. 15.

9.2. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO RIFERITE ALL'ORGANISMO DI CONSULENZA (ODC)

Gli Organismi di Consulenza che intendono presentare Domanda di Sostegno, dovranno possedere alla data di presentazione della DdS, e **mantenere per l'intera durata dell'intervento finanziato**, i seguenti requisiti:



- rientrare nella categoria dei soggetti beneficiari di cui al par. 8 – SOGGETTI BENEFICIARI;
- operare esclusivamente negli ambiti di consulenza per i quali è stato ottenuto il riconoscimento;
- rispettare il principio di separatezza delle attività di consulenza e controllo, nello specifico:
 - il legale rappresentante dell'OdC non deve risultare titolare/contitolare, socio, legale rappresentante o membro del CDA del soggetto destinatario del servizio di consulenza;
- avvalersi esclusivamente dei consulenti tecnici accreditati presenti nel Registro unico nazionale degli organismi di consulenza istituito presso il Ministero delle Politiche Agricole, che rispettino il principio di separatezza delle attività di consulenza e controllo e nello specifico:
 - non svolgere alcuna funzione di controllo (amministrativo, in loco ed ex post) sull'erogazione di finanziamenti pubblici in agricoltura e nel settore agroalimentare, nonché sulla legittimità e regolarità delle predette erogazioni;
 - non aver gestito fascicoli delle aziende destinatarie della consulenza;
 - non aver presentato domande di sostegno per i destinatari della consulenza;
 - non svolgere alcuna funzione di controllo sui sistemi di certificazione di qualità come, ad esempio, il biologico o le produzioni disciplinate da DOP o da disciplinari di produzione integrata ove finalizzata al riconoscimento di contributi pubblici, nonché di controllo e certificazione delle aziende agricole, compresi i controlli aventi ad oggetto atti o norme della condizionalità e sicurezza sul lavoro. Per tale incompatibilità si intende l'attività di controllo comunque resa dal consulente nei confronti del destinatario verso cui si intende svolgere l'attività di consulenza.
- Inoltre, gli stessi consulenti:
 - non devono risultare titolari/contitolari, soci, legali rappresentanti o membri del CDA del soggetto destinatario del servizio di consulenza;
 - non devono avere rapporti di lavoro, in corso, alle dipendenze dell'impresa destinataria della consulenza;
- regolarità contributiva all'atto della concessione. Nel caso di assenza di dipendenti dell'Organismo di Consulenza, lo stesso deve possedere una posizione INAIL relativa al solo rappresentante legale;
- non presentare situazioni ostative al rilascio di informativa antimafia qualora il contributo richiesto risulti uguale o superiore alle soglie previste dalla normativa vigente;
- non aver subito condanne con sentenza passata in giudicato per delitti, consumati o tentati, o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrarre con la PA;
- non trovarsi in stato fallimentare o con procedura di liquidazione o di concordato preventivo in corso o di amministrazione controllata o stati equivalenti;



- aver provveduto al pagamento delle eventuali sanzioni comminate e/o della restituzione dei finanziamenti sulla base di provvedimenti adottati per cause imputabili al beneficiario nell'ambito del PSR 2014-2022 e/o PSR 2007-2013;
- assenza di doppio finanziamento pubblico;
- rispettare la Legge regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e del Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009.

9.3. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO RIFERITE AI DESTINATARI DELLA CONSULENZA

I destinatari del servizio di consulenza, dovranno possedere alla data di presentazione della DdS, e **mantenere per l'intera durata del progetto**, i seguenti requisiti di ammissibilità:

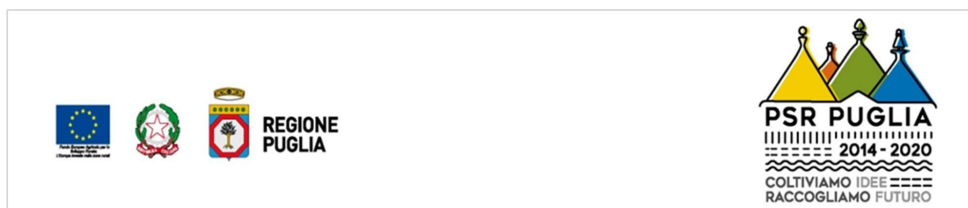
- possedere una sede operativa nella Regione Puglia;
- gli agricoltori, giovani agricoltori, silvicoltori e gestori del territorio possedere almeno il 50% della SAT nel territorio regionale;
- non aderire a più di un progetto di consulenza;
- nel caso in cui l'ambito di applicazione dell'oggetto della consulenza risulti essere "forestale" e/o "fuori allegato 1" del TFUE:
 - non trovarsi nello stato di "Impresa in difficoltà" così come disciplinato dal Reg. Ue 702 del 2014;
 - non essere destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che ha dichiarato un aiuto illegittimo e incompatibile con il mercato interno, ove pertinente, come stabilito al punto 27 degli Orientamenti della Commissione per gli aiuti di Stato nei settori agricolo/forestale/aree rurali 2014-2022.
- nel caso in cui l'ambito di applicazione dell'oggetto della consulenza risulti essere "fuori allegato 1" del TFUE, oltre ai requisiti su descritti, la dimensione di impresa ammissibile è quella di PMI, come definita dalla Raccomandazione CE n. del 06 maggio 2003 (2003/361/CE).

Il mancato rispetto anche solo di una delle condizioni indicate in questo paragrafo comporta l'inammissibilità della domanda di sostegno.

10. IMPEGNI E OBBLIGHI

Il soggetto beneficiario, a seguito del provvedimento di concessione del sostegno emesso dall'AdG, dovrà rispettare gli impegni di seguito elencati:

- a) osservare i termini, le modalità di esecuzione delle attività ammissibili, secondo quanto stabilito



nel presente Avviso e quanto previsto dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati;

- b) mantenere i requisiti di ammissibilità, previsti dal presente Avviso, per tutta l'intera durata dell'operazione finanziata;
- c) attivare, prima dell'avvio delle attività ammesse ai benefici e comunque prima del rilascio della prima DdP, un conto corrente dedicato, intestato al soggetto beneficiario. Per conto corrente dedicato si intende, per il presente Avviso, un conto corrente bancario o postale intestato al soggetto beneficiario sul quale dovranno transitare le risorse finanziarie erogate;
- d) non richiedere, per le attività ammesse a finanziamento, altri contributi pubblici;
- e) consentire l'accesso agli Enti competenti, in ogni momento e senza restrizioni, ai siti oggetto delle attività finanziate per svolgere i controlli previsti, nonché a tutta la documentazione necessaria ai fini delle medesime verifiche, ai sensi dei Reg. (UE) 1305/2013 e 1306/2013 e relativi Atti delegati e Regolamenti di attuazione, nonché del DPR 445/2000 e s.m.i. ai sensi dell'art. 59 del Reg. UE 1306 del 2013, le domande di aiuto o di pagamento sono respinte qualora un controllo non possa essere effettuato per cause imputabili al Beneficiario o a chi ne fa le veci;
- f) rispettare le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. n 81/2008 e s.m.i.;
- g) rispettare tutte le azioni di informazione e comunicazione (es. sito web, poster, targhe, cartelloni) in base a quanto previsto dal presente Avviso e dalla normativa comunitaria;

Inoltre, il Beneficiario si impegna a:

- h) comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale eventuali variazioni rispetto a quanto dichiarato nella domanda di sostegno e nel Piano di Consulenza ed in particolare in relazione al possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dal presente Avviso;
- i) aggiornare, in caso di variazioni, l'anagrafica, la sede legale e la sede operativa; ovvero qualsiasi altra variazione che dovesse subentrare nel corso dell'espletamento del progetto.

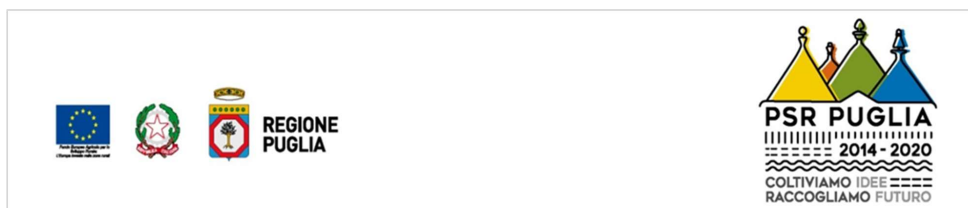
I suddetti impegni sono oggetto di verifica secondo quanto dettagliato nel presente Avviso.

Ulteriori dettagli e disposizioni in merito agli impegni potranno essere specificati all'interno dei successivi provvedimenti dell'Autorità di Gestione.

11. COSTI AMMISSIBILI

Il costo della consulenza è definito sulla base di Costi Standard a norma dell'art.67, comma 1, lettera b) del Reg. (UE) 1303/2013.

Il sostegno non comporta pagamenti diretti in denaro ai destinatari della consulenza.



11.1. AMMISSIBILITÀ ED ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE

Ai sensi dell'art. 60, comma 2.1, del Reg. (UE) n. 1305/13 *“Sono ammissibili a contributo del FEASR soltanto le spese sostenute per operazioni decise dall’Autorità di Gestione del relativo programma o sotto la sua responsabilità, secondo i criteri di selezione (laddove applicabili) stabiliti dall’organismo competente”*.

La Regione Puglia garantisce che per ciascun costo sostenuto non si determini una sovra compensazione per effetto di un possibile cumulo con altri strumenti di sostegno nazionali o dell'Unione, ai sensi dell'art. 35, comma 9, del Reg. (UE) n. 1305/2013.

Per quanto non specificatamente indicato nel presente Avviso, in merito all'ammissibilità e ai metodi di rendicontazione delle spese, si rimanda a quanto previsto nelle Linee Guida sull'Ammissibilità delle Spese per lo Sviluppo Rurale 2014-2020 emanate con Decreto MIPAAF n.0014786 del 13/01/2021 sulla base dell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta del 5 novembre 2020.

12. CONGRUITÀ E RAGIONEVOLEZZA DELLA SPESA

Per ciò che concerne gli elementi necessari al riconoscimento della spesa e al controllo, considerando che nel presente Avviso Pubblico devono essere utilizzati i **costi standard (UCS)**, ai sensi del paragrafo 1, lettera b) e paragrafo 5, lettera a), punto i) dell'articolo 67 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per la dimostrazione della ragionevolezza della spesa, la Regione Puglia si avvale di un sistema che stabilisce con certezza che l'operazione sia stata realizzata nei fatti, spostando l'attenzione dalla verifica dei documenti contabili (giustificativi di spesa) alla verifica delle attività o output realizzati.

Nella fattispecie, sarà accertato che il servizio di consulenza è stato svolto in modo completo e corretto, attraverso l'analisi degli output prodotti dal sistema ed a seguito della documentazione elaborata dal consulente per la fornitura del servizio all'azienda destinataria.

Il valore UCS comprende anche il riconoscimento delle spese per le visite presso il destinatario, che saranno realizzate nel numero di **almeno due per la consulenza di base e almeno tre per la consulenza specialistica**.

Tuttavia, saranno effettuati controlli di tipo amministrativo sulle DdS e DdP ai sensi dell'art. 48 Reg. UE n.809/2014 e ss.mm.ii. Tali controlli vengono tracciati con apposite check list adottate con DAdG n. 216 del 10/07/2019 e ss.mm.ii.

13. TIPOLOGIA ED ENTITÀ DEL SOSTEGNO PUBBLICO

Il sostegno pubblico è determinato sulla base di un costo standard, come disciplinato dalla lettera b), del comma 1, dell'articolo 67, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento e del Consiglio del 17 dicembre 2013 (UCS), fissato in € **54,00/ora**.

Il suddetto importo è stato individuato dalla Rete Rurale nel documento di *“Metodologia per l'individuazione delle unità di costo standard (UCS) per i servizi di consulenza finanziati dalla sottomisura 2.1 dei PSR”* di maggio 2018.

L'UCS identifica, pertanto, l'importo orario omnicomprensivo per la determinazione della spesa



ammisibile del servizio di consulenza. L'ammontare complessivo del sostegno è determinato dalla moltiplicazione del numero delle "ore" di consulenze erogate per il valore dell'"UCS", per il "tasso di aiuto" pari al 100%.

Il parametro "ore" corrisponde "all'impegno lavorativo del consulente" per l'erogazione del servizio e comprende il tempo impiegato per attività di tipo "frontale" (incontri con il destinatario finale del servizio di consulenza), nonché il tempo impiegato per le attività di preparazione, ricerca delle informazioni, elaborazione di documenti o altro, che siano funzionali all'erogazione del singolo servizio di consulenza.

Il costo unitario, come su descritto, deve essere utilizzato sia per la tipologia di consulenza di Base sia per quella Specialistica.

L'importo massimo della spesa ammessa a contributo, per l'erogazione del servizio di consulenza, è fissato nel limite di **€ 1.500,00 per destinatario**, come disciplinato dall'allegato II al Reg. (UE) n. 1305/2013 ed è così suddiviso:

- la spesa massima ammissibile per destinatario, per un servizio di consulenza di tipo Base, è di **€ 540,00**.
- la spesa massima ammissibile per destinatario, per un servizio di consulenza di tipo Specialistica, è di **€ 960,00**.

Il sostegno sarà erogato sulla base delle ore di consulenza effettivamente svolte e documentate. L'importo massimo ammissibile per ciascuna domanda di sostegno e quindi per ciascun Piano di Consulenza è pari a **€ 120.000,00**.

14. TERMINI E MODALITÀ DI ESECUZIONE DELLE ATTIVITÀ

I servizi di consulenza, ammessi a beneficio, dovranno essere avviati successivamente al rilascio della DdS, pena l'inammissibilità della spesa.

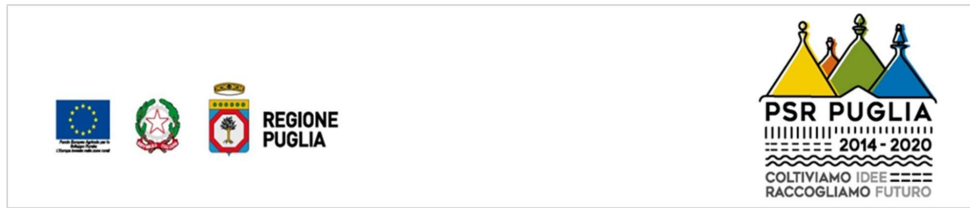
Le attività ammesse a finanziamento devono essere concluse entro il limite massimo di **12 mesi** dalla data di pubblicazione nel BURP del provvedimento di concessione del sostegno; la relativa domanda di pagamento del saldo deve essere obbligatoriamente rilasciata entro 30 gg dalla conclusione delle attività.

I termini e le modalità di esecuzione delle attività ammesse a finanziamento saranno riportati nel provvedimento di concessione del sostegno e negli atti conseguenti emanati dall'AdG.

15. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO E DELLA RELATIVA DOCUMENTAZIONE

Il soggetto richiedente, preliminarmente alla presentazione della DdS, è obbligato alla registrazione, del proprio profilo utente, sul "Portale di sistema di gestione degli organismi di Consulenza" (Agri_OdC) della Regione Puglia, qualora l'accREDITAMENTO al sistema di consulenza aziendale non sia già stato effettuato dalla Regione Puglia.

I dati, le informazioni e la documentazione di riferimento, contenuti nel portale costituiscono la base per le verifiche effettuate dagli uffici istruttori al fine di riscontrare la situazione reale del soggetto richiedente.



Il soggetto richiedente e i destinatari del servizio di consulenza, preliminarmente alla presentazione della DdS, sono obbligati alla costituzione e/o all'aggiornamento del Fascicolo Aziendale sul portale SIAN per il tramite di soggetti abilitati e riconosciuti da AGEA.

In seguito alla costituzione e aggiornamento del Fascicolo Aziendale si potrà procedere alla compilazione, stampa e rilascio delle DdS, secondo quanto di seguito precisato.

Ai sensi dell'art.3 Decreto MIPAAF 12 gennaio 2015: *"Il fascicolo aziendale, facendo fede nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni come previsto dall'articolo 25, comma 2, del citato decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, è elemento essenziale del processo di semplificazione amministrativa per i procedimenti previsti dalla normativa dell'Unione europea, nazionale e regionale. L'insieme dei documenti ed informazioni essenziali, comuni ai diversi procedimenti amministrativi e che costituiscono il fascicolo aziendale, si configura come "documento informatico" ai sensi dell'articolo 20, del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82".*

I soggetti abilitati alla compilazione della DdS per via telematica sono:

- i Centri Assistenza Agricola (CAA);
- i liberi professionisti abilitati iscritti negli appositi albi professionali e incaricati dal rappresentante legale, mediante la compilazione del modello redatto secondo la modulistica SIAN: **Allegato A**.

I soggetti richiedenti ed i tecnici incaricati devono essere muniti di PEC per consentire le comunicazioni tra l'amministrazione regionale e gli stessi soggetti.

Tutte le comunicazioni dovranno avvenire esclusivamente a mezzo PEC del richiedente/Beneficiario, tramite l'indirizzo riportato nel fascicolo aziendale. Analogamente il richiedente/beneficiario dovrà indirizzare le proprie comunicazioni all'indirizzo PEC del responsabile del procedimento: consulenza.psr@pec.rupar.puglia.it.

Il tecnico incaricato dal soggetto richiedente il sostegno deve inoltrare richiesta di accesso al portale SIAN al fine di essere abilitato alla compilazione della DdS (**Allegato A**). **I CAA non devono presentare alcuna delega.**

In caso di prima attivazione, i liberi professionisti, preliminarmente alla presentazione della suddetta delega, dovranno richiedere al Responsabile delle Utenze regionali idonee credenziali di accesso all'area riservata del portale SIAN secondo l'**Allegato B/1** - Richiesta autorizzazione/abilitazione. L'allegato B/1 dovrà essere corredato dell'**Allegato B/2** – Elenco imprese.

Per l'utilizzo delle applicazioni SIAN e per la presentazione delle DdS, i soggetti accreditati devono fare riferimento al Manuale utente pubblicato nell'area riservata del portale www.sian.it.

L'utente abilitato (CAA o libero professionista), dovrà compilare, stampare e rilasciare la DdS secondo le modalità previste da AGEA per la **procedura dematerializzata**. Tale procedura prevede un sistema di firma elettronica basato sul rilascio al soggetto richiedente di un codice OTP (One Time Password), ovvero un PIN "usa e getta" valido per un limitato intervallo di tempo (a decorrere dalla sua trasmissione all'utente) e utilizzabile per una sola firma.

Per il rilascio della DdS è necessario l'inserimento del PIN statico. A tal fine, l'utente abilitato deve accedere con le proprie credenziali all'Area riservata del portale SIAN e aprire la voce profilo utente; nel profilo utente è necessario digitare, in corrispondenza della voce password di ripristino, il codice



alfanumerico ottenuto nel Modello ZGA-x-l-001-3A ricevuto dal SIAN in fase di attivazione della postazione SIAN e cliccare sulla voce visualizza pin statico.

Contestualmente il richiedente deve provvedere alla propria registrazione sul portale SIAN per l'accesso ai servizi informatici nell'area riservata; a tal fine potrà operare in modalità autonoma collegandosi al sito istituzionale di Agea (<http://www.agea.gov.it>) e seguendo le istruzioni di cui al link "servizi on line", oppure in modalità assistita rivolgendosi presso il CAA che possiede il mandato.

La procedura di registrazione sul portale SIAN dovrà essere effettuata con la dovuta tempestività al fine di consentire i tempi tecnici necessari all'espletamento della richiesta; qualora, il rilascio della DdS non dovesse essere effettuato entro i termini previsti dal presente Avviso pubblico, a causa della ricezione tardiva dell'OTP al beneficiario, la **DdS sarà considerata inammissibile per mancato rilascio nei termini**.

Si evidenzia, inoltre, che a partire dal 1° ottobre 2021, in accordo con le disposizioni del Decreto-legge n. 76 del 16 luglio 2020, successivamente convertito con Legge n. 120 dell'11 settembre 2020 l'accesso ai servizi online offerti tramite il SIAN per gli Utenti Qualificati potrà essere effettuato esclusivamente tramite credenziali SPID, CIE o CNS.

Nel dettaglio l'intero procedimento di presentazione e gestione delle DdS è articolato nelle seguenti fasi:

Compilazione, stampa e rilascio della DdS

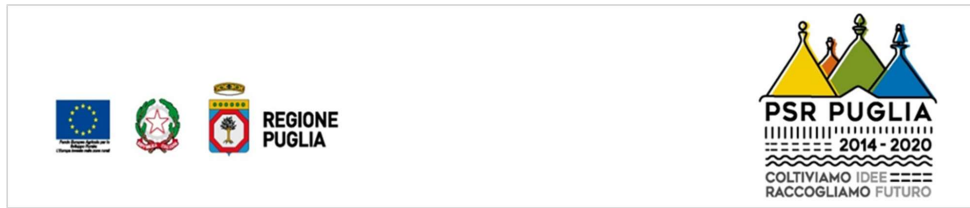
L'utente abilitato dovrà provvedere alla compilazione telematica della DdS mediante l'apposita funzionalità disponibile sul portale. In fase di compilazione l'utente dovrà inserire un intervento per ogni progetto di consulenza e un sottointervento per ogni tipologia di consulenza.

Completata la fase di compilazione l'utente abilitato provvederà alla stampa definitiva della DdS; nel corrispondente quadro del modello di domanda – destinato a tracciare il nominativo di colui che ha curato la compilazione e stampa della domanda - sono riportati la data, il nome e cognome dell'operatore che ha stampato la domanda, inoltre è riportato l'elenco degli allegati previsti in domanda. Il sistema permetterà di visualizzare la domanda nello stato di "STAMPATA" ed attribuirà il numero di domanda (BARCODE) sul modello nel formato PDF.

Terminata la fase di compilazione e stampa definitiva della DdS, l'utente abilitato richiederà di apporre la firma elettronica con codice OTP, selezionando il campo "firma con OTP"; a questo punto, il SIAN fornirà, tramite SMS inviato al numero di cellulare indicato dal soggetto richiedente, l'OTP da utilizzare per la sottoscrizione della DdS.

Il soggetto richiedente fornisce il codice OTP ricevuto, all'utente incaricato, il quale provvede ad inserirlo nell'apposito campo della DdS; quindi, selezionando la funzionalità "stampa modello conferma firma OTP" il sistema genera in formato PDF il "modello cartaceo di conferma firma elettronica con OTP" che il soggetto richiedente provvederà a sottoscrivere con firma autografa; l'utente abilitato provvederà quindi alla scansione e all'upload dello stesso, mediante apposita funzionalità, che pertanto verrà allegato alla DdS. La DdS sarà visualizzata nel portale SIAN nello stato di "FIRMATA".

L'utente abilitato provvederà al rilascio telematico della DdS selezionando la funzionalità "rilascio con pin statico", inserendo il proprio codice; la DdS, a questo punto risulterà nello stato di RILASCIATA (PROTOCOLLATA) e potrà essere visualizzata dall'Ente competente.



Preliminarmente al rilascio della DdS, alla stessa deve essere allegata con procedura dematerializzata tutta la documentazione riportata al successivo paragrafo 15.2.

Non saranno prese in considerazione le domande di sostegno presentate con modalità differenti rispetto a quelle stabilite.

Il termine finale per la compilazione/stampa/rilascio delle DdS è fissato al novantesimo giorno dalla pubblicazione sul BURP del presente Avviso.

La DdS rilasciata nel portale SIAN, completa delle dichiarazioni ed impegni, è sottoscritta ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

La procedura dematerializzata, tramite il portale SIAN, dovrà essere effettuata con la dovuta tempestività, al fine di assicurare il rispetto dei termini previsti ed evitare l'inammissibilità delle DdS per mancato rispetto dei termini e/o per incompletezza delle DdS e della documentazione allegata.

Nella DdS, nel quadro relativo al Piano degli Interventi, dovranno essere inseriti gli interventi in misura pari al numero di progetti di consulenza che si intendono presentare, per cui il dettaglio di ogni intervento riporterà un contributo massimo richiesto di € 1.500,00; ossia ad ogni destinatario deve essere associato un singolo intervento. Il numero progressivo dell'intervento della domanda di sostegno identifica il destinatario che corrisponde allo stesso progressivo riportato nell'Allegato 7.

Rettifica della DdS

Eventuali domande di rettifica, a seguito di domande già rilasciate, possono essere compilate, stampate e rilasciate **entro e non oltre 15 giorni** consecutivi dal termine per il rilascio della DdS.

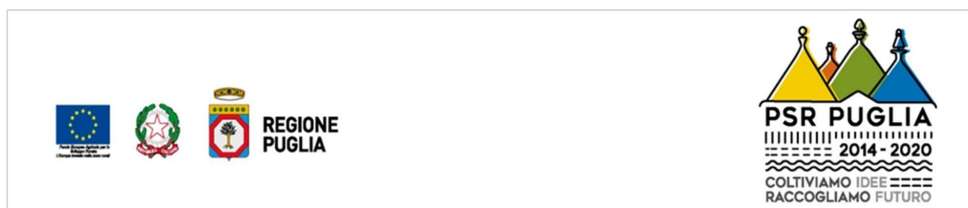
Oltre tali termini le rettifiche proposte non saranno accettate e rimane valida la domanda iniziale.

La Domanda di Rettifica può essere rilasciata solo per le seguenti motivazioni:

- Ritiro parziale – art. 3 del Reg.809/2014
- Correzione di errori palesi – art. 4 del Reg.809/2014
- Cause di forza maggiore – art. 4 del 640/2014.

Anomalie informatiche

La corretta esecuzione delle operazioni di compilazione, stampa e rilascio delle DdS può essere ostacolata da anomalie del sistema informatico, compromettendo la regolare partecipazione al bando. In tali casi l'utente deve attivare una procedura di segnalazione al Numero Verde Agea/SIAN 800-365024 (o alla mail helpdesk@l3-sian.it) ed acquisire un ticket, dando evidenza del problema e della responsabilità a carico del sistema informatico. In tal modo la DdS viene inserita nelle cosiddette *Liste di Perfezionamento*, ed il soggetto interessato può comunque presentare tutta la documentazione prevista per candidarsi al bando, procedendo all'invio, a mezzo PEC, entro la data di scadenza prevista dal presente provvedimento per la presentazione della DdS, con allegata la documentazione probante l'apertura del ticket.



15.1. COMPILAZIONE DEL PIANO DI CONSULENZA

Il Piano di Consulenza deve essere presentato obbligatoriamente, pena l'esclusione, per il tramite del *Sistema di gestione degli organismi di Consulenza* (Agri_OdC), disponibile nella sezione tematica "Misure" sul sito internet del PSR Puglia 2014 – 2022, all'indirizzo: https://agriodc.regione.puglia.it/cgi-bin/agriodc/fase3pdc/agriodc_fase3pdc.cgi.

Il titolare/legale rappresentante dell'Organismo di Consulenza deve accedere al portale regionale <https://psr.regione.puglia.it/> e cliccare, nella sezione tematica "Misure" la sottomisura 2.1, il link "Compila Piano di Consulenza".

Preliminarmente alla compilazione del Piano di Consulenza, i soggetti richiedenti gli aiuti, devono consultare l'Allegato E, al fine di individuare, in base all'ambito per cui risultino essere accreditati, le tipologie di consulenza, le filiere, le tipologie di destinatari del servizio di consulenza e la spesa massima ammissibile.

Effettuato il login con le credenziali fornite dal sistema nella prima fase, si apre una finestra che riepiloga gli ambiti per cui l'Organismo di Consulenza risulta accreditato e l'elenco dei consulenti tecnici che lo stesso può utilizzare nell'erogare il servizio di consulenza, con il relativo grado di pertinenza per ogni singolo ambito.

Il titolare/legale rappresentante dell'Organismo di Consulenza deve compilare il Piano di Consulenza inserendo, con l'apposita funzionalità, prevista dal sistema, le imprese destinatarie. Per ogni destinatario è necessario compilare il progetto di consulenza indicando:

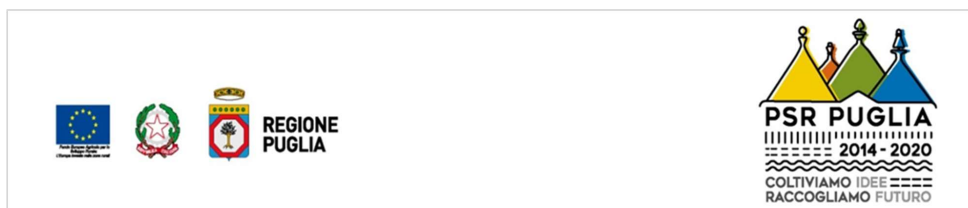
- 1 L'anagrafica dell'impresa destinataria attraverso l'upload della scheda di validazione del fascicolo aziendale in formato .pdf;
- 2 La tipologia del destinatario;
- 3 La filiera;
- 4 Il comparto.

È necessario, dunque, che ogni destinatario abbia costituito e aggiornato il Fascicolo Aziendale al fine di poter caricare nel portale Agri_Odc l'ultima scheda di validazione rilasciata.

Successivamente all'inserimento delle informazioni relative al destinatario, il titolare/legale rappresentante dell'OdC è tenuto ad individuare gli ambiti di consulenza e specificare le tipologie di consulenza. Per ogni destinatario inserito, il soggetto richiedente può richiedere fino a 2 (due) tipologie di consulenze distinte, di cui una di base (**obbligatoria**) e una specialistica; in seguito, deve essere associato il consulente tecnico incaricato.

Conclusa la fase di inserimento del destinatario il sistema genera i seguenti report:

- **Allegato 1: Contratto di consulenza** tra l'Organismo di Consulenza sottoscritto dal titolare/rappresentante legale dell'OdC e il titolare/rappresentante legale dell'impresa destinataria del servizio di consulenza;



- **Allegato 2: Report riepilogativo** riportante la descrizione del destinatario (tipologia, filiera, comparto, ecc.) con l'indicazione degli ambiti di consulenza, le tipologie di consulenza, il consulente tecnico incaricato a svolgere il servizio e l'importo richiesto;
- **Allegato 3: Dichiarazione sostitutiva** dell'atto di notorietà, sottoscritta dal Consulente/i dell'Organismo di Consulenza, ai sensi del DPR 445/2000;
- **Allegato 4: Dichiarazione sostitutiva** dell'atto di notorietà, sottoscritta dal Destinatario dei servizi di consulenza, ai sensi del DPR 445/2000.

Nel caso in cui la tipologia di consulenza associata al destinatario riguarda l'ambito di applicazione "fuori allegato 1 del TFUE" è necessario valutare la "dimensione dell'azienda del destinatario" stesso e lo stato di "impresa non in difficoltà". A tal fine, pertanto, con riferimento ai soggetti non tenuti al deposito del bilancio al Registro Imprese (Società di persone e Imprese individuali), risulta necessario allegare nel portale Agri_Odc:

- ultima Dichiarazione Iva e dei Redditi presentate corredate di ricevuta di invio telematico all'Agenzia delle Entrate;
- denunce mensili Uniemens e/o modello DMAG sottoscritto dal titolare/rappresentate legale;
- dichiarazione dimensione di impresa (**Allegato C**);
- dichiarazione di impresa non in difficoltà (**Allegato D**).

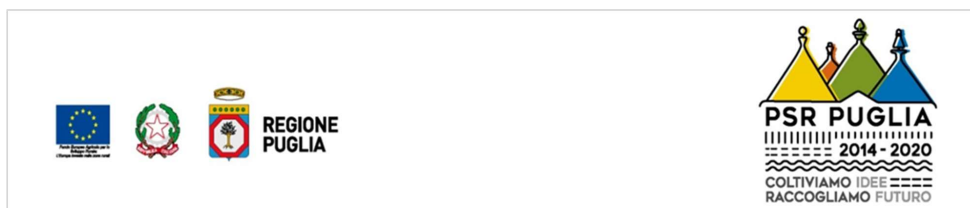
Nel caso in cui la tipologia di consulenza associata al destinatario riguarda l'ambito di applicazione "forestale" è necessario valutare lo stato di "impresa non in difficoltà", così come disciplinato dal Re. UE 702/14, pertanto, con riferimento ai soggetti non tenuti al deposito del bilancio al Registro Imprese (Società di persone e Imprese individuali), risulta necessario allegare nel portale Agri_Odc:

- ultima Dichiarazione Iva e dei Redditi presentate corredate di ricevuta di invio telematico all'Agenzia delle Entrate;
- dichiarazione di impresa non in difficoltà (**Allegato D**).

La procedura su descritta, deve essere ripetuta per ciascun destinatario inserito nel piano di consulenza; i report (allegati 1, 2, 3 e 4) generati dal sistema devono essere firmati digitalmente e caricati nuovamente sul sistema Agri_OdC.

Una volta conclusa l'operazione di caricamento dei destinatari, il titolare/rappresentante legale dell'OdC deve scaricare, dalla pagina riepilogativa, la seguente documentazione:

- **Allegato 5: Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà**, sottoscritta dal titolare e/o Legale rappresentante dell'Organismo di consulenza, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000;
- **Allegato 6: Dichiarazione di presa visione ed accettazione dei requisiti di ammissibilità, degli impegni e dell'iter procedurale di candidatura alla richiesta di sostegno della SM/Operazione 2.1.**



Gli allegati sopra menzionati devono essere firmati digitalmente in formato cades dal titolare/legale rappresentante dell'ODC e caricati sul sistema portale Agri_Odc; una volta caricati è possibile salvare e concludere l'operazione.

A termine dell'operazione il sistema genera l'**Allegato 7 – Attestazione di invio telematico del Piano di Consulenza** che riporta, altresì, l'elenco analitico dei destinatari inclusi e le tipologie di consulenze che saranno erogate, compreso l'importo richiesto.

Tale report (Allegato 7) dovrà essere sottoscritto digitalmente dal titolare e/o Legale rappresentante dell'Organismo di consulenza e allegato alla DdS sul portale SIAN.

15.2. DOCUMENTAZIONE A CORREDO DELLA DDS

Alla DdS rilasciata, debitamente firmata dal legale rappresentante del soggetto proponente, nel portale SIAN deve essere allegata la seguente documentazione:

- **Allegato 7 – Attestazione di invio telematico del Piano di Consulenza** così come descritto nel paragrafo precedente.

16. CRITERI DI SELEZIONE

A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

Non Rilevante

B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

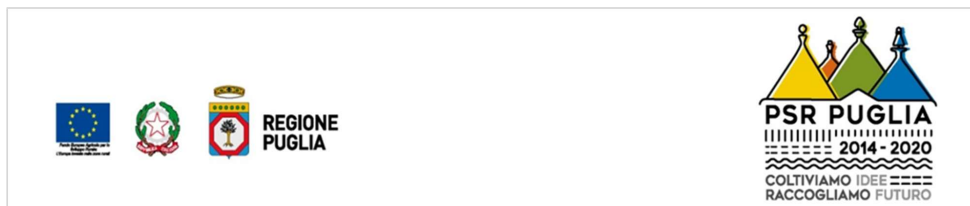
Principio 1 - Qualità del progetto, in termini di completezza e adeguatezza dello stesso con riferimento agli obiettivi della sottomisura		Punti
<u>Ambiti di consulenza</u>		
Il progetto di consulenza aziendale, rivolto agli agricoltori, giovani agricoltori, allevatori, silvicoltori, gestori del territorio e PMI insediate in zona rurale, opera nei seguenti ambiti, così come disciplinati nella scheda di misura del PSR Puglia 2014 – 2022 vigente.		
Il progetto di consulenza prevede l'attivazione di tutti gli ambiti previsti nell'Avviso pubblico		35
Il progetto di consulenza prevede l'attivazione contemporanea di almeno i seguenti ambiti previsti nell'Avviso pubblico	Ambito B – Greening	30
	Ambito C – PSR	
	Ambito G – Primo insediamento	
	Ambito K – Clima	
Il progetto di consulenza prevede l'attivazione contemporanea di almeno i seguenti ambiti previsti nell'Avviso pubblico	Ambito N – Innovazione	25
	Ambito C – PSR	
	Ambito G – Primo insediamento	
	Ambito N – Innovazione	



<u>Destinatari del servizio di consulenza</u> Il progetto di consulenza è rivolto ai giovani agricoltori insediati ai sensi della Sottomisura 6.1 del PSR PUGLIA 2014-2022 ed ai giovani agricoltori di età inferiore o uguale a 40 anni. (1 punto per ogni giovane agricoltori destinatario come sopra specificato)	Max 15
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	50

C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARIO

Principio 2 - Adeguatezza e coerenza quanti – qualitativa delle risorse umane impiegate		Punti
<u>“Livello di pertinenza”</u> (scarso, moderato ed elevato) del titolo di studio del consulente accreditato nell’ambito della consulenza, secondo quanto disciplinato nell’allegato 1 – analisi dei titoli di studio del documento di indirizzo per il riconoscimento degli organismi di consulenza <i>ai sensi</i> del DM 3 febbraio 2016 e la successiva selezione per l’attuazione della misura 2 del PSR, redatto dalla Rete Rurale Nazionale - MIPaaf, nell’ambito delle azioni di supporto alle Autorità di Gestione Regionali in applicazione dell’articolo 15 del Regolamento (UE) n. 1305/2013		
Progetto di consulenza con:	>90% dei consulenti con <u>livello di pertinenza elevato</u> rispetto agli ambiti di consulenza attivati	25
	>50% e ≤90% dei consulenti con <u>livello di pertinenza elevato</u> rispetto agli ambiti di consulenza attivati	20
	>30% e ≤50% dei consulenti con <u>livello di pertinenza elevato</u> rispetto agli ambiti di consulenza attivati	15
<u>“Tipologia del titolo di studio del consulente”</u>		
Progetto di consulenza con:	>90% dei consulenti laureati con titolo di studio universitario del vecchio ordinamento o laurea magistrale (già specialistica) attinente all’ambito o agli ambiti stabiliti dal PSR	10
	>50% e ≤90% dei consulenti laureati con titolo di studio universitario del vecchio ordinamento o laurea magistrale (già specialistica) attinente all’ambito o agli ambiti stabiliti dal PSR	8
	>30% e ≤50% dei consulenti laureati con titolo di studio universitario del vecchio ordinamento o laurea magistrale (già specialistica) attinente all’ambito o agli ambiti stabiliti dal PSR	6
<u>“Albo professionale ordine/collegio”</u>		
Progetto di consulenza con:	>90% di consulenti iscritti ad un albo professionale ordine/collegio	10
	>50% e ≤90% di consulenti iscritti ad un albo professionale ordine/collegio	8
	>30% e ≤50% di consulenti iscritti ad un albo professionale ordine/collegio	6
<u>“Utilizzo di strutture adeguate alla realizzazione del progetto”</u>		
Il progetto di consulenza assicura l’utilizzo di un laboratorio di analisi chimiche e microbiologiche accreditato da ACCREDIA con riferimento alla Norma ISO/IEC 17025		5
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		50



iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 2.1

MACROCRITERIO/PRINCIPIO	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO SOGLIA
A) Ambiti territoriali	Non Rilevante	
B) Tipologia delle operazioni attivate	50	0
• <i>qualità del progetto, in termini di completezza e adeguatezza dello stesso con riferimento agli obiettivi della sottomisura</i>	50	
C) Beneficiari	50	
• <i>adeguatezza e coerenza quanti – qualitativa delle risorse umane impiegate</i>	50	
TOTALE	100	

Il punteggio minimo ammissibile è pari a 40 punti.

Al fine del punteggio relativo al “Livello di pertinenza” incluso nel Principio 2 – “Adeguatezza e coerenza quanti – qualitativa delle risorse umane impiegate” rientrano nel calcolo della percentuale esclusivamente i consulenti tecnici che risultino avere un livello di pertinenza elevato rispetto a tutti gli ambiti attivati nel piano e associati agli stessi.

17. ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA

Le procedure di gestione delle DdS e DdP, nonché i controlli e le attività istruttorie, sono disciplinate dalla Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, con propri atti amministrativi e dall'OP AGEA con le relative circolari in attuazione della regolamentazione comunitaria vigente.

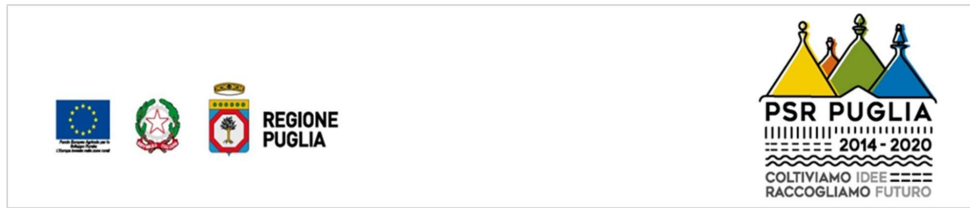
Con nota AOO_001/PSR 14.10.2021 – 0001453 dell’Autorità di Gestione del PSR Puglia tutti gli adempimenti amministrativi conseguenti alla chiusura dei bandi vengono assegnati per competenza alla Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l’Agricoltura.

L’attività istruttoria sarà gestita in osservanza dei principi e delle regole procedurali stabilite dalla L. 241/1990 e s.m.i e del R.R. 13/2015 “Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo” e ss.ms.ii.

Le domande di sostegno “rilasciate informaticamente”, ai sensi del presente avviso pubblico, concorreranno a formare, su base regionale, una “*graduatoria di autovalutazione*”, nella quale in ordine decrescente saranno riportate le domande di sostegno sulla base del punteggio attribuito in fase di autovalutazione.

Seguirà l’istruttoria tecnico – amministrativa che attiene alla verifica dei **controlli di ammissibilità** finalizzati alla verifica:

- dei punteggi attribuiti in autovalutazione;



- dei requisiti di ammissibilità della Domanda di sostegno riferite all'Organismo di consulenza (OdC) ovvero del soggetto richiedente il sostegno;
- dei requisiti di ammissibilità della Domanda di sostegno relativi al progetto;
- dei requisiti di ammissibilità della Domanda di sostegno reattivi ai destinatari del servizio di consulenza.

Qualora l'importo del contributo pubblico complessivamente richiesto sia superiore per almeno il 20% rispetto alla dotazione finanziaria del bando, l'istruttoria tecnico-amministrativa, che prevede i controlli di ammissibilità da parte delle competenti strutture regionali, sarà avviata ed effettuata, in una prima fase, esclusivamente sul set di domande di sostegno incluse in posizione utile della graduatoria di autovalutazione, ovvero ricomprese nella fascia di importo pari alla dotazione finanziaria del bando maggiorata del 20% e comunque con un punteggio di autovalutazione almeno pari a 40 punti.

Nel corso dello svolgimento dell'istruttoria tecnico – amministrativa sarà monitorato l'avanzamento procedurale delle stesse e saranno verificate, in particolare, le domande che risulteranno non ammissibili e quelle per le quali viene determinata, al ribasso, una rimodulazione del punteggio attribuito. Nel caso in cui, a seguito di tali verifiche istruttorie e sulla base del monitoraggio continuo, risulti che domande inizialmente collocate in una posizione "non utile" della graduatoria di autovalutazione siano, di contro, in possesso di un punteggio che, a seguito della revisione della stessa graduatoria, consenta una ricollocazione in una posizione utile, le istruttorie di ammissibilità saranno avviate anche riguardo alle stesse.

Qualora nello svolgimento delle suddette attività istruttorie si ravvisi la necessità di chiarimenti, il Responsabile del procedimento potrà avvalersi dell'istituto del "soccorso istruttorio".

In caso di esito negativo di detta attività istruttoria, sarà inviata comunicazione dei motivi ostativi, ai sensi dell'art. 10bis della legge 241/90, all'accoglimento dell'istanza al soggetto candidato. Tale comunicazione interrompe i termini per la conclusione del procedimento che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni. L'eventuale mancato accoglimento delle osservazioni, con l'indicazione delle relative motivazioni, viene formalmente comunicata agli interessati.

A seguito dei controlli di ammissibilità, è determinata anche la spesa ammissibile agli aiuti ed il contributo concedibile.

Tutte le attività istruttorie vengono tracciate e registrate per il tramite delle apposite funzionalità del portale SIAN dell'OP AGEA.

A conclusione dell'istruttoria tecnico-amministrativa sarà formulata e pubblicata sul BURP, la:

- graduatoria delle DdS ammissibili e finanziabili sulla base delle disponibilità attribuite al presente Avviso;
- graduatoria delle DdS ammissibili e non finanziabili per mancata copertura finanziaria;
- elenco delle DdS non ammissibili.

Tale pubblicazione sul BURP assume valore di notifica ai soggetti richiedenti gli aiuti.

Successivamente saranno emanati appositi provvedimenti di concessione relativi alle DdS ammesse a finanziamento. Nel caso di non ammissione della DdS, eventuali spese sostenute dai richiedenti il sostegno per attività o servizi resi successivamente alla presentazione della DdS, non comportano assunzione di



impegno giuridicamente vincolante da parte della Regione e, pertanto, restano completamente a carico degli stessi richiedenti.

18. PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE DEL SOSTEGNO

Sulla base degli esiti dei controlli istruttori, effettuati gli accertamenti, le verifiche e gli adempimenti propedeutici previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, il Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura emette il provvedimento di concessione del sostegno che riporta il dettaglio delle tipologie di attività e della spesa ammessa e del contributo concesso, nonché degli ulteriori adempimenti a carico dei richiedenti gli aiuti.

La pubblicazione nel BURP di tale provvedimento assume valore di notifica per i soggetti richiedenti l'aiuto.

19. SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ DI CONSULENZA

A seguito del provvedimento di concessione, la Piattaforma Agri_OdC provvederà ad inviare, via mail, le credenziali di accesso al sistema ai consulenti tecnici associati agli Organismi di Consulenza che sono stati accreditati e che risultano beneficiari ai sensi del presente Avviso pubblico.

Ogni consulente tecnico, al fine di avviare il progetto di consulenza al quale è stato associato in fase di presentazione del Piano di consulenza deve accedere al portale Agri_OdC con le credenziali fornite e svolgere le attività previste per l'erogazione del servizio di consulenza.

Il consulente tecnico dovrà svolgere le seguenti attività:

1. Visita iniziale – Fase 1;
2. Progettazione delle attività di consulenza - Fase 2;
3. Visita intermedia (se del caso) – Fase 3;
4. Visita finale – Fase 4.

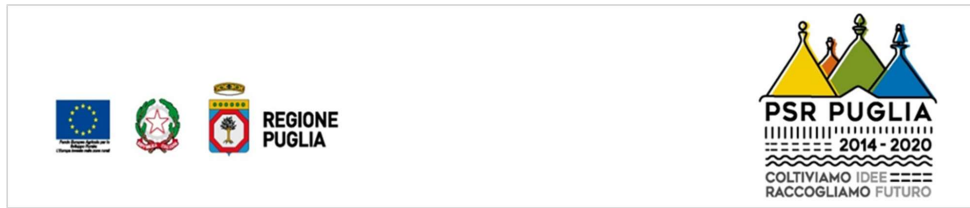
Nella visita iniziale avviene il confronto diretto tra il destinatario della consulenza e il tecnico consulente presso l'azienda o presso l'ufficio del consulente; al termine dell'incontro il consulente tecnico deve:

- a. fornire una breve analisi della situazione iniziale dell'azienda (Relazione ex-ante);
- b. individuare le criticità;
- c. individuare le aree di miglioramento.

Dovrà indicare inoltre:

- d. luogo dell'incontro;
- e. data dell'incontro;
- f. ora di inizio e ora di fine dell'incontro.

Le informazioni raccolte devono essere inserite nella Piattaforma Agri_OdC.



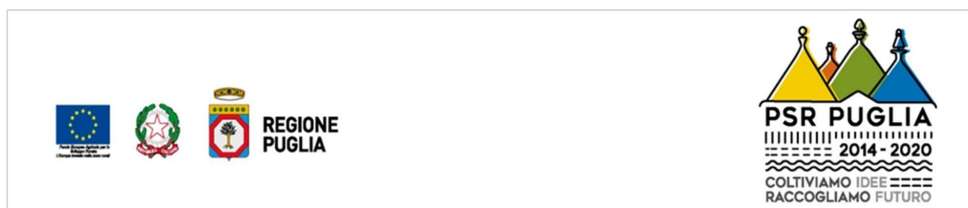
Il sistema genera l'**Allegato 8** - Verifica di ingresso e analisi iniziale, che deve essere sottoscritto digitalmente dal destinatario e dal consulente tecnico e poi caricato nel sistema.

Conclusa la fase 1 (visita iniziale) il sistema permette di procedere con la seconda fase che prevede la progettazione delle attività di consulenza. In questa fase il consulente tecnico, per ogni criticità e area di miglioramento indicata nella fase precedente deve individuare:

- **Obiettivo operativo:** ciascuna consulenza (base e/o specialistica) deve prevedere il raggiungimento di uno o più obiettivi operativi. Per obiettivo operativo si intende la pratica, il comportamento, la struttura, il processo tecnico che si intende attuare per il superamento della criticità emersa durante la verifica iniziale. Si dovrà dunque descrivere in termini operativi quali cambiamenti ci si attende (ad esempio: passaggio dalla lotta fitopatologia a calendario a quella integrata; modifica della forma di allevamento del vigneto o frutteto da..... a.....; ammodernamento della sala di mungitura mediante.....);
- **Azioni:** le azioni sono gli interventi che i consulenti realizzano per favorire l'acquisizione dei nuovi processi o delle nuove tecniche indicate negli obiettivi operativi. Tali attività possono avere diverse finalità: mostrare agli imprenditori la bontà di una soluzione (prove dimostrative, visite guidate), fornire agli imprenditori informazioni "esperte" sui risultati delle innovazioni (derivanti da convegni, viaggi studio, incontri con esperti), fornire nuove capacità tecniche (prove in campo, esercitazioni su campi sperimentali), verificare presso l'impresa le modalità con le quali viene applicata una nuova tecnica o una nuova organizzazione (visita aziendale), rispondere ad eventuali quesiti degli imprenditori (giornate di sportello) ecc;
- **Contenuti** (contenuti e metodi): descrivere i contenuti tecnici e/o i metodi messi in atto per realizzare le azioni previste nel programma di lavoro;
- **Materiali** (materiali e strumentazioni): descrivere i materiali e/o la strumentazione utilizzata per realizzare le azioni previste nel programma di lavoro;
- **Indicatore:** Descrivere in maniera sintetica il parametro da usare come indicatore di risultato, legato al raggiungimento degli obiettivi operativi;
- **Output da produrre:** quaderno di campagna, piano di fertilizzazione, DVR, ecc...

A conclusione di questa fase il sistema genera l'**Allegato 9** - Progettazione delle attività di consulenza, che riporta quanto sopra descritto. Quest'ultimo deve essere inviato tramite mail al destinatario, sottoscritto digitalmente e caricato a sistema dal consulente tecnico; una volta caricato l'allegato il sistema sblocca la fase successiva.

In caso di progetto di consulenza specialistica il sistema permette al consulente l'accesso alla fase 3 che prevede una visita intermedia da parte del consulente tecnico presso l'azienda per verificare in situ le modalità di applicazione della soluzione innovativa individuata. Il consulente deve inserire nel sistema la percentuale di raggiungimento dell'indicatore individuato durante la fase di progettazione, una breve descrizione delle attività svolte e i materiali forniti, oltre che indicare luogo, data di svolgimento, ora di inizio e fine dell'incontro.



Il sistema genera l'**Allegato 10** – Verifica intermedia, che riporta le informazioni inserite. L'Allegato 10 deve essere sottoscritto dal consulente tecnico e dall'azienda destinataria e poi allegato al sistema stesso che così sblocca la fase 4 e la compilazione dell'Allegato finale.

Diversamente, in caso di consulenza di base il sistema permette direttamente la compilazione della fase 4 che prevede la visita finale che il consulente tecnico deve svolgere presso l'azienda per illustrare le soluzioni individuate.

A seguito della visita finale il tecnico consulente, oltre ad indicare nel sistema la percentuale di raggiungimento dell'indicatore individuato deve fornire una breve descrizione dei risultati raggiunti con evidenziazione dei miglioramenti rispetto alla situazione ex-ante.

Compilata la fase 4, il sistema genera l'**Allegato 11**- Verifica finale, che riepiloga le informazioni relative alla visita finale e l'**Allegato 12** - Calendario degli incontri, che rappresenta il calendario degli incontri; questi due modelli devono essere firmati digitalmente dal consulente tecnico e dal destinatario e allegati al sistema.

Una volta allegati entrambi il sistema genera l'**Allegato 13** - Attestazione di chiusura della singola consulenza, che attesta che il progetto di consulenza risulta essere concluso con esito positivo.

Nella compilazione del Piano di consulenza è necessario altresì allegare:

- Materiale fotografico degli incontri;
- Materiale fornito al destinatario;
- Output prodotti (quaderno di campagna, piano di fertilizzazione, DVR, ecc...).

20. PRESENTAZIONE DELLE DDP E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

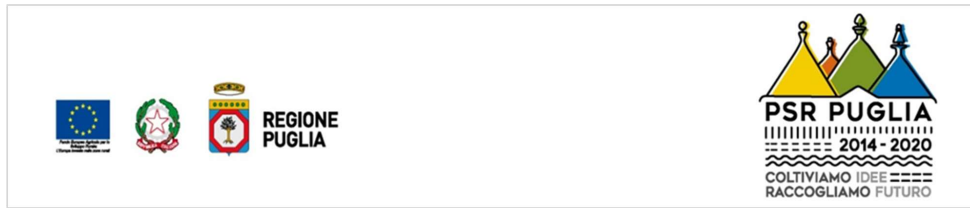
I beneficiari dovranno compilare e rilasciare nel portale SIAN le DdP nel rispetto delle modalità e dei termini che saranno stabiliti nel provvedimento di concessione, nonché secondo le procedure stabilite dall'OP AGEA. L'erogazione del sostegno pubblico concesso, infatti, è effettuata da AGEA in seguito all'espletamento delle procedure regolamentari previste.

Per l'erogazione del contributo in conto capitale, potranno essere presentate le seguenti tipologie di domande di pagamento:

- Una DdP di Acconto su Stato di Avanzamento Lavori (SAL);
- DdP del saldo.

La compilazione delle DdP avverrà con procedura dematerializzata per il tramite dei CAA o dei professionisti abilitati che, previa attribuzione del numero univoco (barcode) e sottoscrizione da parte del richiedente, procedono attraverso il SIAN al rilascio telematico della Domanda, e al caricamento sul Sian della documentazione tecnico/amministrativa in formato PDF richiesta dal presente Avviso.

La sottoscrizione della Domanda di Pagamento da parte del richiedente è effettuata con firma elettronica mediante codice OTP, secondo le modalità stabilite da AGEA. L'erogazione del sostegno pubblico concesso è effettuata dall'OP AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura).



Il totale del contributo erogabile sotto forma di acconto non potrà essere superiore al 90% del contributo concesso.

In aggiunta a quanto previsto dai successivi paragrafi, ulteriori dettagli e disposizioni in merito alle domande di pagamento e alla relativa documentazione potranno essere specificati all'interno dei successivi provvedimenti dell'Autorità di Gestione.

21. DOMANDA DI PAGAMENTO DELL'ACCONTO

La DdP del sostegno concesso, nella forma di acconto su Stato di Avanzamento dei Lavori (SAL), deve essere compilata, stampata e rilasciata nel portale SIAN, con procedura dematerializzata e firmata elettronicamente con codice OTP, secondo le modalità stabilite da AGEA presentata entro i termini e secondo le modalità stabiliti dal provvedimento di concessione del sostegno.

Potrà essere presentata **una sola DdP di Acconto** su Stato di Avanzamento Lavori (SAL).

In ciascuna domanda di pagamento potranno essere rendicontate esclusivamente le consulenze e i progetti di consulenza conclusi (di base e specialistica, ove prevista).

In particolare, la suddetta DdP dovrà contenere la seguente documentazione:

1. **Allegato 13:** Attestazione di chiusura della singola consulenza;
2. **Allegato 14:** Attestazione di chiusura del progetto di consulenza;
3. **Allegato 15:** Elenco dei progetti di consulenza conclusi e rendicontati nella DdP;
4. **Allegato 16:** Avanzamento del Piano di Consulenza.

Le DdP dell'acconto non potranno essere inferiori al 30% e non superiori al 90% del contributo concesso.

Ai fini della liquidazione del contributo richiesto, per importi di contributo complessivi superiori ai limiti previsti dalla normativa vigente, la liquidazione è subordinata al rispetto delle norme in materia di documentazione antimafia.

22. DOMANDA DI PAGAMENTO DEL SALDO E ACCERTAMENTO DI REGOLARE ESECUZIONE DELLE OPERE

Le attività ammesse ai benefici dovranno essere ultimate entro 12 mesi dalla pubblicazione sul BURP del provvedimento di concessione del sostegno.

Il Piano di Consulenza si intenderà ultimato quando la percentuale dei progetti conclusi sarà \geq all'80% dei progetti di consulenza inseriti nel piano.

Il saldo del contributo in conto capitale sarà liquidato dopo gli accertamenti finali di regolare esecuzione degli interventi, qualora previsti dalla normativa di riferimento. La domanda di pagamento del saldo deve essere compilata e rilasciata, con procedura dematerializzata, nel portale SIAN **entro e non oltre 30 giorni dalla data stabilita per l'ultimazione degli interventi e dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:**

1. **Allegato 13:** Attestazione di chiusura della singola consulenza;



2. **Allegato 14:** Attestazione di chiusura del progetto di consulenza;
3. **Allegato 15:** Elenco dei progetti di consulenza conclusi e rendicontati nella DdP;
4. **Allegato 16:** Avanzamento del Piano di Consulenza.

23. CONTROLLI DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E SANZIONI AMMINISTRATIVE

Tutte le domande di pagamento di acconto e del Saldo sono sottoposte a controlli amministrativi di ammissibilità per verificare:

1. che le attività realizzate siano rispondenti agli interventi approvati in sede di concessione del sostegno;
2. il rispetto degli impegni assunti e connessi all'operazione finanziata;
3. gli ulteriori elementi di conformità e legittimità della spesa definiti dall'art. 48 del Reg. UE n. 809/2014.

I controlli amministrativi potrebbero prevedere, inoltre prima dell'erogazione del saldo, almeno una *visita in situ* per accertare la corrispondenza della documentazione allegata alle domande di pagamento con l'effettiva erogazione dei servizi di consulenza in azienda.

Ai sensi dell'art. 49 Reg. UE n. 809/2014 le domande di pagamento sono inoltre sottoposte a controlli a campione, cosiddetti *controlli in loco*. Tali controlli devono essere eseguiti da funzionari che non devono aver partecipato ai controlli amministrativi sulla stessa operazione.

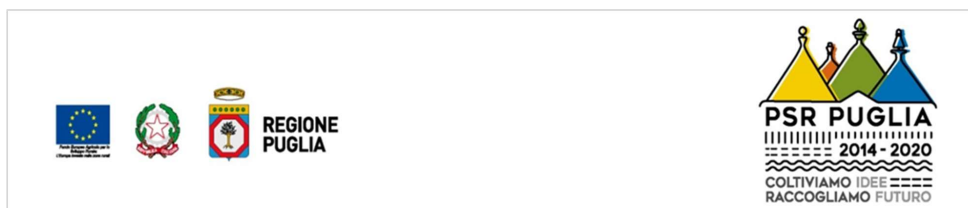
A seguito dei suddetti controlli viene determinata la spesa ammessa agli aiuti per la singola domanda di pagamento verificata ed il relativo contributo erogabile al beneficiario.

Qualora nel corso dei suddetti controlli venissero riscontrare inadempienze o violazioni delle disposizioni connesse alla concessione del sostegno si applicano le sanzioni amministrative definite ai sensi del Reg. UE n. 1306/2013 e del Decreto del Ministero Politiche Agricole Alimentari e Forestali 20 marzo 2020 (Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. UE n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale).

In caso di inadempienze, riscontrate nel corso dei controlli delle domande di pagamento, si applicano, per ogni infrazione, le sanzioni amministrative (riduzioni ed esclusioni) in termini di riduzione parziale o totale dei pagamenti ammessi per la tipologia di operazione a cui si riferiscono gli impegni violati. La percentuale della riduzione sarà determinata in base alla gravità, entità e durata di ciascuna violazione secondo le modalità meglio specificate nell'apposito provvedimento che verrà predisposto. In caso di violazioni di gravità, entità e durata di livello massimo, il beneficiario è escluso dal sostegno con conseguente revoca della concessione e recupero degli importi precedentemente erogati.

Inoltre, a conclusione dei controlli amministrativi e della determinazione della spesa ammessa e del contributo erogabile, ai sensi dell'art. 63 Reg. (UE) 809/2014, qualora il contributo richiesto superi più del 10% quello erogabile, al contributo erogabile si applica una sanzione pari alla differenza tra i due valori e comunque non oltre la revoca totale del sostegno.

Tuttavia, non si applicano sanzioni se il beneficiario può dimostrare in modo soddisfacente all'autorità competente di non essere responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile o se l'autorità competente accerta altrimenti che l'interessato non è responsabile.



Ai sensi dell'art. 52 Reg UE n. 809/2014, limitatamente alle spese per attività e successivamente all'erogazione del saldo, l'attività finanziata può essere soggetta ad un controllo ex post, per la verifica della sussistenza dell'attività nelle modalità con cui è stato finanziato e del mantenimento degli impegni connessi all'art. 71 del Reg UE n. 1303/2013 (*Stabilità delle operazioni*).

La disciplina delle sanzioni amministrative si applica, secondo il quadro normativo di riferimento nazionale e regionale, anche alle eventuali inadempienze rilevate a seguito dei controlli ex-post.

Tutte le attività istruttorie e di controllo delle domande di pagamento vengono tracciate e registrate per il tramite delle apposite funzionalità del portale SIAN dell'OP AGEA, compresa l'eventuale applicazione delle sanzioni amministrative.

Ulteriori dettagli e disposizioni in merito ai controlli delle DdP e alle eventuali sanzioni potranno essere specificati all'interno dei successivi provvedimenti dell'Autorità di Gestione, anche in relazione all'evoluzione normativa.

Tutte le DdP saranno sottoposte ai controlli amministrativi e in loco previsti dal Reg. UE n.809/2014 e da ulteriori disposizioni che potranno essere emanate dall'AdG del PSR Puglia 2014-2022.

24. RICORSI

Avverso ogni provvedimento emesso nel corso del procedimento sarà possibile presentare, nei termini consentiti, ricorso gerarchico o ricorso giurisdizionale.

Il ricorso gerarchico dovrà essere indirizzato all'Autorità di Gestione del PSR 2014/2022 della Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale – Lungomare Nazario Sauro 45/47 – 70121 Bari - PEC: autoritagestionepr@pec.rupar.puglia.it entro e non oltre 30 giorni dalla data di notifica della comunicazione degli esiti istruttori. Non è consentito il ricorso per omessa lettura della PEC qualora la notifica dell'atto avverso il quale si ricorre è avvenuta tramite questo strumento di comunicazione.

Il ricorso, sottoscritto dal beneficiario, dovrà essere munito di marca da bollo (nel caso di trasmissione telematica, al ricorso dovrà essere allegata dichiarazione ex artt. 46 e segg. del D.P.R. 445/2000 di assolvimento dell'imposta di bollo).

Il ricorso giurisdizionale, invece, va presentato all'Autorità Giudiziaria competente nel rispetto delle procedure e dei tempi stabiliti nell'ordinamento giuridico. La scelta dell'Autorità Giudiziaria competente va individuata dal Beneficiario avendo riguardo all'oggetto del contendere.

25. RECESSO/RINUNCIA DAGLI IMPEGNI

Per recesso dagli impegni assunti si intende la rinuncia volontaria al contributo.

I soggetti titolari di DdS, ai sensi del presente provvedimento amministrativo, possono eventualmente rinunciare alla candidatura esprimendo formale rinuncia inviata a mezzo PEC al RSM e provvedendo a cancellare la DdS sul portale SIAN. In tal modo gli uffici istruttori sospendono il procedimento delle domande interessate ed i richiedenti non avranno nulla a pretendere dall'amministrazione regionale.

Qualora, successivamente all'emissione della concessione del sostegno, il Beneficiario del sostegno, non fosse in grado di portare a termine gli interventi finanziati, lo stesso potrà recedere dal sostegno



esprimendo formale rinuncia inviata a mezzo PEC al Responsabile della SM.

Il recesso dal sostegno a seguito di rinuncia determina la revoca del sostegno nei casi in cui gli interventi non siano stati avviati.

Per i casi di recesso in presenza di interventi avviati e/o parzialmente realizzati saranno applicate le eventuali sanzioni amministrative previste ai sensi della disciplina vigente, anche in considerazione dello stato di realizzazione del Progetto finanziato.

Ulteriori dettagli e disposizioni in merito al recesso/rinuncia potranno essere specificati all'interno dei successivi provvedimenti dell'Autorità di Gestione.

26. VARIANTI E ADATTAMENTI TECNICI

Al fine di garantire una maggiore trasparenza, efficacia ed efficienza della spesa, nonché certezza dei tempi di realizzazione delle iniziative finanziate, potranno a richiesta essere eccezionalmente approvate varianti sostanziali, qualora presentate non oltre i 60 giorni precedenti il termine stabilito per la conclusione del Piano di consulenza.

Non sono ammissibili varianti che comportano modifiche agli obiettivi e ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile tali da inficiare la finanziabilità stessa.

In particolare, le varianti sono ammissibili quando:

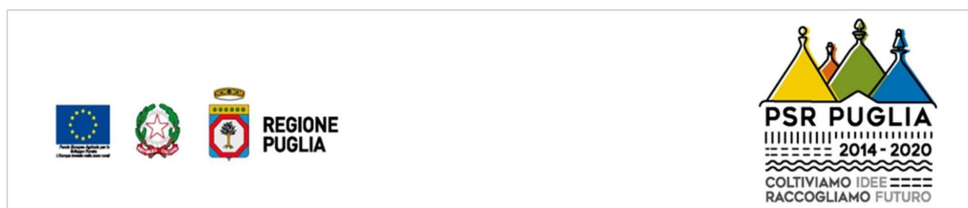
- mantengono il rispetto dei criteri di ammissibilità previsti dal presente Avviso;
- sono coerenti con gli obiettivi e le finalità del tipo di operazione;
- non comportano variazioni diminutive del punteggio attribuito al Progetto, in sede di graduatoria, oltre la soglia utile di ammissibilità;
- non compromettono l'organicità e la funzionalità complessiva e non alterano gli obiettivi del Progetto;
- sono conformi a tutte le disposizioni del presente provvedimento.

Nella valutazione generale delle varianti e delle relative disposizioni procedurali, particolare attenzione andrà rivolta al mantenimento dei requisiti che hanno determinato l'approvazione del Piano.

Le richieste di variante sostanziale dovranno essere sottoposte ad una valutazione di merito a seguito della quale sarà data comunicazione agli interessati dell'ammissibilità della stessa, totale o parziale, e delle relative condizioni. Analogamente, in caso di valutazioni di non ammissibilità della richiesta di variante ne dovrà essere data comunicazione con le relative motivazioni riferite agli atti amministrativi di riferimento.

Nel rispetto di tale condizione è considerata una **variante sostanziale** al Piano la Domanda di Variante di Cambio Beneficiario. Il cambio di beneficiario è ammesso solo se il subentrante risulta già accreditato, ovvero risulta iscritto nel Registro unico nazionale degli organismi di consulenza istituito presso il Ministero delle Politiche Agricole.

La Domanda di Variante sostanziale deve essere rilasciata sul SIAN secondo le procedure disciplinate dall'Organismo Pagatore AGEA; la stessa deve essere altresì compilata nella piattaforma AGRIOdC



attraverso l'apposta funzionalità prevista dal sistema che produrrà i report da allegare alla Domanda di Variante del SIAN.

E' ammessa la presentazione di una sola domanda di variante.

Non sono considerate altresì varianti sostanziali al progetto e quindi considerati **adattamenti tecnici** le seguenti variazioni:

1. Cambio del destinatario della consulenza;
2. Cambio del consulente tecnico;
3. Variazione della tipologia di consulenza.

Il cambio del soggetto destinatario può avvenire solo se non si varia:

- la tipologia di destinatario;
- la filiera.

Il cambio del consulente tecnico può avvenire prima dell'avvio del progetto di consulenza al quale lo stesso è associato e a condizioni che non venga variato il punteggio conseguito nel principio 2 – *“Adeguatezza e coerenza quanti – qualitativa delle risorse umane impiegate”* dei Criteri di selezione della Sottomisura del PSR Puglia 2014-2022.

Inoltre, la variazione può avvenire tra tecnici consulenti già accreditati nel Registro unico nazionale degli Organismi di consulenza istituito presso il Ministero delle Politiche Agricole e già inseriti nell'organico dell'Organismo di Consulenza.

La variazione della tipologia di consulenza può avvenire prima dell'avvio della stessa se non varia il punteggio conseguito nel principio 1 – *“Qualità del progetto, in termini di completezza e adeguatezza dello stesso con riferimento agli obiettivi della sottomisura”* dei Criteri di selezione della Sottomisura del PSR Puglia 2014-2022.

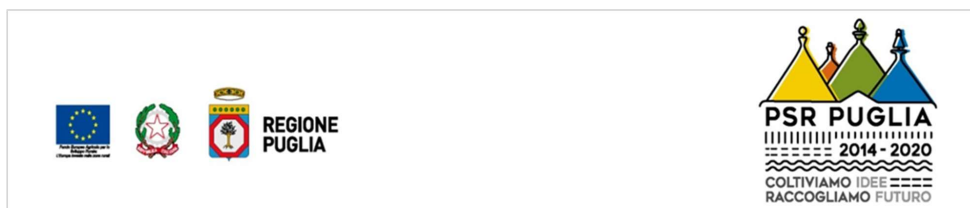
La richiesta di variante sostanziale deve essere compilata nella Piattaforma AGRI_ODC attraverso l'apposita funzionalità prevista dal sistema che produrrà i report da inviare tramite PEC all'indirizzo consulenza.psr@pec.rupar.puglia.it al Responsabile della Misura.

Ulteriori dettagli e disposizioni in merito alle varianti, adattamenti tecnici potranno essere specificati all'interno dei successivi provvedimenti dell'Autorità di Gestione.

27. CAUSE DI FORZA MAGGIORE

Le cause di forza maggiore e le circostanze eccezionali, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 2, comma 2, del Reg. UE n. 1306/2013, dell'art.4 Reg UE n.640/2014 e loro ss.mm.ii., si configurano come eventi indipendenti dalla volontà dei beneficiari tali da non poter essere da questi previsti, pur con la dovuta diligenza, e che impediscono loro di adempiere, in tutto o in parte, agli obblighi e agli impegni.

In particolare la "forza maggiore" e le "circostanze eccezionali" possono essere riconosciute, per il presente bando, nei seguenti casi:



- a) il decesso del beneficiario;
- b) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario.

Le cause di forza maggiore e le circostanze eccezionali non trovano applicazione nelle seguenti fattispecie:

1. rinuncia senza restituzione dell'agevolazione;
2. ritardo nella realizzazione dell'operazione e nella richiesta di erogazione di contributo;
3. ritardo nella presentazione di integrazioni, istanze previste dalle vigenti disposizioni o richieste dall'Amministrazione;
4. proroghe ulteriori rispetto a quelle concesse;
5. cambio Beneficiario.

La possibilità di invocare le cause di forza maggiore e/o le circostanze eccezionali sussiste solo a condizione che l'esistenza delle medesime, unitamente alla documentazione ad esse relativa, sia comunicata alla Struttura regionale competente a decorrere dal momento in cui l'interessato è in grado di provvedervi.

28. ERRORI PALESI

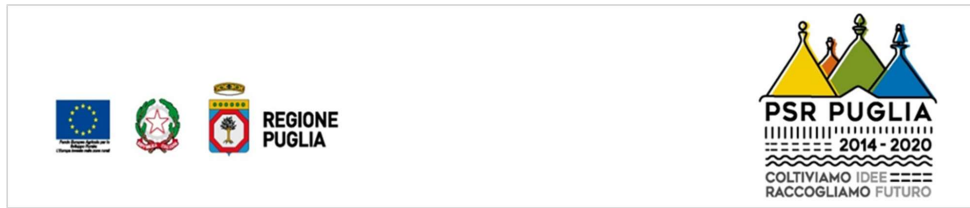
L'articolo 4 del Regolamento (UE) n. 809/2014 precisa che **le domande di sostegno** possono essere modificate in qualsiasi momento, dopo la presentazione, in caso di "errori palesi" riconosciuti dalla autorità competente sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede. Sono errori palesi solo quegli errori che possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo.

Si elencano a titolo esemplificativo situazioni che possono rientrare nella definizione di errore palese, fermo restando il principio della buona fede del beneficiario ed escludendo qualsiasi volontà di frode:

- errori di compilazione della domanda e/o dei documenti e/o applicativi informatizzati ad essa connessi;
- mancata selezione di un flag di spunta, di una specifica voce e/o campi o caselle non compilate o informazioni mancanti, che siano coerenti con l'azione richiesta, quando l'associazione obbligata di tale utilizzo all'azione sia oggettivamente rilevabile dal contenuto della domanda e/o dei documenti e/o applicativi informatizzati ad essa connessi, salvo casi di reiterazione che denotino grave negligenza del beneficiario;
- errori derivanti da verifiche di coerenza (es.: informazioni contraddittorie): nel caso di allegati presenti in domanda e/o dei documenti e/o applicativi informatizzati ad essa connessi; errori aritmetici che emergono nell'analisi puntuale della documentazione, errori nella compilazione di allegati, ecc. (es. somme sbagliate dei computi metrici). La coerenza andrà verificata tra la domanda e la restante documentazione allegata.

Al fine di garantire una omogenea applicazione delle procedure di selezione ed una uniforme gestione degli errori, al momento della presentazione della domanda **non sono considerabili errori palesi:**

- CUAA: errata o mancata indicazione;
- partita IVA (se posseduta): errata o mancata indicazione;



- firma del richiedente/i sul modulo della domanda: mancata apposizione al documento della firma digitale;
- interventi componenti l'operazione: errata o mancata indicazione;
- errata dichiarazione di requisiti che determinano l'ammissibilità al sostegno.

Procedura per il riconoscimento dell'errore palese su iniziativa di parte

Nel caso in cui il richiedente/beneficiario chieda formalmente il riconoscimento dell'errore palese, dovrà **presentare un'istanza entro e non oltre 15 giorni dalla data di scadenza prevista dal presente Avviso per la presentazione della DdS**. Tale richiesta deve essere presentata a mezzo PEC al Responsabile della sottomisura e/o al RUP e deve contenere le seguenti informazioni minime:

- numero della domanda in cui l'errore è stato commesso;
- descrizione dell'errore o della circostanza segnalata, con sufficiente grado di dettaglio motivazioni in base alle quali si richiede di riconoscere il carattere di errore palese;
- copia cartacea dei documenti necessari ad una valutazione di merito.

L'organo competente, quindi, ne valuta la ricevibilità in base ai criteri sopra descritti e decide se valutare l'errore come passibile di correzione, dandone comunicazione al richiedente.

Nella comunicazione vengono, inoltre, indicati i termini entro cui procedere alla correzione dell'errore (generalmente entro 15 giorni continuativi dalla data di consegna della comunicazione) attraverso il rilascio della Domanda di rettifica.

Qualora l'esito della richiesta sia negativo, il procedimento prosegue solo per le operazioni, azioni o tipologie di intervento o regimi di aiuto ammissibili a pagamento.

Qualora l'esito della richiesta sia negativo ne sarà data comunicazione all'interessato con l'indicazione delle motivazioni e, conseguentemente, il procedimento prosegue solo per le operazioni, azioni o tipologie di intervento ritenuti ammissibili a pagamento.

Procedura per il riconoscimento dell'errore palese su iniziativa d'ufficio

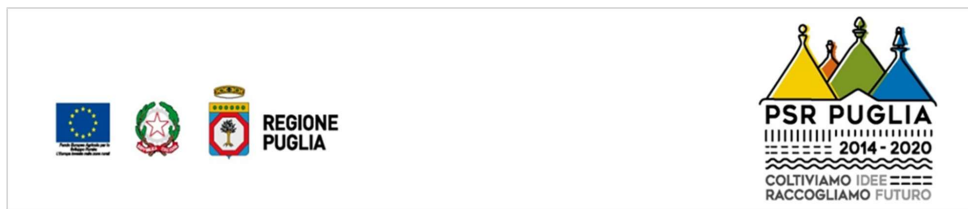
L'errore rilevato dall'Amministrazione viene segnalato alla ditta alla quale spetterà l'onere di dimostrare l'esistenza dell'errore palese e richiederne il riconoscimento allegando la documentazione necessaria o richiamandola qualora la stessa sia già in possesso dell'amministrazione procedente, con le modalità e le tempistiche indicate. In casi di esito positivo, l'Amministrazione richiederà il rilascio della domanda di rettifica.

In caso di mancato riscontro, il procedimento viene chiuso senza riconoscimento dell'errore palese.

29. VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM)

L'art. 62 del Reg. (UE) n. 1305/2013 stabilisce che gli Stati Membri garantiscono che tutte le misure di sviluppo rurale che intendono attuare siano verificabili e controllabili.

Tutti i criteri di ammissibilità, gli impegni e i criteri di selezione devono essere definiti in modo oggettivo tale da essere applicati senza possibilità di diverse interpretazioni. Inoltre il controllo del rispetto degli stessi deve essere certo e con un costo amministrativo sostenibile rispetto al contributo erogato.



I rischi rilevabili nell'implementazione della misura nel suo complesso sono riferibili alle categorie, come definite nella scheda predisposta dai Servizi della Commissione in merito all'art. 62 del Reg. (UE) n. 1305/2013 "Verificabilità e Controllabilità delle Misure". Per ciascuna Misura, Sottomisura, Operazione del PSR Puglia 2014-2022, all'interno delle singole schede, sono stati individuati i potenziali rischi inerenti all'attuazione delle stesse (Misura, Sottomisura, Operazione) e le conseguenti iniziative per attenuare tali rischi.

In generale, i rischi risultano rilevabili sulla base dell'esperienza pregressa nella gestione del PSR Puglia 2007-2013 per le misure analoghe, nonché sulla base delle risultanze dei precedenti Audit comunitari.

In considerazione di quanto sopra riportato, la gestione della misura ha elementi di complessità, pertanto dovrà attuarsi con modalità pienamente rispondenti alle esigenze di controllo, nell'ipotesi di mettere in atto le misure di mitigazione dei rischi.

Ai fini degli adempimenti regolamentari l'Autorità di Gestione e l'OP AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM "Verificabilità e Controllabilità delle Misure" reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, allo scopo di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list, predisposte all'interno del Sistema stesso, che saranno messe a disposizione sia dei beneficiari sia del personale che eseguirà i controlli.

Il rispetto degli impegni previsti dall'operazione, è effettuato tramite controlli di tipo amministrativo sul 100% delle domande, attraverso il Sistema Informativo (S.I.) dell'Organismo Pagatore.

In aggiunta sono previsti Controlli in loco: eseguiti ai sensi e con le modalità del Reg. (UE) n. 809/2014 di esecuzione del Reg. (UE) n. 1306/2013.

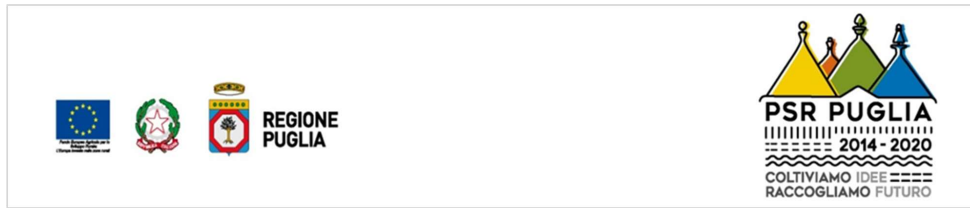
Per dare attuazione alle disposizioni regolamentari, preliminarmente all'attivazione della fase di presentazione delle DdS, saranno espletate le procedure di Valutazione e Controllabilità previste dall'art.62 del Reg. 1305/2013 con il suddetto Sistema Informativo.

30. DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE

Per tutto quanto non definito e specificato dettagliatamente nel presente Avviso, si rimanda a quanto previsto nel PSR Puglia 2014-2022 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione è la C(2021)7246 del 30/09/2021 e s.m.i., nella scheda della Sottomisura 2.1 e nelle Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014-2020.

In ottemperanza alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti i soggetti beneficiari destinatari di concessione del sostegno del PSR Puglia 2014-2022 sono inoltre tenuti a:

- collaborare con le competenti autorità per l'espletamento delle attività di istruttoria, controllo e monitoraggio delle DdS, delle DdP e delle fasi di attuazione del progetto;
- non produrre false dichiarazioni;
- conservare tutti i documenti in forma di originali o di copie autenticate, o in forma elettronica secondo la normativa vigente, nonché ad esibirli in caso di controlli e verifiche svolte dagli uffici preposti;
- osservare quanto previsto dall'art. 60 del Reg. UE n.1306/2013 – Clausola di elusione: *Fatte salve disposizioni specifiche, i benefici previsti dalla legislazione settoriale agricola non sono concessi alle persone fisiche o giuridiche per le quali sia accertato che hanno creato artificialmente le condizioni richieste per l'ottenimento di tali benefici in contrasto con gli obiettivi di detta legislazione.*



Inoltre devono rispettare quanto stabilito dalla L. R. n. 28/2006 "*Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare*" e dal R.R. attuativo n. 31/2009 (in particolare quanto previsto al comma 1 e 2 dell'articolo 2), relativamente al quale si specifica che:

Articolo 2, comma 1

"è condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del Beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal Beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del Beneficiario sia stata definitivamente accertata:

- a) dal soggetto concedente;
- b) dagli uffici regionali;
- c) dal giudice con sentenza;
- d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
- e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

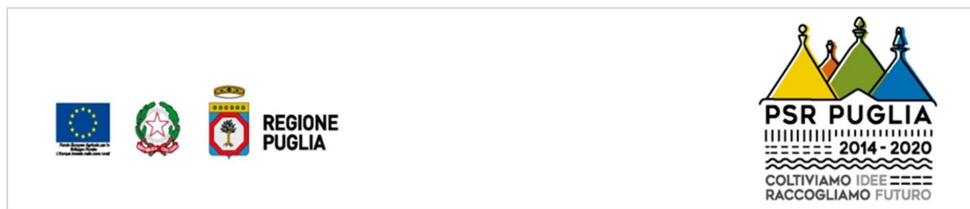
In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare.

Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il Beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il Beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.



In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

Articolo 2, comma 2

Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'art. 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28".

31. RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Ulteriori informazioni inerenti il presente Avviso, potranno essere acquisite dal sito web <http://psr.regione.puglia.it> o contattando i seguenti referenti della Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale:

REFERENTE	EMAIL
RUP Sottomisura 2.1 – Dott.ssa Cristina Ferulli	c.ferulli@regione.puglia.it
Responsabile regionale Utenze portale SIAN Nicola Cava	n.cava@regione.puglia.it

Per quanto attiene la gestione dei procedimenti e le comunicazioni tra i richiedenti il sostegno e gli Enti interessati dalla gestione dei procedimenti (OP Agea e Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale), con Decreto del Presidente del Consiglio del 22 luglio 2011 è stata data attuazione all'art. 5 bis del D.lgs. n. 82/2005, che prevede che a partire dal 2013, lo scambio di informazioni e documenti debba avvenire attraverso strumenti informatici.

Con successivi interventi legislativi è stata stabilita l'obbligatorietà dell'utilizzo della Posta Elettronica Certificata.

La casella PEC degli uffici istruttori regionali è la seguente:

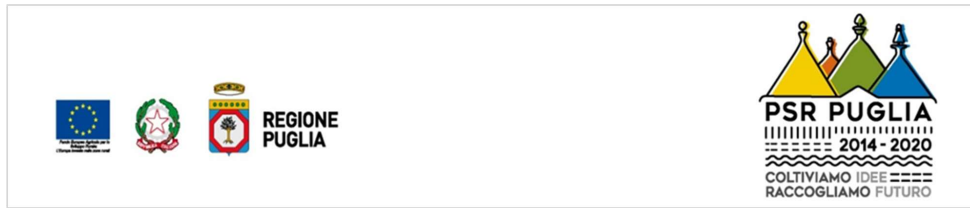
consulenza.psr@pec.rupar.puglia.it

32. INFORMAZIONI RELATIVE AL PROCEDIMENTO

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 8 della L. 241/1990 e dell'art. 15 del R.R. 13/2015, l'ufficio responsabile del procedimento relativo al presente avviso è individuato nella Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca.

La funzione di Responsabile del Procedimento (RUP) è attribuita alla Dott.ssa Cristina Ferulli.

I termini dell'avvio del procedimento amministrativo decorrono dal giorno successivo alla data di scadenza prevista per la presentazione delle DdS.



Preso atto della particolare complessità del procedimento, che consta in controlli amministrativi, sul progetto, sull'OdC e sui soggetti destinatari, i termini entro cui il procedimento si concluderà sono fissati in 180 giorni, fatte salve eventuali sospensioni per la conclusione del procedimento amministrativo ai sensi del R.R. 13/2015.

33. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali saranno trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare del D.L. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii. e del Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n. 679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

I dati richiesti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal presente Avviso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza, trasparenza, e tutelando la riservatezza e i diritti dei dichiaranti/richiedenti, ai sensi degli articoli 2 e 11 del Codice stesso.

Il Titolare del trattamento dei dati è la Regione Puglia. Il Responsabile del trattamento dei dati personali è il Dirigente del Servizio Programma di Sviluppo Rurale. Se i dati richiesti sono obbligatori, in caso di mancato conferimento degli stessi l'interessato non può godere del servizio/beneficio richiesto. Qualora il conferimento dei dati non risulti obbligatorio ai sensi di legge, la mancata produzione degli stessi comporta l'improcedibilità dell'istanza, il parziale accoglimento della stessa o l'impossibilità di beneficiare di tutti i servizi offerti dall'Amministrazione.

In relazione al presente trattamento il dichiarante può rivolgersi al responsabile del trattamento per far valere i suoi diritti così come previsto dall'art. 7 del d.lgs. 196/2003. Le modalità di esercizio dei diritti sono previste dall'art. 8 del citato decreto.

34. OBBLIGHI DI INFORMAZIONE A CARICO DEI BENEFICIARI

I regolamenti europei (nn. 1305/2013 e 808/2014 - allegato III e ss.mm.i.) prevedono specifiche disposizioni in materia di obblighi di informazione a carico dei beneficiari delle misure del programma di Sviluppo Rurale PSR 2014-2022.

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2022 mette a disposizione dei beneficiari il documento "Obblighi di informazione e pubblicità - Linee guida per i beneficiari", consultabile all'indirizzo <http://psr.regione.puglia.it/linee-guida-per-i-beneficiari>, al fine di informare sulla corretta applicazione di tali norme.

Tutte le azioni informative e di comunicazione a cura del beneficiario devono far riferimento al sostegno che il FEASR dà all'operazione riportando:

- a) l'emblema dell'Unione Europea;
- b) un riferimento al sostegno da parte del FEASR.

Nel caso di un'azione informativa o pubblicitaria collegata ad un'operazione o a diverse operazioni cofinanziate da un fondo, il riferimento di cui alla lettera b) può essere sostituito da un riferimento ai fondi SIE.

Durante l'attuazione di un'operazione, il beneficiario deve informare il pubblico sul sostegno ottenuto dal FEASR nei seguenti modi:



- 1) Descrivendo, se dispone di un sito web per uso professionale, il tipo di operazione finanziata, il collegamento tra gli obiettivi del sito web, il sostegno di cui beneficia l'operazione, le finalità e i risultati attesi ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione.
- 2) Esponendo al pubblico, in base all'entità del finanziamento, poster, targhe o cartelloni secondo le seguenti indicazioni:
 - a) per operazioni con sostegno pubblico totale superiore a 10.000 euro: obbligo di esporre almeno un poster del formato minimo A3 (420 x 297 mm);
 - b) per operazioni con sostegno pubblico totale superiore a 50.000 euro: obbligo di esporre una targa informativa 700 x 500 mm;
 - c) per operazioni con sostegno pubblico totale superiore a 500.000 euro (per finanziamenti di acquisto di oggetto fisico, infrastrutture o operazioni di costruzione): obbligo di esporre un cartellone temporaneo 1000 x 700 mm.

Entro tre mesi dal completamento di un'operazione, il beneficiario deve esporre una targa permanente o un cartellone pubblicitario di dimensioni 1000 x 700mm per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri:

 - a) Il sostegno pubblico complessivo per l'intervento supera € 500.000,00.
 - b) L'operazione consiste nell'acquisto in un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di operazioni di costruzione.

Il cartellone indica il nome e il principale obiettivo dell'operazione e mette in evidenza il sostegno finanziario dell'Unione.

I poster, le targhe e i cartelloni temporanei o permanenti dovranno:

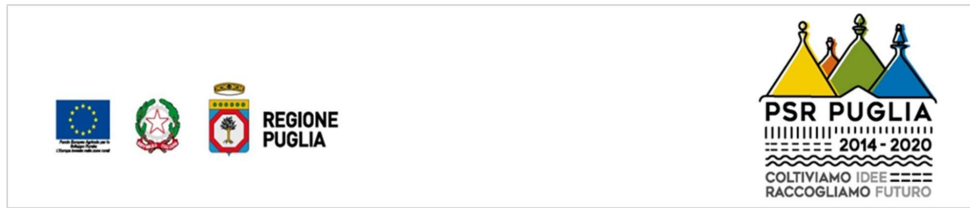
 - Essere collocati in un luogo facilmente visibile al pubblico e evidenziare il sostegno finanziario dell'Unione.
 - Recare una descrizione del Progetto/intervento e gli elementi grafici (emblema UE e frase accompagnamento) devono occupare almeno il 25% dello spazio utile.
 - Riportare i loghi e le indicazioni così come dettagliato nel documento: documento "Obblighi di informazione e pubblicità - Linee guida per i beneficiari.

35. RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nelle presenti norme si fa riferimento alle disposizioni contenute nel PSR 2014-2022 della Regione Puglia, alle disposizioni dettate dal Regolamento (UE) del Consiglio n. 1305/2013 e comunque ad ogni altra normativa regionale, nazionale e comunitaria applicabile in materia, nonché a quelle previste nelle disposizioni attuative emanate dall'AdG e dall'Organismo Pagatore Agea.

36. ELENCO ALLEGATI

- **Allegato A/1:** Autorizzazione per l'accesso del fascicolo aziendale e richiesta;
- **Allegato B/1:** Autorizzazione/abilitazione al portale SIAN;
- **ALLEGATO B/2** – Elenco imprese;
- **Allegato C:** Dichiarazione dimensione di impresa;
- **Allegato D:** Dichiarazione di impresa non in difficoltà;
- **Allegato E:** Ambito e tipologia di consulenza;
- **Allegato 1:** Contratto di consulenza;
- **Allegato 2:** Report riepilogativo del Progetto di Consulenza;



- **Allegato 3:** Dichiarazione sostitutiva a cura del consulente tecnico;
- **Allegato 4:** Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritta dal Destinatario dei servizi di consulenza;
- **Allegato 5:** Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritta dal titolare e/o Legale rappresentante dell'Organismo di consulenza;
- **Allegato 6:** Dichiarazione di presa visione ed accettazione dei requisiti di ammissibilità, degli impegni e dell'iter procedurale di candidatura alla richiesta di sostegno della SM/Operazione 2.1;
- **Allegato 7:** Attestazione di invio telematico del Piano di Consulenza;
- **Allegato 8:** Verifica di ingresso e analisi iniziale;
- **Allegato 9:** Progettazione delle attività di consulenza;
- **Allegato 10:** Visita intermedia;
- **Allegato 11:** Verifica finale;
- **Allegato 12:** Calendario degli incontri;
- **Allegato 13:** Attestazione di chiusura della singola consulenza;
- **Allegato 14:** Attestazione di chiusura del progetto di consulenza;
- **Allegato 15:** Elenco dei progetti di consulenza conclusi e rendicontati nella DdP;
- **Allegato 16:** Avanzamento del Piano di Consulenza.



ALLEGATO A/1 alla DAG n. 91 del 20/06/2022
Autorizzazione all'accesso al fascicolo aziendale
Il presente allegato è composto da n. 1 foglio

**La Responsabile di Raccordo delle Misure 1,
 2 e 16**
Dott.ssa Giovanna D'Alessandro

**L'Autorità di Gestione del PSR PUGLIA
 2014/2022**
Prof. Gianluca Nardone

Al (tecnico incaricato) _____

Oggetto: PSR Puglia 2014-2022. Misura 2 "Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole". Sottomisura 2.1 "Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza" – Avviso pubblico approvato con DAG n. ____ del ____. **Autorizzazione all'accesso al fascicolo aziendale**

Il/La sottoscritto/a _____
 Nato/a a _____ il _____, residente in _____
 alla via _____ n° _____ CAP _____
 CF: _____ TEL. _____ FAX _____ Email: _____
 _____ CUA _____, in qualità di:

- legale rappresentante _____
 delegato _____
 altro (specificare) _____

DELEGA

Il/La Dott./ssa _____
 Nato/a a _____ il _____, residente in _____
 Alla via _____ n° _____ CAP _____
 CF: _____ P.IVA _____ TEL. _____
 _____ FAX _____ Email: _____ Iscritto/a al
 n° _____ dell'Albo/Collegio _____

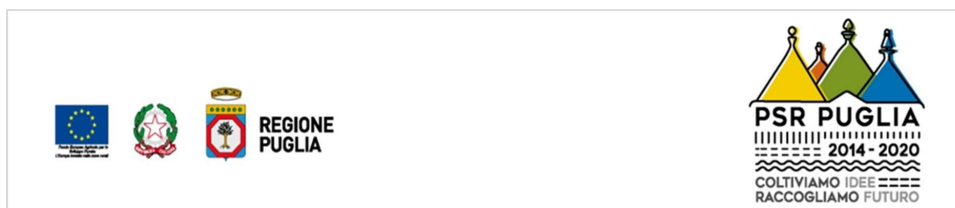
Alla compilazione – stampa - rilascio - sul portale SIAN – della Domanda di Sostegno, autorizzando l'accesso al proprio fascicolo aziendale ed ai propri dati esclusivamente per gli usi consentiti e finalizzati alla presentazione della Domanda di Sostegno.

Consenso al trattamento dei dati personali

Dichiara espressamente di dare il consenso al trattamento dei propri dati personali ed alla trasmissione degli stessi agli Enti, per lo svolgimento delle relative finalità istituzionali e per attività informativa sul settore di competenza ai fini di quanto previsto dal D.Lgs 196/2003.

_____, li _____

Timbro e firma
 Documento firmato digitalmente ai sensi
 dell'art. 24 del D.Lgs.n. 82/2005



ALLEGATO B/1 alla DAG n. 91 del 20/06/2022
 Richiesta autorizzazione/abilitazione
 Il presente allegato è composto da n. 1 foglio

La Responsabile di Raccordo
 delle Misure 1, 2 e 16
 Dott.ssa Giovanna D'Alessandro

L'Autorità di Gestione
 del PSR PUGLIA 2014/2022
 Prof. Gianluca Nardone

Alla Regione Puglia
 Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed
 ambientale
 Responsabile del procedimento Sottomisura 2.1
 Lungomare N. SAURO 45/47
 70121 BARI

Oggetto: PSR Puglia 2014-2022. Misura 2 "Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole". Sottomisura 2.1 "Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza" – Avviso pubblico approvato con DAG n. _____ del _____. Richiesta autorizzazione accesso al Portale SIAN e/o Abilitazione alla presentazione della Domanda di Sostegno.

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____, residente in _____ alla Via _____ n° _____ CAP _____ CF: _____ Iscritto al N° _____ dell'Albo dei _____ della Provincia di _____ TEL. _____ FAX _____ Email: _____

Essendo stato autorizzato, giusta delega allegata dalle Ditte, di seguito indicate con i rispettivi CUAA, alla presentazione delle domande relative al **PSR 2014 – 2022 - SOTTOMISURA 2.1**

CHIEDE

- L'AUTORIZZAZIONE¹** all'accesso al portale SIAN – Area riservata per la compilazione, stampa e rilascio delle Domande.
- L'ABILITAZIONE²** alla compilazione della Domanda di Sostegno relativa alla Sottomisura 2.1 "Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza".

All'uopo, fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte sul portale e nell'accesso ai dati del fascicolo aziendale, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.

_____, li _____

Timbro e firma³
 Documento firmato digitalmente ai sensi
 dell'art. 24 del D.Lgs.n. 82/2005

Allega alla presente:

- Fotocopia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale del tecnico incaricato

¹ La richiesta di autorizzazione deve essere presentata esclusivamente dai soggetti non autorizzati in precedenza all'accesso al portale SIAN. La stessa deve essere inviata al Sig. Nicola CAVA a mezzo mail: n.cava@regione.puglia.it.

² I soggetti già autorizzati all'accesso al portale SIAN devono richiedere solo l'abilitazione alla compilazione della Domanda di Sostegno per la sottomisura 16.2 la stessa deve essere inviata a mezzo mail a: innovazionepei.psr@pec.rupar.puglia.it.

³ Qualora la dichiarazione non sia firmata digitalmente, allegare fotocopia di un valido documento di identità del dichiarante.



ALLEGATO B/2 alla DAG n. 91 del 20/06/2022 – Elenco imprese

Il presente allegato è composto da n. 1 foglio

*La Responsabile di Raccordo
delle Misure 1, 2 e 16
Dott.ssa Giovanna D'Alessandro*

*L'Autorità di Gestione
del PSR PUGLIA 2014/2022
Prof. Gianluca Nardone*

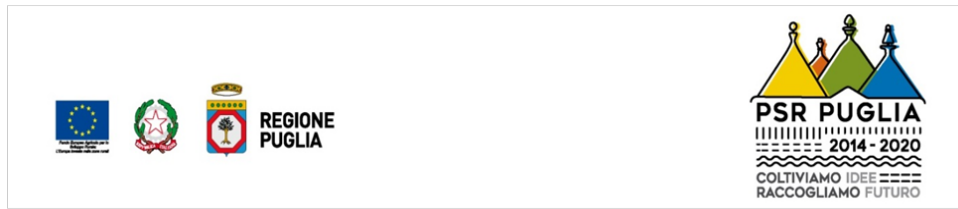
Oggetto: PSR Puglia 2014-2022. Misura 2 “Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole”. Sottomisura 2.1 “Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza”– Avviso pubblico approvato con DAG n. ____ del ____.

Elenco imprese da abilitare nel portale SIAN per la presentazione delle DdS relative alla Sottomisura 2.1 - Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza		
N.	SOGGETTI RICHIEDENTI L'AIUTO	
	Cognome e nome/Ragione sociale	C.U.A.A.

_____, li _____

Il Tecnico Incaricato

(Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art.
24 del D.Lgs.n. 82/2005)



ALLEGATO C alla DAG n. 91 del 20/06/2022
Dichiarazione dimensione di impresa
Il presente allegato è composto da n. 9 fogli

*La Responsabile di Raccordo
delle Misure 1, 2 e 16
Dott.ssa Giovanna D'Alessandro*

*L'Autorità di Gestione
del PSR PUGLIA 2014/2022
Prof. Gianluca Nardone*

**Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa alla
determinazione della dimensione aziendale**
(Dichiarazione da rendere ex art. 47 del D.P.R. 445 del 2000)

Il sottoscritto _____

codice fiscale _____ in qualità di _____ (1)
dell'impresa _____ con sede legale in _____ e codice
fiscale _____, consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio
di dichiarazioni false e mendaci ai sensi degli articoli 75 e 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28
dicembre 2000 n. 445,

dichiara:

che i dati sotto riportati relativi alla determinazione della dimensione aziendale corrispondono al vero.

Luogo e data

Titolare/Rappresentante Legale
Documento firmato digitalmente ai sensi
dell'art. 24 del D.Lgs.n. 82/2005

Note:

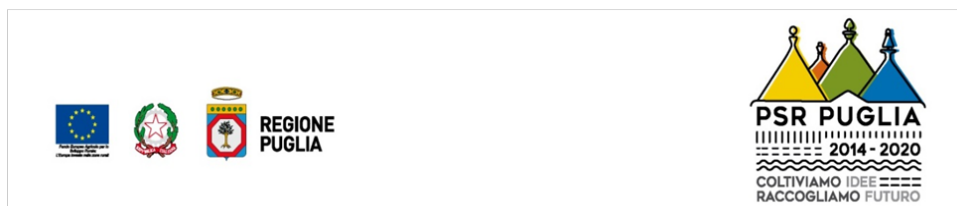
(1) Titolare, legale rappresentante

INFORMAZIONI RELATIVE AL CALCOLO DELLA DIMENSIONE DI IMPRESA¹

All. n. c1

1. Dati identificativi dell'impresa

¹ Da compilare da parte degli Organismi di Consulenza.



Denominazione o ragione sociale _____
 Indirizzo della sede legale _____
 N. di iscrizione al registro delle imprese _____

2. Tipo di impresa

Barrare la/e casella/e relativa/e alla situazione in cui si trova l'impresa richiedente:

<input type="checkbox"/>	Impresa autonoma	In tal caso i dati riportati al punto 3 risultano dai conti dell'impresa richiedente.
<input type="checkbox"/>	Impresa associata	In tali casi i dati riportati al punto 3 risultano dai dati indicati nei rispettivi prospetti di dettaglio di cui agli Allegati nn. C2, C3, C4 e C5.
<input type="checkbox"/>	Impresa collegata	

3. Dati necessari per il calcolo della dimensione di impresa

Periodo di riferimento _____ (1):

Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)

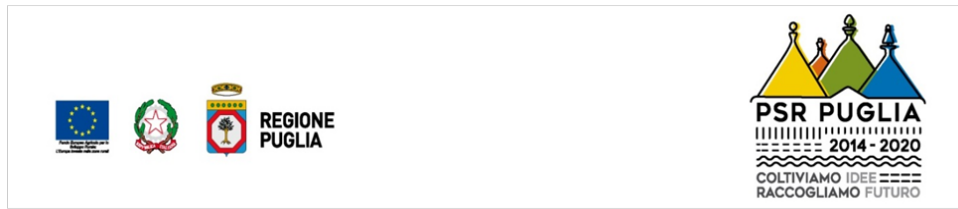
(*) In migliaia di euro

4. Dimensione dell'impresa

In base ai dati di cui al punto 3, barrare la casella relativa alla dimensione dell'impresa richiedente:

<input type="checkbox"/>	micro impresa
<input type="checkbox"/>	piccola impresa
<input type="checkbox"/>	media impresa
<input type="checkbox"/>	grande impresa

Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di sostegno; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione Iva e dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di sostegno non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi e Iva, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.



All. n. C2

PROSPETTO PER IL CALCOLO DEI DATI DELLE IMPRESE ASSOCIATE O COLLEGATE

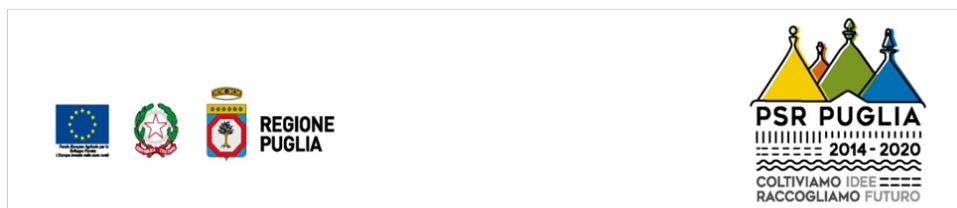
Calcolo dei dati delle imprese collegate o associate

Periodo di riferimento	(1):		
	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1. Dati (2) dell'impresa richiedente o dei conti consolidati [riporto dalla tabella 1 dell'allegato n.C4]			
2. Dati (2) di tutte le (eventuali) imprese associate (riporto dalla tabella riepilogativa dell'allegato n.C3) aggregati in modo proporzionale			
3. Somma dei dati (2) di tutte le imprese collegate (eventuali) non ripresi tramite consolidamento alla riga I [riporto dalla tabella A dell'allegato n.C5]			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I risultati della riga "Totale" vanno riportati al punto 3 del prospetto relativo alle informazioni relative al calcolo della dimensione di impresa (Allegato n. 1)

- (1) I dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di sostegno; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione Iva e dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di sostegno non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione Iva e dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.
- (2) I dati dell'impresa, compresi quelli relativi agli occupati, sono determinati in base ai conti e ad altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, in base ai conti consolidati dell'impresa o a conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.



All. n. C3

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI RELATIVI ALLE IMPRESE ASSOCIATE

Per ogni impresa per la quale è stata compilata la “scheda di partenariato”, [una scheda per ogni impresa associata all'impresa richiedente e per le imprese associate alle eventuali imprese collegate, i cui dati non sono ancora ripresi nei conti consolidati (1)], i dati della corrispondente tabella “associata” vanno riportati nella tabella riepilogativa seguente:

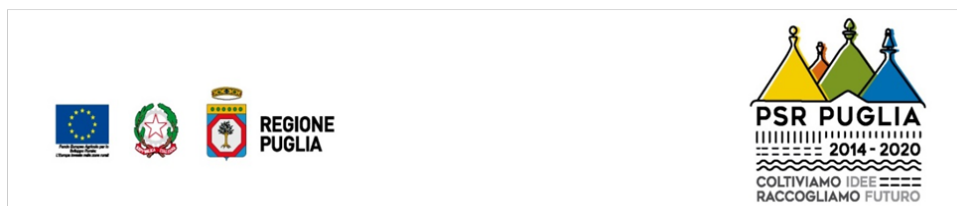
Tabella riepilogativa

Impresa associata (indicare denominazione)	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1)			
2)			
3)			
4)			
5)			
6)			
7)			
8)			
9)			
10)			
....)			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati indicati nella riga “Totale” della tabella riepilogativa devono essere riportati alla riga 2 (riguardante le imprese associate) della tabella dell'Allegato n. C2 relativo al prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate.

(1) Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 3, comma 4 del D.M. 18 aprile 2005, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo.



All. n. C3A

SCHEDA DI PARTENARIATO RELATIVA A CIASCUNA IMPRESA ASSOCIATA

1. Dati identificativi dell'impresa

Denominazione o ragione sociale _____
 Indirizzo della sede legale _____
 N. di iscrizione al registro delle imprese _____

2. Dati relativi ai dipendenti ed ai parametri finanziari dell'impresa associata

Periodo di riferimento _____ (1)			
	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1. Dati lordi			
2. Dati lordi eventuali imprese collegate all'impresa associata			
3. Dati lordi totali			

(*) In migliaia di euro.


NB: i dati lordi risultano dai conti e da altri dati dell'impresa associata, consolidati se disponibili in tale forma, ai quali si aggiungono al 100 % i dati delle imprese collegate all'impresa associata, salvo se i dati delle imprese collegate sono già ripresi tramite consolidamento nella contabilità dell'impresa associata. Nel caso di imprese collegate all'impresa associata i cui dati non siano ripresi nei conti consolidati, compilare per ciascuna di esse l'Allegato n. C5A e riportare i dati nell'Allegato n. C5; i dati totali risultanti dalla Tabella A dell'Allegato n. C5 devono essere riportati nella Tabella di cui al punto 2.

3. Calcolo proporzionale

a) Indicare con precisione la percentuale di partecipazione (2) detenuta dall'impresa richiedente (o dall'impresa collegata attraverso la quale esiste la relazione con l'impresa associata), nell'impresa associata oggetto della presente scheda:%
 Indicare anche la percentuale di partecipazione (2) detenuta dall'impresa associata oggetto della presente scheda nell'impresa richiedente (o nell'impresa collegata):%.

b) Tra le due percentuali di cui sopra deve essere presa in considerazione la più elevata: tale percentuale si applica ai dati lordi totali indicati nella tabella di cui al punto 2. La percentuale ed il risultato del calcolo proporzionale (3) devono essere riportati nella tabella seguente:

Tabella «associata»



Percentuale:...%	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
Risultati proporzionali			

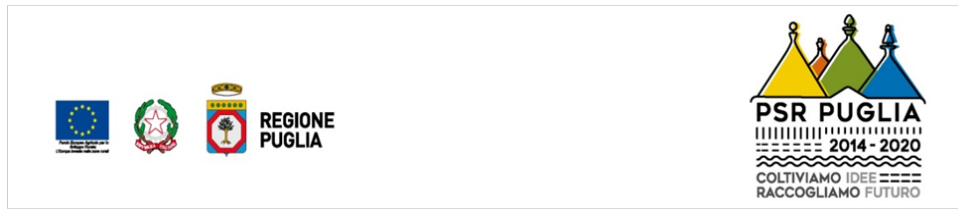
(*) In migliaia di euro.

I dati di cui sopra vanno riportati nella tabella riepilogativa dell'allegato n. C3.

(1) Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di sostegno; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione Iva e dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di sostegno non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione Iva e dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

(2) Va presa in considerazione la percentuale più elevata in termini di quota del capitale o dei diritti di voto. Ad essa va aggiunta la percentuale di partecipazione detenuta sulla stessa impresa da qualsiasi altra impresa collegata. La percentuale deve essere indicata in cifre intere, troncando gli eventuali decimali.

(3) Il risultato del calcolo proporzionale deve essere espresso in cifre intere e due decimali (troncando gli eventuali altri decimali) per quanto riguarda gli occupati ed in migliaia di euro (troncando le centinaia di euro) per quanto riguarda il fatturato ed il totale di bilancio.



All. n. C4

SCHEDA N. 1 IMPRESE COLLEGATE

(DA COMPILARE NEL CASO IN CUI L'IMPRESA RICHIEDENTE REDIGE CONTI CONSOLIDATI OPPURE E' INCLUSA TRAMITE CONSOLIDAMENTO NEI CONTI CONSOLIDATI DI UN'ALTRA IMPRESA COLLEGATA)

Tabella 1

	Occupati (ULA)(*)	Fatturato (**)	Totale di bilancio (**)
Totale			

(*) Quando gli occupati di un'impresa non risultano dai conti consolidati, essi vengono calcolati sommando tutti gli occupati di tutte le imprese con le quali essa è collegata.

(**) In migliaia di euro.

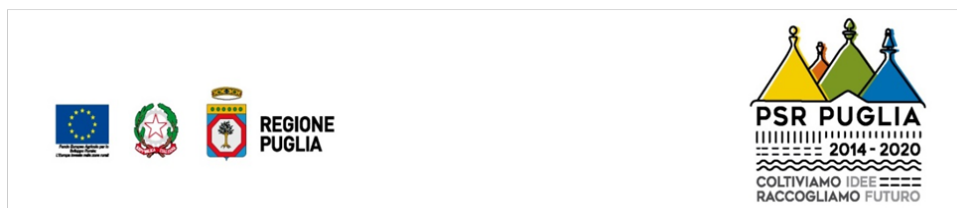
I conti consolidati servono da base di calcolo.

I dati indicati nella riga «Totale» della Tabella 1 devono essere riportati alla riga I del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (Allegato n. C2).

Identificazione delle imprese riprese tramite consolidamento		
Impresa collegata (denominazione)	Indirizzo della sede legale	N. di iscrizione al Registro delle imprese
A.		
B.		
C.		
D.		
E.		

Attenzione: Le eventuali imprese associate di un'impresa collegata non riprese tramite consolidamento devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilati anche gli Allegati nn. C3A e C3.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.



All. n. C5

SCHEDA N. 2 IMPRESE COLLEGATE

(DA COMPILARE NEL CASO IN CUI L'IMPRESA RICHIEDENTE O UNA O PIU' IMPRESE COLLEGATE NON REDIGONO CONTI CONSOLIDATI OPPURE NON SONO RIPRESE TRAMITE CONSOLIDAMENTO)

PER OGNI IMPRESA COLLEGATA (INCLUSI IN COLLEGAMENTI TRAMITE ALTRE IMPRESE COLLEGATE), COMPILARE UNA "SCHEDA DI COLLEGAMENTO" (Allegato n.C5A) E PROCEDERE ALLA SOMMA DEI DATI DI TUTTE LE IMPRESE COLLEGATE COMPILANDO LA TABELLA A

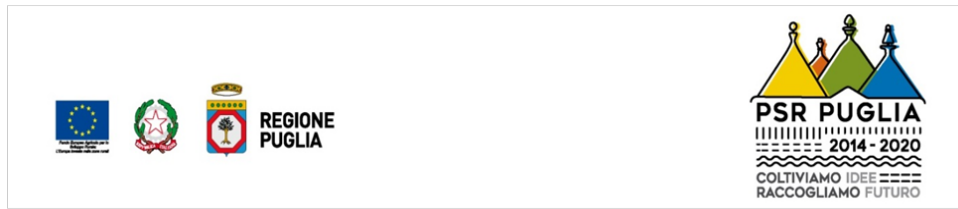
Tabella A

Impresa (indicare denominazione)	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati indicati alla riga "Totale" della tabella di cui sopra devono essere riportati alla riga 3 (riguardante le imprese collegate) del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (Allegato n.C2), ovvero se trattasi di imprese collegate alle imprese associate, devono essere riportati alla riga 2 della tabella di cui al punto 2 dell'Allegato n. C3A.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.



All. n. C5A

SCHEDA DI COLLEGAMENTO

(DA COMPILARE PER OGNI IMPRESA COLLEGATA NON RIPRESA TRAMITE CONSOLIDAMENTO)

1. Dati identificativi dell'impresa

Denominazione o ragione sociale _____

Indirizzo della sede legale _____

N. di iscrizione al registro delle imprese _____

2. Dati relativi ai dipendenti ed ai parametri finanziari

Periodo di riferimento _____ (1)	Occupati (ULA)	Totale di bilancio (*)	Fatturato (*)
Totale			

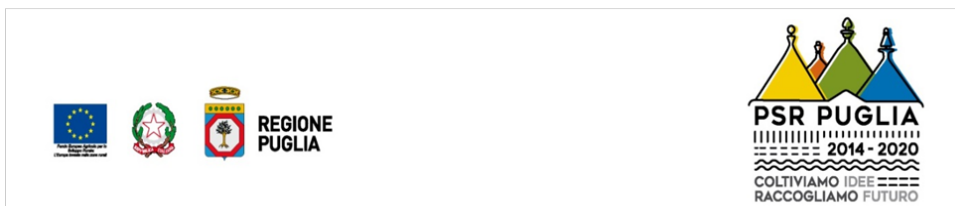
(*) In migliaia di euro.

I dati devono essere riportati nella tabella A dell'Allegato n.C5.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi si aggregano proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate delle imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati (2). Tali imprese associate devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilati anche gli Allegati nn. C3A e C3.

(1) Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di sostegno; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione Iva e dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n.689/74 ed in conformità agli art.2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di sostegno non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione Iva e dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

(2) Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 3, comma 4, del D.M. 18 aprile 2005, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo.



ALLEGATO D alla DAG n. 91 del 20/06/2022
Dichiarazione di impresa non in difficoltà
Il presente allegato è composto da n. 2 fogli

*La Responsabile di Raccordo
delle Misure 1, 2 e 16
Dott.ssa Giovanna D'Alessandro*

*L'Autorità di Gestione
del PSR PUGLIA 2014/2022
Prof. Gianluca Nardone*

Dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (prov. _____)
il _____, Codice Fiscale _____ residente a _____
in via/piazza _____ n. _____ (cap _____)

in qualità di *(barrare la casella che interessa):*

titolare dell'impresa individuale/studio professionale

denominazione _____
con sede a _____ (prov. _____)
in via/piazza _____ n. _____ (cap _____)
partita IVA/codice fiscale _____
telefono _____ e-mail _____ PEC _____
(oppure)

rappresentante legale della Società/Ente

denominazione _____
con sede a _____ (prov. _____)
in via/piazza _____ n. _____ (cap _____)
partita IVA/codice fiscale _____
telefono _____ e-mail _____ PEC _____

consapevole delle sanzioni penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli [75](#) e [76](#) del [decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445](#),

al fine di usufruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, prevista da *(indicare la norma da cui discende il diritto a fruire dell'agevolazione)* _____

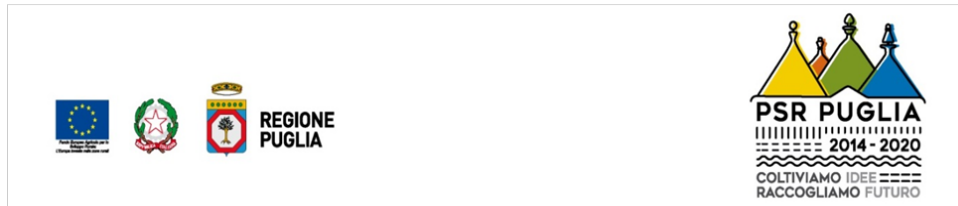
PRESA VISIONE della definizione di cui all'art. 2 del Reg. (UE) n. 651 del 17/06/2014 e riportata in calce al presente modello;

DICHIARA

che l'impresa non è in difficoltà, e si

SI IMPEGNA

a comunicare tempestivamente all'Amministrazione eventuali successive variazioni rispetto a quanto dichiarato con la presente.



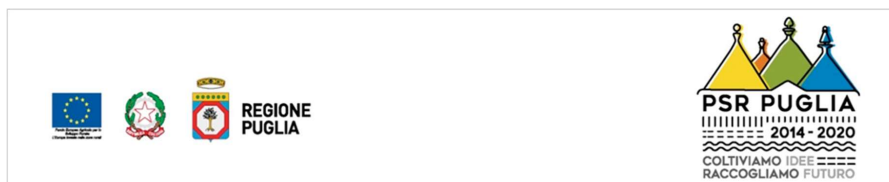
Luogo e data

Firma

Documento firmato digitalmente ai sensi
dell'art. 24 del D.Lgs.n. 82/2005

L'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014 definisce "**impresa in difficoltà**" un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:

- a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;
- b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;
- c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
- d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
- e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:
 - 1. il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5;
 - 2. e il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0.



Allegato E alla DAG n. 91 del 20/06/2022 - Ambito e tipologia di consulenza
 Il presente allegato è composto da n. 21 fogli

La Responsabile di Raccordo
 delle Misure 1, 2 e 16
 Dott.ssa Giovanna D'Alessandro

L'Autorità di Gestione
 del PSR PUGLIA 2014/2022
 Prof. Gianluca Nardone

AGRI_OdC

Sistema informatizzato Servizi di Consulenza aziendale Puglia

PSR PUGLIA 2014-2022

Sottomisura 2.1 "Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza"

Allegato E: Ambito e tipologia di consulenza

Tabella 1: Relazione Ambito – Tipologia di consulenza – Tipologia destinatario

Id	Ambito		Tipologia di consulenza	Tipologia destinatario
1	A	Condizionalità	Consulenza finalizzata ad orientare sul tema della condizionalità nelle colture vegetali.	Agricoltore
1	A	Condizionalità	Consulenza finalizzata ad orientare sul tema della condizionalità nelle colture vegetali.	Giovane agricoltore
2	A	Condizionalità	Consulenza finalizzata ad orientare l'imprenditore sul tema della condizionalità negli allevamenti.	Allevatore
4	B	Greening	Consulenza sulle pratiche agricole equivalenti di cui allegato IX del Reg. 1307/13.	Agricoltore
4	B	Greening	Consulenza sulle pratiche agricole equivalenti di cui allegato IX del Reg. 1307/13.	Giovane agricoltore
5	C	PSR	Consulenza alle aziende agricole per valutare la possibilità di introdurre una coltura innovativa nell'ambito dell'ordinamento produttivo aziendale.	Agricoltore
5	C	PSR	Consulenza alle aziende agricole per valutare la possibilità di introdurre una coltura innovativa nell'ambito dell'ordinamento produttivo aziendale.	Giovane agricoltore
6	C	PSR	Consulenza per l'elaborazione di un business plan aziendale finalizzato all'ottenimento di un credito presso Istituto bancario e con la predisposizione della documentazione amministrativa.	Agricoltore
6	C	PSR	Consulenza per l'elaborazione di un business plan aziendale finalizzato all'ottenimento di un credito presso Istituto bancario e con la predisposizione della documentazione amministrativa.	Allevatore



Id	Ambito		Tipologia di consulenza	Tipologia destinatario
6	C	PSR	Consulenza per l'elaborazione di un business plan aziendale finalizzato all'ottenimento di un credito presso Istituto bancario e con la predisposizione della documentazione amministrativa.	Giovane agricoltore
7	C	PSR	Consulenza alle aziende zootecniche per l'adozione di sistemi facoltativi di certificazione del benessere animale.	Allevatore
8	C	PSR	Consulenza per il miglioramento delle prestazioni economiche di aziende zootecniche attraverso la gestione alimentare degli animali: analisi degli alimenti di origine aziendale, introduzione di tecniche colturali innovative e formulazione della razione alimentare.	Allevatore
9	C	PSR	Consulenza analitica della struttura produttiva aziendale in termini di reddito, organizzazione del lavoro, produttività, disponibilità di alimenti di origine aziendale; individuazione degli obiettivi imprenditoriali, dei punti di forza e punti di debolezza e, quindi, delle possibili strategie di sviluppo per l'azienda zootecnica.	Allevatore
10	C	PSR	Consulenza specifica per l'introduzione di moderne tecniche di coltivazione riferite ad una specifica coltura (gestione automatizzata de clima e della nutrizione nelle serre, colture idroponiche, fertirrigazione, coltivazione su baule, ecc.).	Agricoltore
10	C	PSR	Consulenza specifica per l'introduzione di moderne tecniche di coltivazione riferite ad una specifica coltura (gestione automatizzata de clima e della nutrizione nelle serre, colture idroponiche, fertirrigazione, coltivazione su baule, ecc.).	Giovane agricoltore
11	C	PSR	Consulenza tecnica sul comparto cerealicolo: introduzione di grani antichi e di sistemi di stoccaggio dimensionati sulla produzione aziendale per la differenziazione del prodotto e una migliore conservazione della qualità merceologica.	Agricoltore
11	C	PSR	Consulenza tecnica sul comparto cerealicolo: introduzione di grani antichi e di sistemi di stoccaggio dimensionati sulla produzione aziendale per la differenziazione del prodotto e una migliore conservazione della qualità merceologica.	Giovane agricoltore
12	C	PSR	Consulenza tecnica sul comparto orticolo.	Agricoltore
12	C	PSR	Consulenza tecnica sul comparto orticolo.	Giovane agricoltore





Id	Ambito		Tipologia di consulenza	Tipologia destinatario
13	C	PSR	Consulenza tecnica sul comparto florovivaistico.	Agricoltore
13	C	PSR	Consulenza tecnica sul comparto florovivaistico.	Giovane agricoltore
14	C	PSR	Consulenza tecnica sul comparto olivicolo.	Agricoltore
14	C	PSR	Consulenza tecnica sul comparto olivicolo.	Giovane agricoltore
15	C	PSR	Consulenza tecnica sul comparto cerealicolo.	Agricoltore
15	C	PSR	Consulenza tecnica sul comparto cerealicolo.	Giovane agricoltore
16	C	PSR	Consulenza tecnica sul comparto agrumicolo.	Agricoltore
16	C	PSR	Consulenza tecnica sul comparto agrumicolo.	Giovane agricoltore
17	C	PSR	Consulenza tecnica sul comparto frutticolo.	Agricoltore
17	C	PSR	Consulenza tecnica sul comparto frutticolo.	Giovane agricoltore
18	C	PSR	Consulenza tecnica sul comparto viticolo.	Agricoltore
18	C	PSR	Consulenza tecnica sul comparto viticolo.	Giovane agricoltore
19	C	PSR	Consulenza tecnica sul comparto carne (bovino, ovicaprino e suino).	Allevatore
20	C	PSR	Consulenza tecnica sul comparto lattiero-caseario.	Allevatore
21	C	PSR	Consulenza tecnica sul comparto avicolo.	Allevatore
22	C	PSR	Consulenza tecnica sul comparto zootecnico degli allevamenti minori (apicoli, elicicoli, equini, ecc.).	Allevatore
23	C	PSR	Consulenza tecnica per migliorare la produttività delle PMI.	PMI zona rurale
24	C	PSR	Consulenza alle imprese per la costituzione di forme associative e di cooperazione.	Agricoltore
24	C	PSR	Consulenza alle imprese per la costituzione di forme associative e di cooperazione.	Allevatore
24	C	PSR	Consulenza alle imprese per la costituzione di forme associative e di cooperazione.	Giovane agricoltore
25	C	PSR	Consulenza per l'introduzione di sistemi di qualità certificata e verifica dell'osservanza delle prescrizioni normative in determinati comparti.	Agricoltore
25	C	PSR	Consulenza per l'introduzione di sistemi di qualità certificata e verifica dell'osservanza delle prescrizioni normative in determinati comparti.	Allevatore
25	C	PSR	Consulenza per l'introduzione di sistemi di qualità certificata e verifica dell'osservanza delle prescrizioni normative in determinati comparti.	Giovane agricoltore



Id	Ambito		Tipologia di consulenza	Tipologia destinatario
26	C	PSR	Consulenza per il miglioramento della competitività di un'impresa agricola attraverso l'elaborazione di un piano di commercializzazione e di marketing, di ottimizzazione del lavoro e dei fattori di produzione aziendali, di forme associative e di contratti di filiera.	Agricoltore
26	C	PSR	Consulenza per il miglioramento della competitività di un'impresa agricola attraverso l'elaborazione di un piano di commercializzazione e di marketing, di ottimizzazione del lavoro e dei fattori di produzione aziendali, di forme associative e di contratti di filiera.	Giovane agricoltore
27	C	PSR	Consulenza sulla trasformazione dei prodotti agricoli (vegetali e/o animali) con la redazione del piano di autocontrollo e del manuale HACCP per l'azienda agricola.	Agricoltore
27	C	PSR	Consulenza sulla trasformazione dei prodotti agricoli (vegetali e/o animali) con la redazione del piano di autocontrollo e del manuale HACCP per l'azienda agricola.	Allevatore
27	C	PSR	Consulenza sulla trasformazione dei prodotti agricoli (vegetali e/o animali) con la redazione del piano di autocontrollo e del manuale HACCP per l'azienda agricola.	Giovane agricoltore
28	C	PSR	Consulenza alle imprese agricole/zootecniche per lo studio e la redazione di un piano di marketing per aziende certificate con metodo biologico.	Agricoltore
28	C	PSR	Consulenza alle imprese agricole/zootecniche per lo studio e la redazione di un piano di marketing per aziende certificate con metodo biologico.	Allevatore
28	C	PSR	Consulenza alle imprese agricole/zootecniche per lo studio e la redazione di un piano di marketing per aziende certificate con metodo biologico.	Giovane agricoltore
29	C	PSR	Consulenza alle imprese agricole/zootecniche attraverso un'analisi di mercato per la verifica delle condizioni per lo sviluppo di filiere corte.	Agricoltore
29	C	PSR	Consulenza alle imprese agricole/zootecniche attraverso un'analisi di mercato per la verifica delle condizioni per lo sviluppo di filiere corte.	Allevatore
29	C	PSR	Consulenza alle imprese agricole/zootecniche attraverso un'analisi di mercato per la verifica delle condizioni per lo sviluppo di filiere corte.	Giovane agricoltore
30	C	PSR	Consulenza per la partecipazione dei produttori primari a strumenti aggregativi (OP, CONSORZI DI TUTELA, associazioni, organizzazioni interprofessionali) e alle filiere agroalimentari.	Agricoltore



Id		Ambito	Tipologia di consulenza	Tipologia destinatario
30	C	PSR	Consulenza per la partecipazione dei produttori primari a strumenti aggregativi (OP, CONSORZI DI TUTELA, associazioni, organizzazioni interprofessionali) e alle filiere agroalimentari.	Allevatore
30	C	PSR	Consulenza per la partecipazione dei produttori primari a strumenti aggregativi (OP, CONSORZI DI TUTELA, associazioni, organizzazioni interprofessionali) e alle filiere agroalimentari.	Giovane agricoltore
31	C	PSR	Consulenza per la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali nell'ambito della filiera alimentare dalla produzione fino allo scaffale.	Agricoltore
31	C	PSR	Consulenza per la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali nell'ambito della filiera alimentare dalla produzione fino allo scaffale.	Allevatore
31	C	PSR	Consulenza per la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali nell'ambito della filiera alimentare dalla produzione fino allo scaffale.	Giovane agricoltore
32	D	Acqua	Consulenza ai sensi della normativa vigente, sulla gestione delle risorse idriche, della tutela delle acque dall'inquinamento, dell'utilizzazione di effluenti e di acque reflue (frantoi, ecc.), sull'utilizzo dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari per la salvaguardia delle acque ad uso idropotabile (CGO Direttiva nitrati) e BCAA (introduzione fasce tampone lungo i canali; rispetto delle procedure per l'autorizzazione all'utilizzo delle acque a fini irrigui; protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento).	Agricoltore
32	D	Acqua	Consulenza ai sensi della normativa vigente, sulla gestione delle risorse idriche, della tutela delle acque dall'inquinamento, dell'utilizzazione di effluenti e di acque reflue (frantoi, ecc.), sull'utilizzo dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari per la salvaguardia delle acque ad uso idropotabile (CGO Direttiva nitrati) e BCAA (introduzione fasce tampone lungo i canali; rispetto delle procedure per l'autorizzazione all'utilizzo delle acque a fini irrigui; protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento).	Allevatore
32	D	Acqua	Consulenza ai sensi della normativa vigente, sulla gestione delle risorse idriche, della tutela delle acque dall'inquinamento, dell'utilizzazione di effluenti e di acque reflue (frantoi, ecc.), sull'utilizzo dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari per la salvaguardia delle acque ad uso idropotabile (CGO Direttiva nitrati) e BCAA	Giovane agricoltore

 				
Id	Ambito		Tipologia di consulenza	Tipologia destinatario
			(introduzione fasce tampone lungo i canali; rispetto delle procedure per l'autorizzazione all'utilizzo delle acque a fini irrigui; protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento).	
33	D	Acqua	Consulenza per la redazione di piani di concimazione e piani di utilizzazione agronomica del suolo attraverso la corretta interpretazione dell'analisi del terreno e dell'analisi dell'acqua impiegata per l'irrigazione.	Agricoltore
33	D	Acqua	Consulenza per la redazione di piani di concimazione e piani di utilizzazione agronomica del suolo attraverso la corretta interpretazione dell'analisi del terreno e dell'analisi dell'acqua impiegata per l'irrigazione.	Giovane agricoltore
34	E	Difesa	Consulenza alle imprese agricole per l'applicazione della normativa sul corretto uso sostenibile dei prodotti fitosanitari in agricoltura ai sensi della direttiva 209/128/CE.	Agricoltore
34	E	Difesa	Consulenza alle imprese agricole per l'applicazione della normativa sul corretto uso sostenibile dei prodotti fitosanitari in agricoltura ai sensi della direttiva 209/128/CE.	Giovane agricoltore
35	F	Sicurezza	Consulenza di supporto alla gestione aziendale per la redazione di protocolli di valutazione dei rischi in azienda ed impostazione degli adempimenti obbligatori attraverso un'analisi dei processi produttivi dell'azienda agricola, l'individuazione dei rischi connessi alle attività lavorative per la sicurezza dei lavoratori e delle misure di contenimento del rischio.	Agricoltore
35	F	Sicurezza	Consulenza di supporto alla gestione aziendale per la redazione di protocolli di valutazione dei rischi in azienda ed impostazione degli adempimenti obbligatori attraverso un'analisi dei processi produttivi dell'azienda agricola, l'individuazione dei rischi connessi alle attività lavorative per la sicurezza dei lavoratori e delle misure di contenimento del rischio.	Allevatore
35	F	Sicurezza	Consulenza di supporto alla gestione aziendale per la redazione di protocolli di valutazione dei rischi in azienda ed impostazione degli adempimenti obbligatori attraverso un'analisi dei processi produttivi dell'azienda agricola, l'individuazione	Giovane agricoltore



Id	Ambito		Tipologia di consulenza	Tipologia destinatario
			dei rischi connessi alle attività lavorative per la sicurezza dei lavoratori e delle misure di contenimento del rischio.	
36	G	Primo insediamento	Consulenza di supporto alla stesura del piano di sviluppo aziendale e informazioni dettagliate sulla gestione aziendale dal punto di vista normativo, fiscale ed economico.	Giovane agricoltore
37	H	Diversificazione	Consulenza per la conversione aziendale all'agricoltura biologica valutandone l'opportunità rispetto alla situazione aziendale per: contesto familiare, del lavoro, dell'analisi economica, dell'analisi del mercato dei prodotti aziendali e la relativa assistenza nell'ambito della normativa vigente.	Agricoltore
37	H	Diversificazione	Consulenza per la conversione aziendale all'agricoltura biologica valutandone l'opportunità rispetto alla situazione aziendale per: contesto familiare, del lavoro, dell'analisi economica, dell'analisi del mercato dei prodotti aziendali e la relativa assistenza nell'ambito della normativa vigente.	Allevatore
37	H	Diversificazione	Consulenza per la conversione aziendale all'agricoltura biologica valutandone l'opportunità rispetto alla situazione aziendale per: contesto familiare, del lavoro, dell'analisi economica, dell'analisi del mercato dei prodotti aziendali e la relativa assistenza nell'ambito della normativa vigente.	Giovane agricoltore
38	H	Diversificazione	Consulenza (Studio di fattibilità) per la produzione di calore ed energia elettrica tramite l'utilizzo di residui delle coltivazioni/lavorazioni (paglia, stocchi di mais, patate, gusci nocchie, ecc.).	Agricoltore
38	H	Diversificazione	Consulenza (Studio di fattibilità) per la produzione di calore ed energia elettrica tramite l'utilizzo di residui delle coltivazioni/lavorazioni (paglia, stocchi di mais, patate, gusci nocchie, ecc.).	Giovane agricoltore
39	H	Diversificazione	Consulenza al fine di predisporre un piano di interventi finalizzati al risparmio energetico dell'azienda agricola attraverso l'analisi dei consumi per singolo processo produttivo.	Agricoltore
39	H	Diversificazione	Consulenza al fine di predisporre un piano di interventi finalizzati al risparmio energetico	Allevatore



Id	Ambito	Tipologia di consulenza	Tipologia destinatario
		dell'azienda agricola attraverso l'analisi dei consumi per singolo processo produttivo.	
39	H Diversificazione	Consulenza al fine di predisporre un piano di interventi finalizzati al risparmio energetico dell'azienda agricola attraverso l'analisi dei consumi per singolo processo produttivo.	Giovane agricoltore
40	H Diversificazione	Consulenza alle imprese agricole per la verifica tecnico agronomica all'introduzione e la gestione di una coltura alternativa (di nuova introduzione) a quelle tradizionali.	Agricoltore
40	H Diversificazione	Consulenza alle imprese agricole per la verifica tecnico agronomica all'introduzione e la gestione di una coltura alternativa (di nuova introduzione) a quelle tradizionali.	Giovane agricoltore
41	H Diversificazione	Consulenza alle aziende zootecniche per l'introduzione e la gestione di una nuova razza nuova per il territorio dove è ubicata l'azienda.	Allevatore
42	H Diversificazione	Consulenza per la opportunità di introdurre nell'azienda agricola l'attività agrituristica attraverso le valutazioni in ordine al reperimento della manodopera locale e della struttura aziendale (n.posti letto, ristorazione, ecc.) , alla normativa attuale e alla normativa fiscale.	Agricoltore
42	H Diversificazione	Consulenza per la opportunità di introdurre nell'azienda agricola l'attività agrituristica attraverso le valutazioni in ordine al reperimento della manodopera locale e della struttura aziendale (n.posti letto, ristorazione, ecc.) , alla normativa attuale e alla normativa fiscale.	Giovane agricoltore
43	H Diversificazione	Consulenza per la opportunità di introdurre nell'azienda agricola l'attività di fattoria didattica o fattoria sociale attraverso le valutazioni in ordine al reperimento della manodopera locale e della struttura aziendale, alla normativa attuale e alla normativa fiscale.	Agricoltore
43	H Diversificazione	Consulenza per la opportunità di introdurre nell'azienda agricola l'attività di fattoria didattica o fattoria sociale attraverso le valutazioni in ordine al reperimento della manodopera locale e della struttura aziendale, alla normativa attuale e alla normativa fiscale.	Giovane agricoltore
44	H Diversificazione	Consulenza per la possibile applicazione di tecnologie informatiche e digitali nella gestione dell'impresa e conseguente applicazione.	Agricoltore





Id	Ambito		Tipologia di consulenza	Tipologia destinatario
44	H	Diversificazione	Consulenza per la possibile applicazione di tecnologie informatiche e digitali nella gestione dell'impresa e conseguente applicazione.	Allevatore
44	H	Diversificazione	Consulenza per la possibile applicazione di tecnologie informatiche e digitali nella gestione dell'impresa e conseguente applicazione.	Giovane agricoltore
45	H	Diversificazione	Consulenza per la possibile applicazione di tecnologie informatiche e digitali nella gestione delle attività connesse alle aziende agricole operanti nelle aree rurali (agriturismo, fattoria didattica, fattoria sociale) e conseguente applicazione.	Agricoltore
45	H	Diversificazione	Consulenza per la possibile applicazione di tecnologie informatiche e digitali nella gestione delle attività connesse alle aziende agricole operanti nelle aree rurali (agriturismo, fattoria didattica, fattoria sociale) e conseguente applicazione.	Giovane agricoltore
46	H	Diversificazione	Consulenza per la possibile applicazione di tecnologie informatiche e digitali nella gestione dell'impresa zootecnica e conseguente applicazione.	Allevatore
47	I	Rischio	Consulenza finalizzata all'adozione di misure di prevenzione di eventuali danni arrecati da calamità naturali, rischi incendio, fauna selvatica, dissesto idrogeologico.	Agricoltore
47	I	Rischio	Consulenza finalizzata all'adozione di misure di prevenzione di eventuali danni arrecati da calamità naturali, rischi incendio, fauna selvatica, dissesto idrogeologico.	Allevatore
47	I	Rischio	Consulenza finalizzata all'adozione di misure di prevenzione di eventuali danni arrecati da calamità naturali, rischi incendio, fauna selvatica, dissesto idrogeologico.	Giovane agricoltore
48	I	Rischio	Consulenza sulle modalità di lotta e prevenzione delle fitopatie a lotta obbligatoria.	Agricoltore
48	I	Rischio	Consulenza sulle modalità di lotta e prevenzione delle fitopatie a lotta obbligatoria.	Giovane agricoltore
49	J	Fertilizzazione	Consulenza finalizzata alla realizzazione di un piano di fertilizzazione.	Agricoltore
49	J	Fertilizzazione	Consulenza finalizzata alla realizzazione di un piano di fertilizzazione.	Giovane agricoltore
50	J	Fertilizzazione	Consulenza finalizzata alla coltivazione di una coltura specifica con metodo della difesa integrata o con metodo dell'agricoltura biologica.	Agricoltore



Id	Ambito		Tipologia di consulenza	Tipologia destinatario
50	J	Fertilizzazione	Consulenza finalizzata alla coltivazione di una coltura specifica con metodo della difesa integrata o con metodo dell'agricoltura biologica.	Giovane agricoltore
51	K	Clima	Consulenza per l'introduzione, in un determinato areale, di una coltura meglio rispondente ai cambiamenti climatici previo studio di fattibilità tecnico economica.	Agricoltore
51	K	Clima	Consulenza per l'introduzione, in un determinato areale, di una coltura meglio rispondente ai cambiamenti climatici previo studio di fattibilità tecnico economica.	Giovane agricoltore
52	K	Clima	Consulenza per l'individuazione e valorizzazione dell'agrobiodiversità vegetale ed animale e conseguente gestione.	Agricoltore
52	K	Clima	Consulenza per l'individuazione e valorizzazione dell'agrobiodiversità vegetale ed animale e conseguente gestione.	Allevatore
52	K	Clima	Consulenza per l'individuazione e valorizzazione dell'agrobiodiversità vegetale ed animale e conseguente gestione.	Giovane agricoltore
53	K	Clima	Consulenza per la formulazione di un piano d'azione aziendale per l'inserimento di pratiche ecocompatibili e di sviluppo della biodiversità.	Agricoltore
53	K	Clima	Consulenza per la formulazione di un piano d'azione aziendale per l'inserimento di pratiche ecocompatibili e di sviluppo della biodiversità.	Giovane agricoltore
54	K	Clima	Consulenza per l'introduzione nell'azienda agricola di tecniche innovative di irrigazione, di gestione delle risorse idriche finalizzate al risparmio idrico, di gestione degli invasi idrici aziendali.	Agricoltore
54	K	Clima	Consulenza per l'introduzione nell'azienda agricola di tecniche innovative di irrigazione, di gestione delle risorse idriche finalizzate al risparmio idrico, di gestione degli invasi idrici aziendali.	Giovane agricoltore
55	K	Clima	Consulenza per l'introduzione di tecniche agronomiche (avvicendamenti, impiego di concimi a lento rilascio, ecc.) al fine di ridurre le emissioni di gas a effetto serra.	Agricoltore
55	K	Clima	Consulenza per l'introduzione di tecniche agronomiche (avvicendamenti, impiego di concimi a lento rilascio, ecc.) al fine di ridurre le emissioni di gas a effetto serra.	Giovane agricoltore
56	K	Clima	Consulenza al fine di predisporre un piano di gestione aziendale dei reflui zootecnici	Allevatore



Id	Ambito	Tipologia di consulenza	Tipologia destinatario	
		valutandone l'impatto della produzione di ammoniacca.		
58	K	Clima	Consulenza per l'adozione di pratiche innovative di gestione del suolo (no tillage, minimum tillage, e agricoltura di precisione) finalizzate al sequestro di carbonio.	Agricoltore
58	K	Clima	Consulenza per l'adozione di pratiche innovative di gestione del suolo (no tillage, minimum tillage, e agricoltura di precisione) finalizzate al sequestro di carbonio.	Giovane agricoltore
70	K	Clima	Consulenza tecnica alle PMI al fine di migliorare la resilienza e le prestazioni ambientali.	PMI zona rurale
71	K	Clima	Consulenza per l'adozione di pratiche agronomiche finalizzate al sequestro del carbonio (mantenimento dei residui vegetali in campo, pacciamatura con residui di paglia, ecc.).	Agricoltore
71	K	Clima	Consulenza per l'adozione di pratiche agronomiche finalizzate al sequestro del carbonio (mantenimento dei residui vegetali in campo, pacciamatura con residui di paglia, ecc.).	Giovane agricoltore
72	L	Benessere animale	Analisi della situazione igienico sanitaria dell'allevamento (presenza di patologie latenti o evidenti e cura igienica degli animali allevati), delle tecniche e tecnologie utilizzate (stabulazione libera o fissa, pascolamento o meno, mungitura manuale o meccanica, tecniche di riproduzione, selezione, ecc.) e della qualità, quantità e caratteristiche dell'alimentazione (quanto alimento viene somministrato, con quale frequenza, in che forma ed in che modo) il tutto finalizzato al conseguimento di un sufficiente livello di benessere degli animali.	Allevatore
73	M	Sanità zootecnica	Consulenza sull'applicazione delle norme vigenti considerate di rilevanza strategica ai fini della salute degli animali in allevamento con la messa a punto di azioni di prevenzione, controllo ed eradicazione di alcune malattie trasmissibili all'uomo con gli alimenti di origine zootecnica.	Allevatore
74	N	Innovazione	Consulenza finalizzata all'introduzione, nell'azienda agricola/zootecnica/forestale di una tecnologia in grado di raccogliere informazioni, analizzarle opportunamente, prendere delle decisioni conseguenti e attuarle efficacemente per mezzo di strumenti in grado di avvantaggiarsi dell'integrazione di molte discipline (agronomiche, meteorologiche, informatiche,	Agricoltore

 				
Id	Ambito		Tipologia di consulenza	Tipologia destinatario
			meccatroniche solo per citarne alcune) "Agricoltura di precisione".	
74	N	Innovazione	Consulenza finalizzata all'introduzione, nell'azienda agricola/zootecnica/forestale di una tecnologia in grado di raccogliere informazioni, analizzarle opportunamente, prendere delle decisioni conseguenti e attuarle efficacemente per mezzo di strumenti in grado di avvantaggiarsi dell'integrazione di molte discipline (agronomiche, meteorologiche, informatiche, meccatroniche solo per citarne alcune) "Agricoltura di precisione".	Allevatore
74	N	Innovazione	Consulenza finalizzata all'introduzione, nell'azienda agricola/zootecnica/forestale di una tecnologia in grado di raccogliere informazioni, analizzarle opportunamente, prendere delle decisioni conseguenti e attuarle efficacemente per mezzo di strumenti in grado di avvantaggiarsi dell'integrazione di molte discipline (agronomiche, meteorologiche, informatiche, meccatroniche solo per citarne alcune) "Agricoltura di precisione".	Giovane agricoltore
75	N	Innovazione	Consulenza finalizzata al trasferimento della conoscenza da parte della ricerca in campo utilizzando le innovazioni presenti nella "rete P.E.I." e risultante dai progetti presentati ai sensi delle sottomisure 16.1 e 16.2 del PSR PUGLIA 2014/22.	Agricoltore
75	N	Innovazione	Consulenza finalizzata al trasferimento della conoscenza da parte della ricerca in campo utilizzando le innovazioni presenti nella "rete P.E.I." e risultante dai progetti presentati ai sensi delle sottomisure 16.1 e 16.2 del PSR PUGLIA 2014/22.	Allevatore
75	N	Innovazione	Consulenza finalizzata al trasferimento della conoscenza da parte della ricerca in campo utilizzando le innovazioni presenti nella "rete P.E.I." e risultante dai progetti presentati ai sensi delle sottomisure 16.1 e 16.2 del PSR PUGLIA 2014/22.	Giovane agricoltore



Id	Ambito		Tipologia di consulenza	Tipologia destinatario
76	O	Foreste	Consulenza in materia di obblighi prescritti dalle direttive 92/43/CEE, 2009/147/CE e dalla direttiva quadro sulle acque	Gestore del territorio
76	O	Foreste	Consulenza in materia di obblighi prescritti dalle direttive 92/43/CEE, 2009/147/CE e dalla direttiva quadro sulle acque.	Silvicoltore
77	O	Foreste	Questioni inerenti le prestazioni economiche ed ambientali dell'azienda silvicola, ivi incluse quelle sugli aspetti dell'attuazione degli impegni connessi alla forestazione e all'imboschimento ed allestimento di sistemi agroforestali, alla prevenzione dei rischi incendio, calamità naturale ed eventi catastrofici, comprese fitopatie, infestazioni parassitarie e rischi climatici.	Gestore del territorio
77	O	Foreste	Questioni inerenti le prestazioni economiche ed ambientali dell'azienda silvicola, ivi incluse quelle sugli aspetti dell'attuazione degli impegni connessi alla forestazione e all'imboschimento ed allestimento di sistemi agroforestali, alla prevenzione dei rischi incendio, calamità naturale ed eventi catastrofici, comprese fitopatie, infestazioni parassitarie e rischi climatici.	Silvicoltore
78	O	Foreste	Questioni inerenti l'accrescimento della resilienza, del pregio ambientale degli ecosistemi forestali.	Silvicoltore
79	O	Foreste	Questioni inerenti le tecnologie silvicolturali e della trasformazione e mobilitazione dei prodotti delle foreste.	Silvicoltore

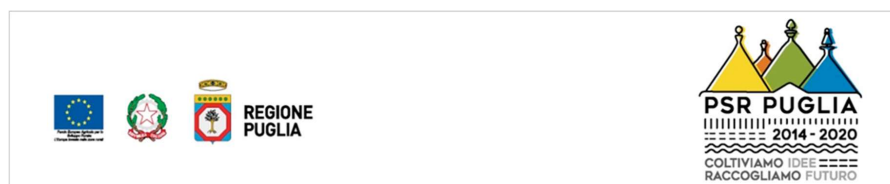









Tabella 2: Relazione ambito – Tipologia di consulenza – Filiera

ID	Ambito		Tipologia di consulenza	Filiera
1	A	Condizionalità	Consulenza finalizzata ad orientare sul tema della condizionalità nelle colture vegetali.	Vegetale
2	A	Condizionalità	Consulenza finalizzata ad orientare l'imprenditore sul tema della condizionalità negli allevamenti.	Zootecnica
4	B	Greening	Consulenza sulle pratiche agricole equivalenti di cui allegato IX del Reg. 1307/13.	Vegetale
5	C	PSR	Consulenza alle aziende agricole per valutare la possibilità di introdurre una coltura innovativa nell'ambito dell'ordinamento produttivo aziendale	Vegetale
6	C	PSR	Consulenza per l'elaborazione di un business plan aziendale finalizzato all'ottenimento di un credito presso Istituto bancario e con la predisposizione della documentazione amministrativa.	Vegetale
6	C	PSR	Consulenza per l'elaborazione di un business plan aziendale finalizzato all'ottenimento di un credito presso Istituto bancario e con la predisposizione della documentazione amministrativa.	Zootecnica
7	C	PSR	Consulenza alle aziende zootecniche per l'adozione di sistemi facoltativi di certificazione del benessere animale.	Zootecnica
8	C	PSR	Consulenza per il miglioramento delle prestazioni economiche di aziende zootecniche attraverso la gestione alimentare degli animali: analisi degli alimenti di origine aziendale, introduzione di tecniche colturali innovative e formulazione della razione alimentare.	Zootecnica
9	C	PSR	Consulenza analitica della struttura produttiva aziendale in termini di reddito, organizzazione del lavoro, produttività, disponibilità di alimenti di origine aziendale; individuazione degli obiettivi imprenditoriali, dei punti di forza e punti di debolezza e, quindi, delle possibili strategie di sviluppo per l'azienda zootecnica.	Zootecnica
10	C	PSR	Consulenza specifica per l'introduzione di moderne tecniche di coltivazione riferite ad una specifica coltura (gestione automatizzata de clima e della nutrizione nelle serre, colture idroponiche, fertirrigazione, coltivazione su baule, ecc.).	Vegetale
11	C	PSR	Consulenza tecnica sul comparto cerealicolo: introduzione di grani antichi e di sistemi di stoccaggio dimensionati sulla produzione aziendale per la differenziazione del prodotto e una migliore conservazione della qualità merceologica.	Vegetale



				
12	C	PSR	Consulenza tecnica sul comparto orticolo.	Vegetale
13	C	PSR	Consulenza tecnica sul comparto florovivaistico.	Vegetale
14	C	PSR	Consulenza tecnica sul comparto olivicolo.	Vegetale
15	C	PSR	Consulenza tecnica sul comparto cerealicolo.	Vegetale
16	C	PSR	Consulenza tecnica sul comparto agrumicolo.	Vegetale
17	C	PSR	Consulenza tecnica sul comparto frutticolo.	Vegetale
18	C	PSR	Consulenza tecnica sul comparto viticolo.	Vegetale
19	C	PSR	Consulenza tecnica sul comparto carne (bovino, ovicaprino e suino).	Zootecnica
20	C	PSR	Consulenza tecnica sul comparto lattiero-caseario.	Zootecnica
21	C	PSR	Consulenza tecnica sul comparto avicolo.	Zootecnica
22	C	PSR	Consulenza tecnica sul comparto zootecnico degli allevamenti minori (apicoli, elicicoli, equini, ecc.).	Zootecnica
24	C	PSR	Consulenza alle imprese per la costituzione di forme associative e di cooperazione.	Vegetale
24	C	PSR	Consulenza alle imprese per la costituzione di forme associative e di cooperazione.	Zootecnica
25	C	PSR	Consulenza per l'introduzione di sistemi di qualità certificata e verifica dell'osservanza delle prescrizioni normative in determinati comparti.	Vegetale
25	C	PSR	Consulenza per l'introduzione di sistemi di qualità certificata e verifica dell'osservanza delle prescrizioni normative in determinati comparti.	Zootecnica
26	C	PSR	Consulenza per il miglioramento della competitività di un'impresa agricola attraverso l'elaborazione di un piano di commercializzazione e di marketing, di ottimizzazione del lavoro e dei fattori di produzione aziendali, di forme associative e di contratti di filiera.	Vegetale
27	C	PSR	Consulenza sulla trasformazione dei prodotti agricoli (vegetali e/o animali) con la redazione del piano di autocontrollo e del manuale HACCP per l'azienda agricola.	Vegetale
27	C	PSR	Consulenza sulla trasformazione dei prodotti agricoli (vegetali e/o animali) con la redazione del piano di autocontrollo e del manuale HACCP per l'azienda agricola.	Zootecnica
28	C	PSR	Consulenza alle imprese agricole/zootecniche per lo studio e la redazione di un piano di marketing per aziende certificate con metodo biologico.	Vegetale
28	C	PSR	Consulenza alle imprese agricole/zootecniche per lo studio e la redazione di un piano di marketing per aziende certificate con metodo biologico.	Zootecnica
29	C	PSR	Consulenza alle imprese agricole/zootecniche attraverso un'analisi di mercato per la verifica delle condizioni per lo sviluppo di filiere corte.	Vegetale


 				
29	C	PSR	Consulenza alle imprese agricole/zootecniche attraverso un'analisi di mercato per la verifica delle condizioni per lo sviluppo di filiere corte.	Zootecnica
30	C	PSR	Consulenza per la partecipazione dei produttori primari a strumenti aggregativi (OP, CONSORZI DI TUTELA, associazioni, organizzazioni interprofessionali) e alle filiere agroalimentari.	Vegetale
30	C	PSR	Consulenza per la partecipazione dei produttori primari a strumenti aggregativi (OP, CONSORZI DI TUTELA, associazioni, organizzazioni interprofessionali) e alle filiere agroalimentari.	Zootecnica
31	C	PSR	Consulenza per la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali nell'ambito della filiera alimentare dalla produzione fino allo scaffale.	Vegetale
31	C	PSR	Consulenza per la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali nell'ambito della filiera alimentare dalla produzione fino allo scaffale.	Zootecnica
32	D	Acqua	Consulenza ai sensi della normativa vigente, sulla gestione delle risorse idriche, della tutela delle acque dall'inquinamento, dell'utilizzazione di effluenti e di acque reflue (frantoi, ecc.), sull'utilizzo dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari per la salvaguardia delle acque ad uso idropotabile (CGO Direttiva nitrati) e BCAA (introduzione fasce tampone lungo i canali; rispetto delle procedure per l'autorizzazione all'utilizzo delle acque a fini irrigui; protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento).	Vegetale
32	D	Acqua	Consulenza ai sensi della normativa vigente, sulla gestione delle risorse idriche, della tutela delle acque dall'inquinamento, dell'utilizzazione di effluenti e di acque reflue (frantoi, ecc.), sull'utilizzo dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari per la salvaguardia delle acque ad uso idropotabile (CGO Direttiva nitrati) e BCAA (introduzione fasce tampone lungo i canali; rispetto delle procedure per l'autorizzazione all'utilizzo delle acque a fini irrigui; protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento).	Zootecnica
33	D	Acqua	Consulenza per la redazione di piani di concimazione e piani di utilizzazione agronomica del suolo attraverso la corretta interpretazione dell'analisi del terreno e dell'analisi dell'acqua impiegata per l'irrigazione.	Vegetale
34	E	Difesa	Consulenza alle imprese agricole per l'applicazione della normativa sul corretto uso sostenibile dei prodotti fitosanitari in agricoltura ai sensi della direttiva 209/128/CE.	Vegetale

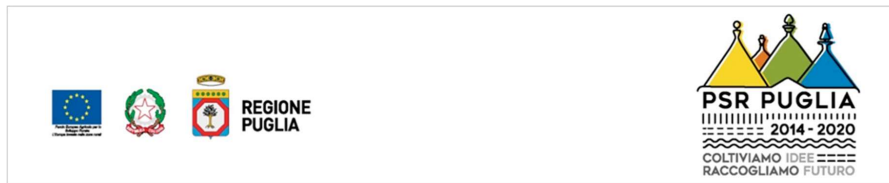
 				
35	F	Sicurezza	Consulenza di supporto alla gestione aziendale per la redazione di protocolli di valutazione dei rischi in azienda ed impostazione degli adempimenti obbligatori attraverso un'analisi dei processi produttivi dell'azienda agricola, l'individuazione dei rischi connessi alle attività lavorative per la sicurezza dei lavoratori e delle misure di contenimento del rischio.	Vegetale
35	F	Sicurezza	Consulenza di supporto alla gestione aziendale per la redazione di protocolli di valutazione dei rischi in azienda ed impostazione degli adempimenti obbligatori attraverso un'analisi dei processi produttivi dell'azienda agricola, l'individuazione dei rischi connessi alle attività lavorative per la sicurezza dei lavoratori e delle misure di contenimento del rischio.	Zootecnica
36	G	Primo insediamento	Consulenza di supporto alla stesura del piano di sviluppo aziendale e informazioni dettagliate sulla gestione aziendale dal punto di vista normativo, fiscale ed economico.	Vegetale
37	H	Diversificazione	Consulenza per la conversione aziendale all'agricoltura biologica valutandone l'opportunità rispetto alla situazione aziendale per: contesto familiare, del lavoro, dell'analisi economica, dell'analisi del mercato dei prodotti aziendali e la relativa assistenza nell'ambito della normativa vigente.	Vegetale
37	H	Diversificazione	Consulenza per la conversione aziendale all'agricoltura biologica valutandone l'opportunità rispetto alla situazione aziendale per: contesto familiare, del lavoro, dell'analisi economica, dell'analisi del mercato dei prodotti aziendali e la relativa assistenza nell'ambito della normativa vigente.	Zootecnica
38	H	Diversificazione	Consulenza (Studio di fattibilità) per la produzione di calore ed energia elettrica tramite l'utilizzo di residui delle coltivazioni/lavorazioni (paglia, stocchi di mais, patate, gusci nocciole, ecc.).	Vegetale
39	H	Diversificazione	Consulenza al fine di predisporre un piano di interventi finalizzati al risparmio energetico dell'azienda agricola attraverso l'analisi dei consumi per singolo processo produttivo.	Vegetale
39	H	Diversificazione	Consulenza al fine di predisporre un piano di interventi finalizzati al risparmio energetico dell'azienda agricola attraverso l'analisi dei consumi per singolo processo produttivo.	Zootecnica
40	H	Diversificazione	Consulenza alle imprese agricole per la verifica tecnico agronomica all'introduzione e la gestione	Vegetale

 				
			di una coltura alternativa (di nuova introduzione) a quelle tradizionali.	
41	H	Diversificazione	Consulenza alle aziende zootecniche per l'introduzione e la gestione di una nuova razza nuova per il territorio dove è ubicata l'azienda.	Zootecnica
42	H	Diversificazione	Consulenza per la opportunità di introdurre nell'azienda agricola l'attività agrituristica attraverso le valutazioni in ordine al reperimento della manodopera locale e della struttura aziendale (n.posti letto, ristorazione, ecc.), alla normativa attuale e alla normativa fiscale.	Vegetale
43	H	Diversificazione	Consulenza per la opportunità di introdurre nell'azienda agricola l'attività di fattoria didattica o fattoria sociale attraverso le valutazioni in ordine al reperimento della manodopera locale e della struttura aziendale, alla normativa attuale e alla normativa fiscale.	Vegetale
44	H	Diversificazione	Consulenza per la possibile applicazione di tecnologie informatiche e digitali nella gestione dell'impresa e conseguente applicazione.	Vegetale
44	H	Diversificazione	Consulenza per la possibile applicazione di tecnologie informatiche e digitali nella gestione dell'impresa e conseguente applicazione.	Zootecnica
45	H	Diversificazione	Consulenza per la possibile applicazione di tecnologie informatiche e digitali nella gestione delle attività connesse alle aziende agricole operanti nelle aree rurali (agriturismo, fattoria didattica, fattoria sociale) e conseguente applicazione.	Vegetale
46	H	Diversificazione	Consulenza per la possibile applicazione di tecnologie informatiche e digitali nella gestione dell'impresa zootecnica e conseguente applicazione.	Zootecnica
47	I	Rischio	Consulenza finalizzata all'adozione di misure di prevenzione di eventuali danni arrecati da calamità naturali, rischi incendio, fauna selvatica, dissesto idrogeologico.	Vegetale
47	I	Rischio	Consulenza finalizzata all'adozione di misure di prevenzione di eventuali danni arrecati da calamità naturali, rischi incendio, fauna selvatica, dissesto idrogeologico.	Zootecnica
48	I	Rischio	Consulenza sulle modalità di lotta e prevenzione delle fitopatie a lotta obbligatoria.	Vegetale
49	J	Fertilizzazione	Consulenza finalizzata alla realizzazione di un piano di fertilizzazione.	Vegetale

 				
50	J	Fertilizzazione	Consulenza finalizzata alla coltivazione di una coltura specifica con metodo della difesa integrata o con metodo dell'agricoltura biologica.	Vegetale
51	K	Clima	Consulenza per l'introduzione, in un determinato areale, di una coltura meglio rispondente ai cambiamenti climatici previo studio di fattibilità tecnico economica.	Vegetale
52	K	Clima	Consulenza per l'individuazione e valorizzazione dell'agrobiodiversità vegetale ed animale e conseguente gestione.	Vegetale
52	K	Clima	Consulenza per l'individuazione e valorizzazione dell'agrobiodiversità vegetale ed animale e conseguente gestione.	Zootecnica
53	K	Clima	Consulenza per la formulazione di un piano d'azione aziendale per l'inserimento di pratiche ecocompatibili e di sviluppo della biodiversità.	Vegetale
54	K	Clima	Consulenza per l'introduzione nell'azienda agricola di tecniche innovative di irrigazione, di gestione delle risorse idriche finalizzate al risparmio idrico, di gestione degli invasi idrici aziendali.	Vegetale
55	K	Clima	Consulenza per l'introduzione di tecniche agronomiche (avvicendamenti, impiego di concimi a lento rilascio, ecc.) al fine di ridurre le emissioni di gas a effetto serra.	Vegetale
56	K	Clima	Consulenza al fine di predisporre un piano di gestione aziendale dei reflui zootecnici valutandone l'impatto della produzione di ammoniaca.	Zootecnica
58	K	Clima	Consulenza per l'adozione di pratiche innovative di gestione del suolo (no tillage, minimum tillage, e agricoltura di precisione) finalizzate al sequestro di carbonio.	Vegetale
71	K	Clima	Consulenza per l'adozione di pratiche agronomiche finalizzate al sequestro del carbonio (mantenimento dei residui vegetali in campo, pacciamatura con residui di paglia, ecc.).	Vegetale
72	L	Benessere animale	Analisi della situazione igienico sanitaria dell'allevamento (presenza di patologie latenti o evidenti e cura igienica degli animali allevati), delle tecniche e tecnologie utilizzate (stabulazione libera o fissa, pascolamento o meno, mungitura manuale o meccanica, tecniche di riproduzione, selezione, ecc.) e della qualità, quantità e caratteristiche dell'alimentazione (quanto alimento viene somministrato, con quale frequenza, in che forma ed in che modo) il tutto finalizzato al conseguimento di un sufficiente livello di benessere degli animali.	Zootecnica

 				
73	M	Sanità zootecnica	Consulenza sull'applicazione delle norme vigenti considerate di rilevanza strategica ai fini della salute degli animali in allevamento con la messa a punto di azioni di prevenzione, controllo ed eradicazione di alcune malattie trasmissibili all'uomo con gli alimenti di origine zootecnica.	Zootecnica
74	N	Innovazione	Consulenza finalizzata all'introduzione, nell'azienda agricola/zootecnica/forestale di una tecnologia in grado di raccogliere informazioni, analizzarle opportunamente, prendere delle decisioni conseguenti e attuarle efficacemente per mezzo di strumenti in grado di avvantaggiarsi dell'integrazione di molte discipline (agronomiche, meteorologiche, informatiche, meccatroniche solo per citarne alcune) "Agricoltura di precisione".	Vegetale
74	N	Innovazione	Consulenza finalizzata all'introduzione, nell'azienda agricola/zootecnica/forestale di una tecnologia in grado di raccogliere informazioni, analizzarle opportunamente, prendere delle decisioni conseguenti e attuarle efficacemente per mezzo di strumenti in grado di avvantaggiarsi dell'integrazione di molte discipline (agronomiche, meteorologiche, informatiche, meccatroniche solo per citarne alcune) "Agricoltura di precisione".	Zootecnica
75	N	Innovazione	Consulenza finalizzata al trasferimento della conoscenza da parte della ricerca in campo utilizzando le innovazioni presenti nella "rete P.E.I." e risultante dai progetti presentati ai sensi delle sottomisure 16.1 e 16.2 del PSR PUGLIA 2014/22.	Vegetale
75	N	Innovazione	Consulenza finalizzata al trasferimento della conoscenza da parte della ricerca in campo utilizzando le innovazioni presenti nella "rete P.E.I." e risultante dai progetti presentati ai sensi delle sottomisure 16.1 e 16.2 del PSR PUGLIA 2014/22.	Zootecnica
76	O	Foreste	Consulenza in materia di obblighi prescritti dalle direttive 92/43/CEE, 2009/147/CE e dalla direttiva quadro sulle acque.	Forestale
77	O	Foreste	Questioni inerenti le prestazioni economiche ed ambientali dell'azienda silvicola, ivi incluse quelle sugli aspetti dell'attuazione degli impegni connessi alla forestazione e all'imboschimento ed allestimento di sistemi agroforestali, alla prevenzione dei rischi incendio, calamità naturale ed eventi catastrofici, comprese fitopatie, infestazioni parassitarie e rischi climatici.	Forestale

				
78	O	Foreste	Questioni inerenti l'accrescimento della resilienza, del pregio ambientale degli ecosistemi forestali.	Forestale
79	O	Foreste	Questioni inerenti le tecnologie silvicolture e della trasformazione e mobilitazione dei prodotti delle foreste.	Forestale



Allegato 1 alla DAG n. 91 del 20/06/2022
 Contratto di consulenza
 Il presente allegato è composto da n. 5 fogli

La Responsabile di Raccordo
 delle Misure 1, 2 e 16
 Dott.ssa Giovanna D'Alessandro

L'Autorità di Gestione
 del PSR PUGLIA 2014/2022
 Prof. Gianluca Nardone

AGRI_OdC

Sistema informatizzato Servizi di Consulenza aziendale Puglia

PSR PUGLIA 2014-2022

Sottomisura 2.1 "Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza"

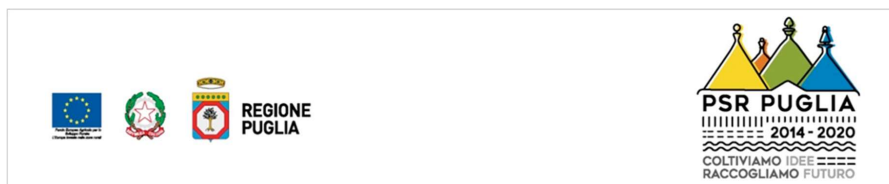
Allegato 1: Contratto di consulenza

**CONTRATTO DI CONSULENZA
 TRA**

Nome e Cognome	
Nato/a a	
Prov.	
Il	
Codice Fiscale	
Residente a	
Indirizzo e n. civico	
CAP	

in qualità di **Titolare/legale rappresentante** dell'Organismo di Consulenza

Ragione / Denominazione sociale	
Sede legale	
Prov.	
Indirizzo e n. civico	



CAP	
P. iva/Codice Fiscale	
E-mail	
PEC	
Telefono	

E

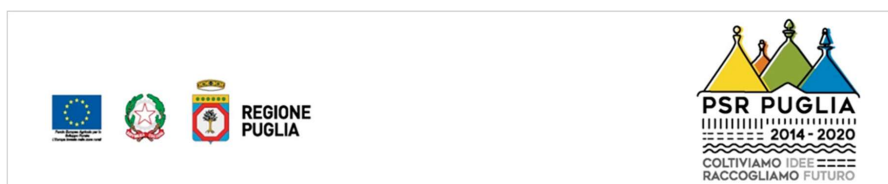
Nome e Cognome	
Nato/a a	
Prov.	
II	
Codice Fiscale	

in qualità di **Titolare/legale rappresentante** della ditta destinataria del servizio di consulenza

Ragione / Denominazione sociale	
Sede legale	
Prov.	
Indirizzo e n. civico	
CAP	
P. iva/Codice Fiscale	
E-mail	
PEC	
Telefono	

premesso

- che il suddetto Organismo di Consulenza
 - risulta accreditato ai sensi del Decreto del 3 febbraio 2016 dalla Regione Puglia o da altre regioni e province autonome quale Organismo privato di Consulenza in agricoltura, ovvero è stato accreditato dalle autorità competenti di altri stati membri,
 - risulta iscritto nel Registro unico nazionale degli organismi di consulenza istituito presso il Ministero delle Politiche Agricole,



- intende candidarsi quale soggetto erogatore di servizi di consulenza finanziabili a valere sulla misura 2, sottomisura 2.1 del PSR Puglia 2014 –2022 e che presenterà apposita domanda di sostegno alla Regione Puglia, ai sensi dell'avviso pubblico adottato,
- che, contestualmente alla suddetta richiesta, l'OdC proporrà il Piano di consulenza che intende realizzare,

Tutto ciò premesso, le Parti convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1

Tipologia di consulenza oggetto del contratto

Il presente contratto definisce le modalità di erogazione dei servizi di consulenza tra l'Organismo di Consulenza (OdC) e l'azienda destinataria dei servizi stessi, individuando i reciproci compiti e responsabilità.

Le tipologie di servizi di consulenza prestate all'azienda destinataria sono le seguenti:

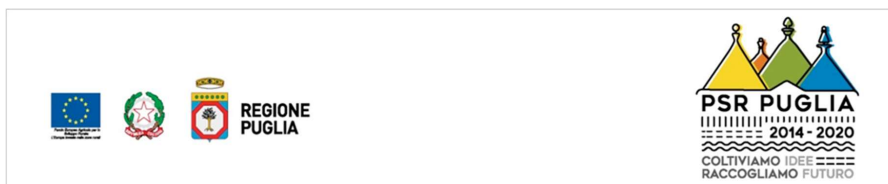
Ambito	Tipologia di consulenza	Tipo	Ambito di applicazione	Codice univoco della tipologia di consulenza
		Base		
		Specialistica		
CODICE UNIVOCO DEL PROGETTO				

La CONSULENZA DI BASE, che fornisce soluzioni a problematiche legate a tecniche e adempimenti dei quali l'imprenditore è competente, ma necessita di consigli, migliorie, aggiustamenti, prevede le seguenti attività:

1. confronto diretto presso l'ufficio del tecnico o presso l'azienda per l'individuazione delle criticità aziendali (visita iniziale);
2. raccolta informazioni mediante strumenti multimediali o mediante confronto con soggetti diversi;
3. progettazione, gestione e coordinamento;
4. confronto diretto presso l'azienda nella quale vengono illustrate le soluzioni individuate (visita finale).

La CONSULENZA SPECIALISTICA, che fornisce soluzioni a problematiche che necessitano l'utilizzo di una tecnica, strumento o modalità di gestione innovativo, anche nell'ambito di un processo produttivo consueto, prevede le seguenti attività:

1. confronto diretto presso l'ufficio del tecnico o presso l'azienda per l'individuazione delle criticità aziendali (visita iniziale);
2. raccolta informazioni mediante strumenti multimediali o mediante confronto con soggetti diversi;
3. progettazione, gestione e coordinamento;
4. esecuzione prova pratica presso azienda dell'utente o altra azienda per verifica delle modalità di applicazione della soluzione innovativa individuata, in forma singola o collettiva (visita intermedia);
5. confronto diretto presso l'azienda nella quale vengono illustrate le soluzioni individuate



(visita finale).

Articolo 2
Referente del progetto di consulenza

Il servizio di consulenza oggetto del presente contratto sarà erogato dal consulente:

Nome e Cognome	
Nato/a a	
Prov.	
Il	
Codice Fiscale	
Residente a	
Indirizzo e n. civico	
CAP	
E-mail	
PEC	

che garantirà la corretta realizzazione delle attività di consulenza.

Articolo 3
Tempi e modalità di esecuzione della prestazione

La validità del presente contratto decorre dalla data di stipula fino al completamento delle attività, nel rispetto della durata minima prevista dal progetto, intesa come numero di visite, fatto salvo per eventuali obblighi relativi a riservatezza e doveri di collaborazione, scambio di informazioni e controlli da parte dell'Autorità di Gestione o di altro Organismo di controllo.

La consulenza di base prevede obbligatoriamente almeno 2 (due) incontri tra il consulente e l'operatore (visita iniziale e visita finale), la consulenza specialistica prevede, invece, obbligatoriamente almeno 3 (tre) incontri tra il consulente e l'operatore (visita iniziale, visita intermedia e visita finale).

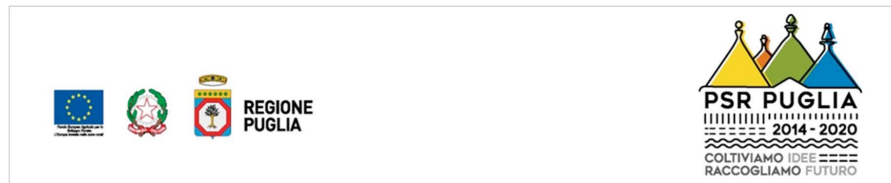
In ogni caso le attività devono essere realizzate nel rispetto della tempistica indicate nell'atto di concessione del finanziamento.

Il presente contratto decadrà nel caso in cui il Progetto di consulenza non sia oggetto di alcun provvedimento di concessione del contributo.

Articolo 4
Corrispettivo

Il destinatario del servizio di consulenza non dovrà versare all'OdC erogatore del servizio, a titolo di corrispettivo per l'esecuzione delle attività oggetto del presente contratto, nessun compenso né alcun rimborso.

Articolo 5



Impegni dell'Organismo di Consulenza

- L'OdC si impegna ad implementare le azioni previste dal Progetto di consulenza, nel rispetto delle disposizioni del presente Contratto, della regolamentazione europea, nazionale e regionale;
- L'OdC erogatore del servizio di consulenza si impegna a realizzare tutte le attività nel pieno rispetto del principio di separazione delle attività di consulenza e controllo, ai sensi del par. 9.2 dell'Avviso Pubblico;
- L'OdC si impegna ad erogare le prestazioni di consulenza sopraelencate, al fine di migliorare la gestione tecnico-economica dell'impresa del soggetto destinatario mediante: visite aziendali, consulenze in sede, riunioni, contatti e si impegna a rilasciare copia del materiale sottoscritto e dei documenti prodotti al destinatario aderente al progetto di consulenza;
- L'OdC si impegna al rispetto delle modalità e della tempistica previste per la realizzazione e la gestione del Progetto secondo quanto sarà previsto nel provvedimento di concessione gli aiuti.

Articolo 6

Dichiarazione e impegni del destinatario del servizio di consulenza

Il destinatario del servizio di consulenza, con la sottoscrizione del presente contratto, dichiara di non aver aderito ad altri progetti di consulenza finanziabili a valere sulla sottomisura 2.1 del PSR Puglia 2014-2022.

Il destinatario si impegna a mettere a disposizione del tecnico dell'OdC tutte le informazioni necessarie per definire compiutamente ogni aspetto della gestione del rapporto e consentire l'erogazione delle prestazioni di consulenza aziendale nei tempi e con le modalità previste.

Articolo 7

Possibilità Di Recesso Del Destinatario Del Servizio Di Consulenza

I destinatari del servizio di consulenza potranno recedere dal presente contratto per gravi e giustificati motivi, formalizzando per iscritto tale decisione all'OdC. Il rappresentante legale dell'OdC comunica tempestivamente il recesso unilaterale all'AdG del PSR, secondo le modalità da essa previste.

Articolo 8

Controversie

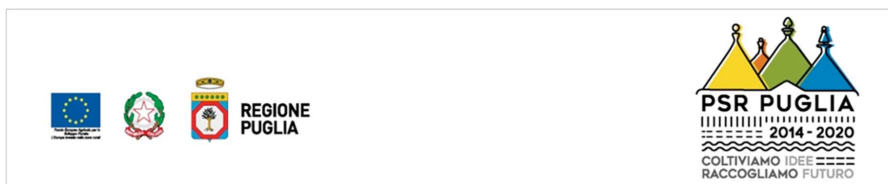
Il presente contratto produrrà effetti solo dopo l'ammissione a finanziamento, da parte della Regione Puglia, del Progetto di consulenza presentato ai sensi della Misura 2 – Sottomisura 2.1 del PSR 2014- 2022.

Il foro competente, in caso di controversie che dovessero insorgere in merito all'esecuzione del presente Contratto, è il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio.

Il destinatario del servizio
(Titolare/legale rappresentante)

L'Organismo di Consulenza
(Titolare/legale rappresentante)

Contratto sottoscritto con firma digitale



Allegato 2 - alla DAG n. 91 del 20/06/2022
Report riepilogativo del Progetto di Consulenza
Il presente allegato è composto da n. 3 fogli

*La Responsabile di Raccordo
 delle Misure 1, 2 e 16
 Dott.ssa Giovanna D'Alessandro*

*L'Autorità di Gestione
 del PSR PUGLIA 2014/2022
 Prof. Gianluca Nardone*

AGRI_OdC

Sistema informatizzato Servizi di Consulenza aziendale Puglia

PSR PUGLIA 2014-2022

Sottomisura 2.1 "Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza"

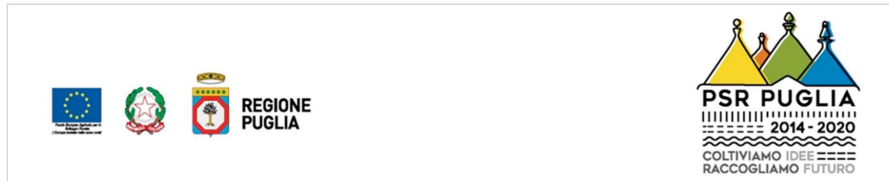
Allegato 2: Report riepilogativo del Progetto di Consulenza

Informazioni dell'Organismo di Consulenza

Ragione / Denominazione sociale	
Sede legale	
Indirizzo e n. civico	
E-mail	
PEC	
Telefono	
Codice fiscale	

Informazioni del Destinatario

Ragione / Denominazione sociale	
Sede legale	
Indirizzo e n. civico	
E-mail	
PEC	



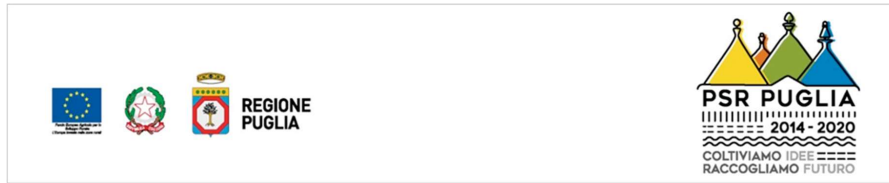
Telefono	
CUAA	
Cod. Ateco	
OTE	

Tipologia di destinatario	
Filiera	
Comparto	

CODICE UNIVOCO PR	
--------------------------	--

Ambito	
Tipologia di consulenza	
Tipo	Base
Ambito di applicazione	
Importo richiesto	€ 540,00
Codice univoco PR_B(n)	

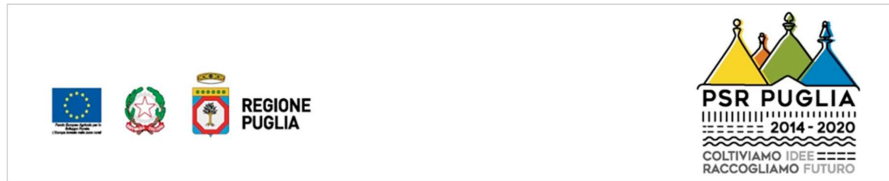
Ambito	
Tipologia di consulenza	
Tipo	Specialistica
Ambito di applicazione	
Importo richiesto	€ 960,00
Codice univoco PR_S(n)	

*Informazioni del Consulente tecnico*

Nome e Cognome	
Nato/a a	
Prov.	
Il	
Codice Fiscale	
Residente a	
Indirizzo e n. civico	
CAP	
E-mail	
Cell	

L'Organismo di Consulenza
(Titolare/legale rappresentante)

Documento sottoscritto con firma digitale



Allegato 3 alla DAG n. 91 del 20/06/2022
Dichiarazione sostitutiva a cura del consulente tecnico
Il presente allegato è composto da n. 2 fogli

*La Responsabile di Raccordo
 delle Misure 1, 2 e 16
 Dott.ssa Giovanna D'Alessandro*

*L'Autorità di Gestione
 del PSR PUGLIA 2014/2022
 Prof. Gianluca Nardone*

AGRI_OdC
Sistema informatizzato Servizi di Consulenza aziendale Puglia

PSR PUGLIA 2014-2022

Sottomisura 2.1 "Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza"

Allegato 3: Dichiarazione sostitutiva a cura del consulente tecnico

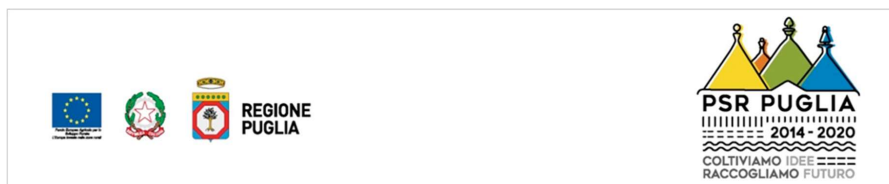
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il/La sottoscritto/a	
Nato/a a	
Prov.	
Il	
Codice Fiscale	
Residente a	
Indirizzo e n. civico	
CAP	

in qualità di **consulente tecnico** dell'Organismo di Consulenza

Ragione / Denominazione sociale	
Sede legale	
Prov.	
Indirizzo e n. civico	



CAP	
P. iva/Codice Fiscale	
E-mail	
PEC	
Telefono	

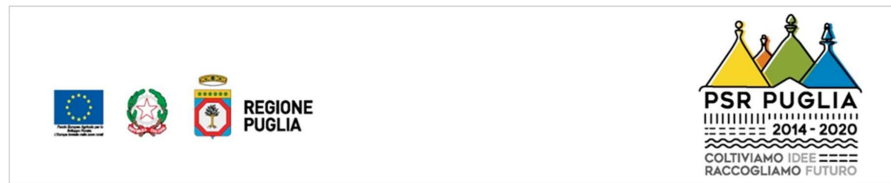
consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese

DICHIARA

- di operare esclusivamente negli ambiti di consulenza per i quali è stato ottenuto il riconoscimento;
- di rispettare il principio di separatezza delle attività di consulenza e controllo e nello specifico:
 - non svolgere alcuna funzione di controllo (amministrativo, in loco ed ex post) sull'erogazione di finanziamenti pubblici in agricoltura e nel settore agroalimentare, nonché sulla legittimità e regolarità delle predette erogazioni;
 - non aver gestito fascicoli delle aziende destinatarie della consulenza;
 - non aver presentato domande di sostegno per i destinatari della consulenza;
 - non svolgere alcuna funzione di controllo sui sistemi di certificazione di qualità come, ad esempio, il biologico o le produzioni disciplinate da DOP o da disciplinari di produzione integrata ove finalizzata al riconoscimento di contributi pubblici, nonché di controllo e certificazione delle aziende agricole, compresi i controlli aventi ad oggetto atti o norme della condizionalità e sicurezza sul lavoro. Per tale incompatibilità si intende l'attività di controllo comunque resa dal consulente nei confronti del destinatario (**denominazione destinatario_cuaa**) verso cui si ha l'intenzione di svolgere l'attività di consulenza;
 - non risultare titolare/contitolare o avere rappresentanza legale relativamente al destinatario (**denominazione_cuaa**) della consulenza;
 - non avere rapporto di lavoro in corso alle dipendenze del destinatario (**denominazione_cuaa**) della consulenza.

Il consulente tecnico
(Nome e Cognome)

Dichiarazione sottoscritta con firma digitale



Allegato 4 alla DAG n. 91 del 20/06/2022
Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà,
sottoscritta dal Destinatario dei servizi di consulenza
Il presente allegato è composto da n. 2 fogli

*La Responsabile di Raccordo
delle Misure 1, 2 e 16
Dott.ssa Giovanna D'Alessandro*

*L'Autorità di Gestione
del PSR PUGLIA 2014/2022
Prof. Gianluca Nardone*

AGRI_OdC

Sistema informatizzato Servizi di Consulenza aziendale Puglia

PSR PUGLIA 2014-2022

Sottomisura 2.1 "Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza"

Allegato 4: Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritta dal Destinatario dei servizi di consulenza


DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il/La sottoscritto/a	
Nato/a a	
Prov.	
Il	
Codice Fiscale	

in qualità di **titolare / rappresentante legale** dell'azienda

Ragione / Denominazione sociale	
Sede legale	
Prov.	
Indirizzo e n. civico	
CAP	
P. iva/Codice Fiscale	

	
E-mail	
PEC	
Telefono	

consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese

DICHIARA

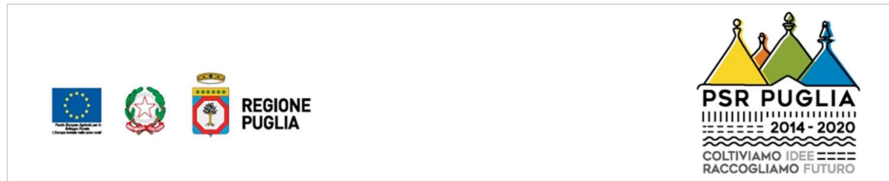
- non aver aderito ad altri progetti di consulenza finanziabili a valere sull'avviso pubblico;
- di avere sede operativa nella regione Puglia;
- se del caso (agricoltori, giovani agricoltori, silvicoltori e gestori del territorio), di possedere almeno il 50% della SAT nel territorio regionale;
- di rientrare nella seguente tipologia di beneficiario (**Tipologia destinatario**);
- di operare nella seguente filiera (**Filiera**) e comparto (**Comparto**);
- di non aver erogato, nessun compenso e/o rimborso, per le attività oggetto di consulenza ai sensi dell'avviso pubblico;
- non avere alcun rapporto di lavoro in corso con il consulente responsabile del progetto di consulenza;

(se del caso in cui l'ambito di applicazione dell'oggetto della consulenza risulti "*forestale*" e/o "*fuori allegato*"):

- non trovarsi nello stato di "Impresa in difficoltà" così come disciplinato dal Reg. Ue 702 del 2014;
- non essere destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che ha dichiarato un aiuto illegittimo e incompatibile con il mercato interno, ove pertinente, come stabilito al punto 27 degli Orientamenti della Commissione per gli aiuti di Stato nei settori agricolo/forestale/aree rurali 2014-2022.

Il destinatario del servizio
(Titolare / Legale rappresentate)

Dichiarazione sottoscritta con firma digitale



Allegato 5 alla DAG n. 91 del 20/06/2022
 Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà,
 sottoscritta dal titolare e/o Legale rappresentante dell'Organismo di consulenza
 Il presente allegato è composto da n. 2 fogli

La Responsabile di Raccordo
 delle Misure 1, 2 e 16
 Dott.ssa Giovanna D'Alessandro

L'Autorità di Gestione
 del PSR PUGLIA 2014/2022
 Prof. Gianluca Nardone

AGRI_OdC
Sistema informatizzato Servizi di Consulenza aziendale Puglia

PSR PUGLIA 2014-2022

Sottomisura 2.1 "Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza"


Allegato 5: Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritta dal titolare e/o Legale rappresentante dell'Organismo di consulenza

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
 (D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il/La sottoscritto/a	
Nato/a a	
Prov.	
Il	
Codice Fiscale	
Residente a	
Indirizzo e n. civico	
CAP	

in qualità di **Titolare/legale rappresentante** dell'Organismo di Consulenza

Ragione / Denominazione sociale	
Sede legale	
Prov.	
Indirizzo e n. civico	

	
CAP	
P. iva/Codice Fiscale	
E-mail	
PEC	
Telefono	

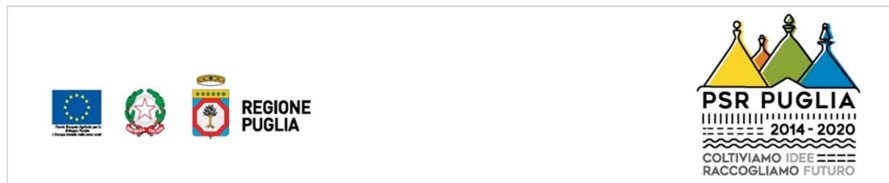
consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese

DICHIARA

- di rientrare nella categoria dei soggetti beneficiari di cui al par. 8 – SOGGETTI BENEFICIARI dell’avviso pubblico;
- di operare esclusivamente negli ambiti di consulenza per i quali è stato ottenuto il riconoscimento;
- di non aver percepito, per le attività inserite nel Piano di Consulenza, altri finanziamenti europei, nazionali e regionali;
- di essere in regola nei confronti dei pagamenti e degli adempimenti previdenziali o, in caso di assenza di dipendenti, di possedere una posizione INAIL;
- di rispettare il principio di separazione delle attività di consulenza e controllo, nello specifico:
 - non essere titolari/contitolari, soci, legali rappresentanti o membro del CDA o avere rappresentanza legale relativamente ai destinatari beneficiari della consulenza;
- di avvalersi esclusivamente dei consulenti tecnici accreditati presenti nel Registro unico nazionale degli organismi di consulenza istituito presso il Ministero delle Politiche Agricole;
- di non avere situazioni ostative al rilascio di informativa antimafia qualora il contributo richiesto risulti uguale o superiore alle soglie previste dalla normativa vigente;
- non trovarsi in stato fallimentare o con procedura di liquidazione o di concordato preventivo in corso o di amministrazione controllata o stati equivalenti;
- di aver provveduto al pagamento delle eventuali sanzioni comminate e/o della restituzione dei finanziamenti sulla base di provvedimenti adottati per cause imputabili al beneficiario nell’ambito del PSR 2014-2022 e/o PSR 2007-2013;
- di rispettare la Legge regionale n. 28/2006 “Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare” e del Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009;
- non aver subito condanne con sentenza passata in giudicato per delitti, consumati o tentati, o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l’incapacità di contrarre con la PA.

L’Organismo di Consulenza
(Titolare/legale rappresentante)

Dichiarazione sottoscritta con firma digitale



Allegato 6 alla DAG n. 91 del 20/06/2022
Dichiarazione di presa visione ed accettazione dei requisiti di ammissibilità, degli impegni e dell'iter procedurale di candidatura alla richiesta di sostegno della SM/Operazione 2.1
Il presente allegato è composto da n. 3 fogli

La Responsabile di Raccordo
 delle Misure 1, 2 e 16
 Dott.ssa Giovanna D'Alessandro

L'Autorità di Gestione
 del PSR PUGLIA 2014/2022
 Prof. Gianluca Nardone

AGRI_OdC
Sistema informatizzato Servizi di Consulenza aziendale Puglia

PSR PUGLIA 2014-2022

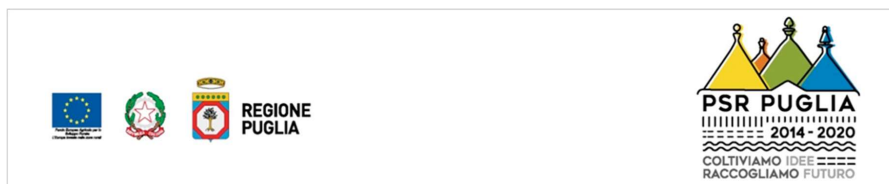
Sottomisura 2.1 "Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza"

Allegato 6: Dichiarazione di presa visione ed accettazione dei requisiti di ammissibilità, degli impegni e dell'iter procedurale di candidatura alla richiesta di sostegno della SM/Operazione 2.1

Il/La sottoscritto/a	
Nato/a a	
Prov.	
Il	
Codice Fiscale	
Residente a	
Indirizzo e n. civico	
CAP	

in qualità di **Titolare/legale rappresentante** dell'Organismo di Consulenza

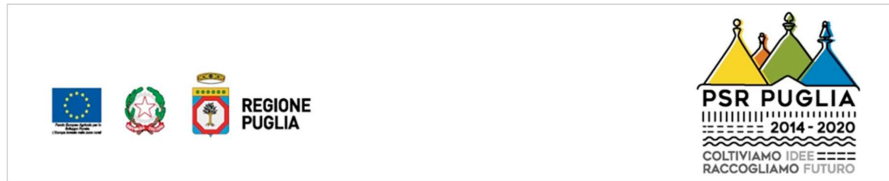
Ragione / Denominazione sociale	
Sede legale	
Prov.	
Indirizzo e n. civico	



CAP	
P. iva/Codice Fiscale	
E-mail	
PEC	
Telefono	

Si impegna, in caso di ammissione a finanziamento e pena l'esclusione degli aiuti concessi ed il recupero delle somme già erogate, a:

- a) Osservare i termini, le modalità di esecuzione delle attività ammissibili, secondo quanto stabilito nel presente Avviso e quanto previsto dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati.
- b) Mantenere i requisiti di ammissibilità, previsti dal presente Avviso, per tutta l'intera durata dell'operazione finanziata.
- c) Attivare, prima dell'avvio delle attività ammesse ai benefici e comunque prima del rilascio della prima DdP, un conto corrente dedicato, intestato al soggetto beneficiario. Per conto corrente dedicato si intende, per il presente Avviso, un conto corrente bancario o postale intestato al soggetto beneficiario sul quale dovranno transitare le risorse finanziarie erogate.
- d) Non richiedere, per le attività ammesse a finanziamento, altri contributi pubblici.
- e) Consentire l'accesso agli Enti competenti, in ogni momento e senza restrizioni, ai siti oggetto delle attività finanziate per svolgere i controlli previsti, nonché a tutta la documentazione necessaria ai fini delle medesime verifiche, ai sensi dei Reg. (UE) 1305/2013 e 1306/2013 e relativi Atti delegati e Regolamenti di attuazione, nonché del DPR 445/2000 e s.m.i. ai sensi dell'art. 59 del Reg. UE 1306 del 2013, le domande di aiuto o di pagamento sono respinte qualora un controllo non possa essere effettuato per cause imputabili al Beneficiario o a chi ne fa le veci.
- f) Rispettare le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. n 81/2008 e s.m.i.
- g) Rispettare tutte le azioni di informazione e comunicazione (es. sito web, poster, targhe, cartelloni) in base a quanto previsto dal presente Avviso e dalla normativa comunitaria.
- h) Collaborare con le competenti autorità per l'espletamento delle attività di istruttoria, controllo e monitoraggio delle DdS, delle DdP e delle fasi di attuazione del progetto.
- i) Non produrre false dichiarazioni.
- j) Conservare tutti i documenti in forma di originali o di copie autenticate, o in forma elettronica secondo la normativa vigente, nonché ad esibirli in caso di controlli e verifiche svolte dagli uffici preposti.
- k) Osservare quanto previsto dall'art. 60 del Reg. UE n.1306/2013 – Clausola di elusione: Fatte salve disposizioni specifiche, i benefici previsti dalla legislazione settoriale agricola

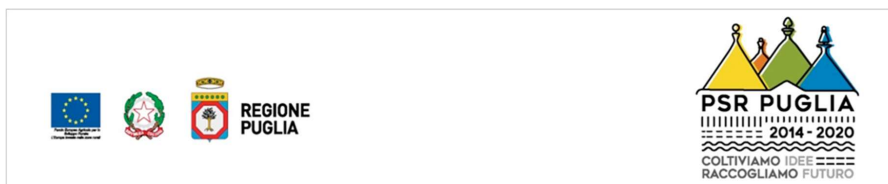


non sono concessi alle persone fisiche o giuridiche per le quali sia accertato che hanno creato artificialmente le condizioni richieste per l'ottenimento di tali benefici in contrasto con gli obiettivi di detta legislazione.

- l) Rispettare la Legge regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e del Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009.
- m) Comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale eventuali variazioni rispetto a quanto dichiarato nella domanda di sostegno e nel Piano di Consulenza, in particolare in relazione al possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dal presente Avviso.
- n) Aggiornare, in caso di variazioni, l'Anagrafica, la sede legale e la sede operativa.

L'Organismo di Consulenza
(Titolare/legale rappresentante)

Documento sottoscritto con firma digitale



Allegato 7 alla DAG n. 91 del 20/06/2022
Attestazione di invio telematico del Piano di Consulenza
Il presente allegato è composto da n. 4 fogli

*La Responsabile di Raccordo
delle Misure 1, 2 e 16
Dott.ssa Giovanna D'Alessandro*

*L'Autorità di Gestione
del PSR PUGLIA 2014/2022
Prof. Gianluca Nardone*

AGRI_OdC
Sistema informatizzato Servizi di Consulenza aziendale Puglia

PSR PUGLIA 2014-2022

Sottomisura 2.1 "Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza"

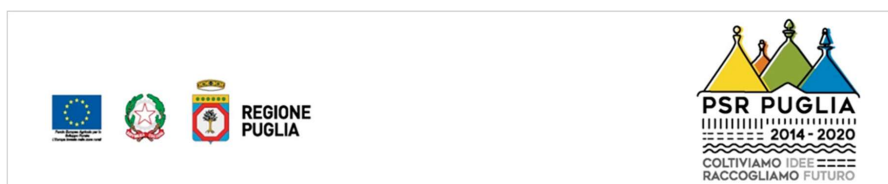
Allegato 7: Attestazione di invio telematico del Piano di Consulenza

Si attesta che in data __/__/__ alle ore __:__ l'Organismo di Consulenza (**Denominazione Organismo di Consulenza**), ha inviato telematicamente il Piano di consulenza ai sensi dell'Avviso pubblico a valere sulla sottomisura 2.1 del PSR Puglia 2014-2022.

CODICE UNIVOCO DEL PIANO DI CONSULENZA (P)	
---	--

ELENCO ANALITICO DEI DESTINATARI INCLUSI NEL PIANO DI CONSULENZA						
N.	CUAA	Denominazione azienda	Tipologia di beneficiario	Consulente tecnico associato	Importo richiesto	Codice univoco del Progetto (PR _(N))
Importo totale piano						

ELENCO ANALITICO DELLE CONSULENZE ATTIVATE NEL PIANO DI CONSULENZA						
Ambito	Tipologia di	Tipo	Ambito di	Codice univoco della tipologia	Destinatario	N.



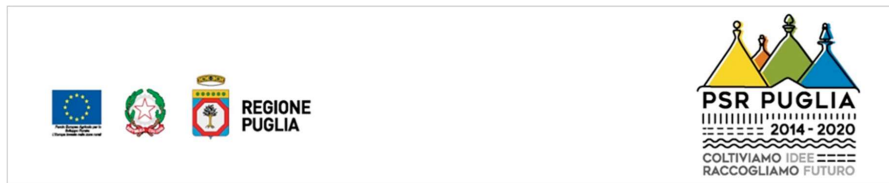
	consulenza		applicazione	di consulenza (PR _(N) _B/S _(N))		

Autovalutazione dei criteri di selezione

Principio 1 - Qualità del progetto, in termini di completezza e adeguatezza dello stesso con riferimento agli obiettivi della sottomisura	Punti	Punteggio in autovalutazione
<u>Ambiti di consulenza</u>		
Il progetto di consulenza aziendale, rivolto agli agricoltori, giovani agricoltori, allevatori, silvicoltori, gestori del territorio e PMI insediate in zona rurale, opera nei seguenti ambiti, così come disciplinati nella scheda di misura del PSR Puglia 2014 – 2022 vigente.		
Il progetto di consulenza prevede l'attivazione di tutti gli ambiti previsti nell'avviso pubblico	35	
Il progetto di consulenza prevede l'attivazione contemporanea di almeno i seguenti ambiti previsti nell'avviso pubblico:	Ambito B – Greening	30
	Ambito C – PSR	
	Ambito G – Primo insediamento	
	Ambito K – Clima	
	Ambito N – Innovazione	
Il progetto di consulenza prevede l'attivazione contemporanea di almeno i seguenti ambiti previsti nell'avviso pubblico:	Ambito C – PSR	25
	Ambito G – Primo insediamento	
	Ambito N – Innovazione	
<u>Destinatari del servizio di consulenza</u>		
Il progetto di consulenza è rivolto ai giovani agricoltori insediati ai sensi della Sottomisura 6.1 del PSR PUGLIA 2014-2020 ed ai giovani agricoltori di età inferiore o uguale a 40 anni. <i>(1 punto per ogni giovane agricoltore destinatario come sopra specificato)</i>	Max 15	
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	50	



Principio 2 - Adeguatezza e coerenza quanti – qualitativa delle risorse umane impiegate		Punti	Punteggio in autovalutazione
<p>“Livello di pertinenza” (scarso, moderato ed elevato) del titolo di studio del consulente accreditato nell’ambito della consulenza, secondo quanto disciplinato nell’allegato 1 – analisi dei titoli di studio del documento di indirizzo per il riconoscimento degli organismi di consulenza ai sensi del DM 3 febbraio 2016 e la successiva selezione per l’attuazione della misura 2 dei PSR, redatto dalla Rete Rurale Nazionale - MIPaaF, nell’ambito delle azioni di supporto alle Autorità di Gestione Regionali nell’applicazione dell’articolo 15 del Regolamento (UE) n. 1305/2013</p>			
Progetto di consulenza con:	>90% dei consulenti con <u>livello di pertinenza elevato</u> rispetto agli ambiti di consulenza attivati	25	
	>50% e ≤90% dei consulenti con <u>livello di pertinenza elevato</u> rispetto agli ambiti di consulenza attivati	20	
	>30% e ≤50% dei consulenti con <u>livello di pertinenza elevato</u> rispetto agli ambiti di consulenza attivati	15	
<u>Tipologia del titolo di studio del consulente</u>			
Progetto di consulenza con:	>90% dei consulenti laureati con titolo di studio universitario del vecchio ordinamento o laurea magistrale (già specialistica) attinente all’ambito o agli ambiti stabiliti dal PSR	10	
	>50% e ≤90% dei consulenti laureati con titolo di studio universitario del vecchio ordinamento o laurea magistrale (già specialistica) attinente all’ambito o agli ambiti stabiliti dal PSR	8	
	>30% e ≤50% dei consulenti laureati con titolo di studio universitario del vecchio ordinamento o laurea magistrale (già specialistica) attinente all’ambito o agli ambiti stabiliti dal PSR	6	
<u>Albo professionale ordine / collegio</u>			
	>90% dei consulenti iscritti ad un albo professionale ordine/collegio	10	



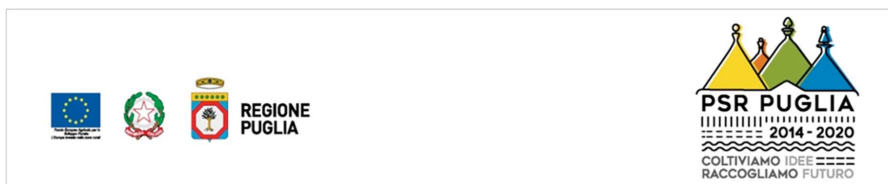
Progetto di consulenza con:	>50% e ≤90% dei consulenti iscritti ad un albo professionale ordine/collegio	8	
	>30% e ≤50% consulenti iscritti ad un albo professionale ordine/collegio	6	
<u>Utilizzo di strutture adeguate alla realizzazione del progetto</u> <i>Il progetto di consulenza assicura l'utilizzo di un laboratorio di analisi chimiche e microbiologiche accreditato da ACCREDIA con riferimento alla Norma ISO/IEC 17025</i>		5	
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		50	

iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 2.1

MACROCRITERIO/PRINCIPIO	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO IN AUTOVALUTAZIONE
A) Ambiti territoriali	Non Rilevante	Non Rilevante
B) Tipologia delle operazioni attivate	50	0
<ul style="list-style-type: none"> qualità del progetto, in termini di completezza e adeguatezza dello stesso con riferimento agli obiettivi della sottomisura 	50	
C) Beneficiari	50	
<ul style="list-style-type: none"> adeguatezza e coerenza quanti – qualitativa delle risorse umane impiegate 	50	
TOTALE	100	

L'Organismo di Consulenza
(Titolare/legale rappresentante)

Documento sottoscritto con firma digitale



Allegato 8 alla DAG n. 91 del 20/06/2022
Verifica di ingresso e analisi iniziale
Il presente allegato è composto da n. 3 fogli

*La Responsabile di Raccordo
 delle Misure 1, 2 e 16
 Dott.ssa Giovanna D'Alessandro*

*L'Autorità di Gestione
 del PSR PUGLIA 2014/2022
 Prof. Gianluca Nardone*

AGRI_OdC
Sistema informatizzato Servizi di Consulenza aziendale Puglia

PSR PUGLIA 2014-2022

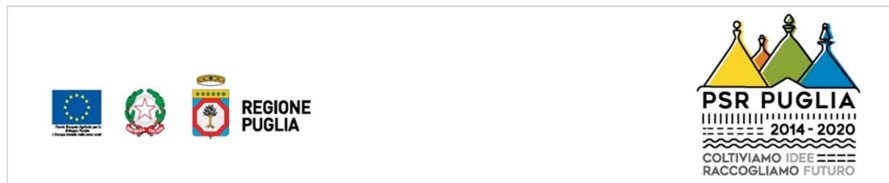
Sottomisura 2.1 "Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza"

Allegato 8: Verifica di ingresso e analisi iniziale

Il/La sottoscritto/a	
Nato/a a	
Il	
Residente a	
Indirizzo e n. civico	
Codice Fiscale	

in qualità di **Consulente** dell'Organismo di Consulenza

Ragione / Denominazione sociale	
Sede legale	
Indirizzo e n. civico	
E-mail	
PEC	
Telefono	



Codice fiscale	
----------------	--

E

Denominazione	
Nato/a a	
Il	
Codice Fiscale	

in qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa

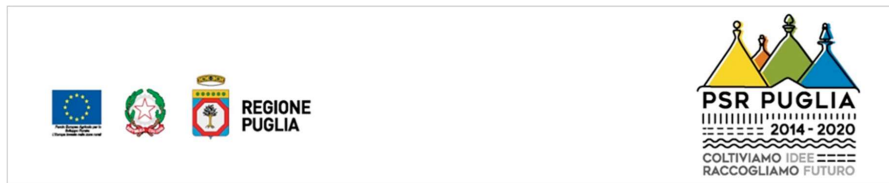
Ragione / Denominazione sociale	
Sede legale	
Indirizzo e n. civico	
C.U.A.A.	
E-mail	
PEC	

a seguito del confronto diretto effettuato in data __/__/__ dalle ore __:__ alle ore __:__ presso _____, in relazione al sottoelencato ambito oggetto del servizio di consulenza:

Ambito	
Tipologia di consulenza	

ha rilevato quanto segue:

Relazione ex-ante: breve analisi della situazione iniziale dell'azienda



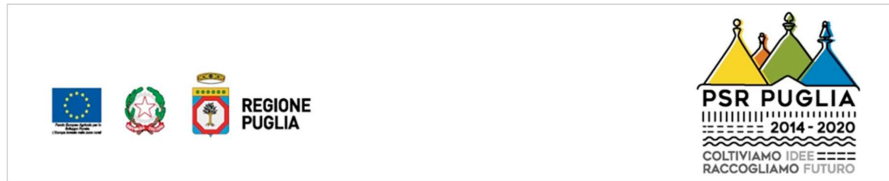
Criticità rilevata	Area di miglioramento
1	
n	

CODICE UNIVOCO DEL PIANO DI CONSULENZA (P)	
Codice univoco del Progetto (PR_(N))	
Codice univoco della tipologia di consulenza (PR_(N)_B/S_(N))	

Il consulente tecnico
(Nome e Cognome)

L'impresa destinataria del servizio di consulenza
(Titolare/legale rappresentante)

Documento sottoscritto con firma digitale



Allegato 9 alla DAG n. 91 del 20/06/2022
Progettazione delle attività di consulenza
Il presente allegato è composto da n. 2 fogli

*La Responsabile di Raccordo
 delle Misure 1, 2 e 16
 Dott.ssa Giovanna D'Alessandro*

*L'Autorità di Gestione
 del PSR PUGLIA 2014/2022
 Prof. Gianluca Nardone*

AGRI_OdC
Sistema informatizzato Servizi di Consulenza aziendale Puglia

PSR PUGLIA 2014-2022

Sottomisura 2.1 "Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza"

Allegato 9: Progettazione delle attività di consulenza

Il/La sottoscritto/a	
Nato/a a	
Il	
Residente a	
Indirizzo e n. civico	
Codice Fiscale	

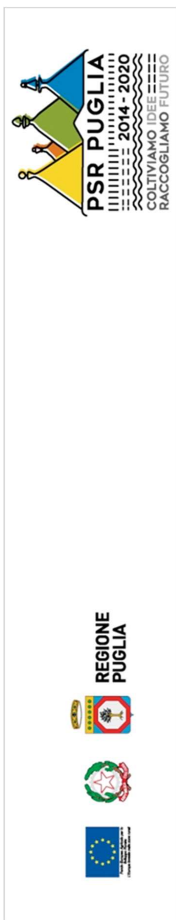
in qualità di **Consulente** dell'Organismo di Consulenza

Ragione / Denominazione sociale	
Sede legale	
Indirizzo e n. civico	
E-mail	
PEC	
Telefono	
Codice fiscale	

a seguito del confronto diretto effettuato in data __/__/__ dalle ore __:__ alle ore __:__ presso _____

vista la relazione ex-ante che descrive la situazione iniziale dell'impresa,
 considerate le criticità riscontrate e le aree di miglioramento individuate,

PROPONE QUANTO SEGUE:

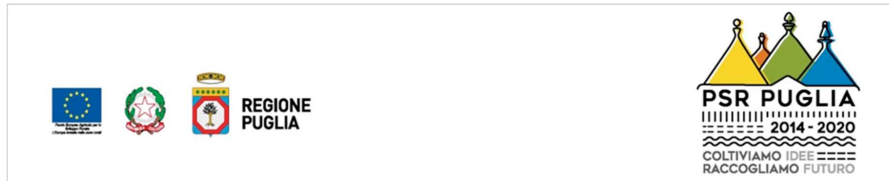


Criticità	Area miglioramento	di	Obiettivo operativo	Azioni	Contenuti	Materiali	Indicatore	Output produrre	da

CODICE UNIVOCO DEL PIANO DI CONSULENZA (P)	
Codice univoco del Progetto (PR_(N))	
Codice univoco della tipologia di consulenza (PR_(N)_B/S_(N))	

Il consulente tecnico
(Nome e cognome)

Documento sottoscritto con firma digitale



Allegato 10 alla DAG n. 91 del 20/06/2022
 Visita intermedia
 Il presente allegato è composto da n. 3 fogli

La Responsabile di Raccordo
 delle Misure 1, 2 e 16
 Dott.ssa Giovanna D'Alessandro

L'Autorità di Gestione
 del PSR PUGLIA 2014/2022
 Prof. Gianluca Nardone

AGRI_OdC
Sistema informatizzato Servizi di Consulenza aziendale Puglia

PSR PUGLIA 2014-2022

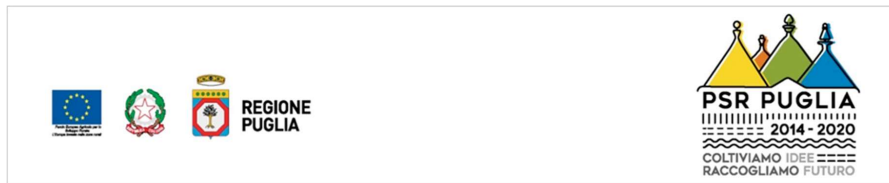
Sottomisura 2.1 "Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza"

Allegato 10: Verifica intermedia

Il/La sottoscritto/a	
Nato/a a	
Il	
Residente a	
Indirizzo e n. civico	
Codice Fiscale	

in qualità di **Consulente** dell'Organismo di Consulenza

Ragione / Denominazione sociale	
Sede legale	
Indirizzo e n. civico	
E-mail	
PEC	
Telefono	
Codice fiscale	



E

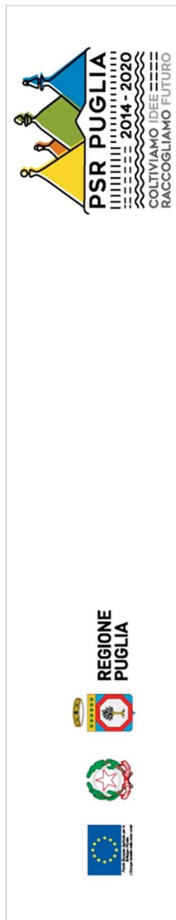
Denominazione	
Nato/a a	
Il	
Codice Fiscale	

in qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa

Ragione / Denominazione sociale	
Sede legale	
Indirizzo e n. civico	
C.U.A.A.	
E-mail	
PEC	

a seguito della visita effettuata in data __/__/__ dalle ore __:__ alle ore __:__ presso

illustra quanto segue:



Criticità	Area miglioramento	di	Obiettivo operativo	Azioni	Indicatore	% di raggiungimento dell'indicatore	Note

Verbale delle attività svolte

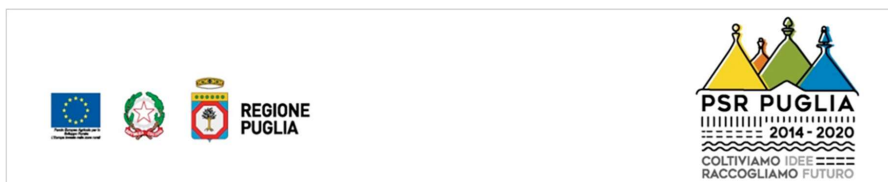
Materiale fornito

CODICE UNIVOCO DEL PIANO DI CONSULENZA (P)	
Codice univoco del Progetto (PR_(M))	
Codice univoco della tipologia di consulenza (PR_(M)_B/S_(M))	

Il consulente tecnico
(Nome e cognome)

L'impresa destinataria del servizio di consulenza
(Titolare/legale rappresentante)

Documento sottoscritto con firma digitale



Allegato 11 alla DAG n. 91 del 20/06/2022
 Verifica finale
 Il presente allegato è composto da n. 3 fogli

La Responsabile di Raccordo
 delle Misure 1, 2 e 16
 Dott.ssa Giovanna D'Alessandro

L'Autorità di Gestione
 del PSR PUGLIA 2014/2022
 Prof. Gianluca Nardone

AGRI_OdC
Sistema informatizzato Servizi di Consulenza aziendale Puglia

PSR PUGLIA 2014-2022

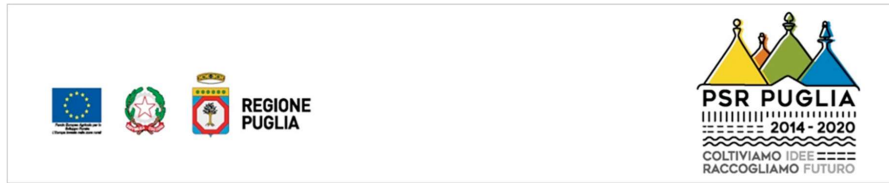
Sottomisura 2.1 "Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza"

Allegato 11: Verifica finale

Il/La sottoscritto/a	
Nato/a a	
Il	
Residente a	
Indirizzo e n. civico	
Codice Fiscale	

in qualità di **Consulente** dell'Organismo di Consulenza

Ragione / Denominazione sociale	
Sede legale	
Indirizzo e n. civico	
E-mail	
PEC	
Telefono	
Codice fiscale	



E

Denominazione	
Nato/a a	
Il	
Codice Fiscale	

in qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa

Ragione / Denominazione sociale	
Sede legale	
Indirizzo e n. civico	
C.U.A.A.	
E-mail	
PEC	

a seguito della visita effettuata in data __/__/__ dalle ore __:__ alle ore __:__ presso _____,

illustra quanto segue:



Criticità	Area miglioramento	di	Obiettivo operativo	Azioni	Indicatore	% di raggiungimento dell'indicatore	Note

Risultati raggiunti con evidenziazione dei miglioramenti rispetto alla situazione ex-ante

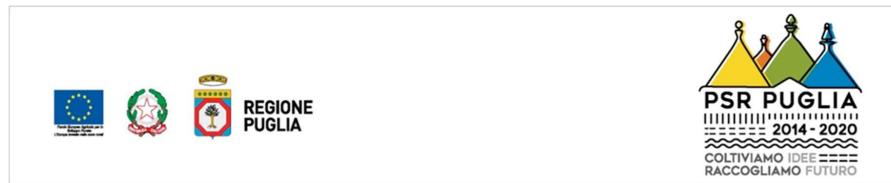
--

CODICE UNIVOCO DEL PIANO DI CONSULENZA (P)	
Codice univoco del Progetto (PR_(N))	
Codice univoco della tipologia di consulenza (PR_(N)_B/S_(N))	

Il consulente tecnico
(Nome e cognome)

L'impresa destinataria del servizio di consulenza
(Titolare/legale rappresentante)

Documento sottoscritto con firma digitale



Allegato 12 alla DAG n. 91 del 20/06/2022
 Calendario degli incontri
 Il presente allegato è composto da n. 1 foglio

La Responsabile di Raccordo
 delle Misure 1, 2 e 16
 Dott.ssa Giovanna D'Alessandro

L'Autorità di Gestione
 del PSR PUGLIA
 2014/2022
 Prof. Gianluca Nardone

AGRI_OdC

Sistema informatizzato Servizi di Consulenza aziendale Puglia

PSR PUGLIA 2014-2022

Sottomisura 2.1 "Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza"

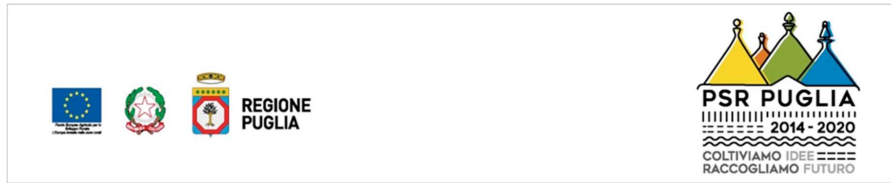
Allegato 12: Calendario degli incontri

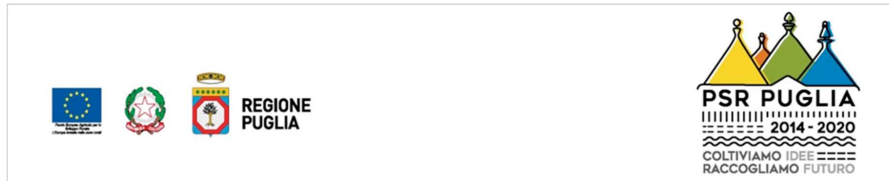
Calendario degli incontri						
N.	Data	Luogo	Ora inizio	Ora fine	Durata effettiva	Attività svolta
1						Analisi del contesto e individuazione delle criticità
2						Visita intermedia
3						Visita finale
CODICE UNIVOCO DEL PIANO DI CONSULENZA (P)						
Codice univoco del Progetto (PR_(N))						
Codice univoco della tipologia di consulenza (PR_(N)_B/S_(N))						

Il consulente tecnico
 (Nome e cognome)

L'impresa destinataria del servizio di consulenza
 (Titolare/legale rappresentante)

Documento sottoscritto con firma digitale





Allegato 13 alla DAG n. 91 del 20/06/2022
 Attestazione di chiusura della singola consulenza
 Il presente allegato è composto da n. 1 foglio

La Responsabile di Raccordo
 delle Misure 1, 2 e 16
 Dott.ssa Giovanna D'Alessandro

L'Autorità di Gestione
 del PSR PUGLIA 2014/2022
 Prof. Gianluca Nardone

AGRI_OdC
Sistema informatizzato Servizi di Consulenza aziendale Puglia

PSR PUGLIA 2014-2022

Sottomisura 2.1 "Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza"

Allegato 13: Attestazione di chiusura della singola consulenza

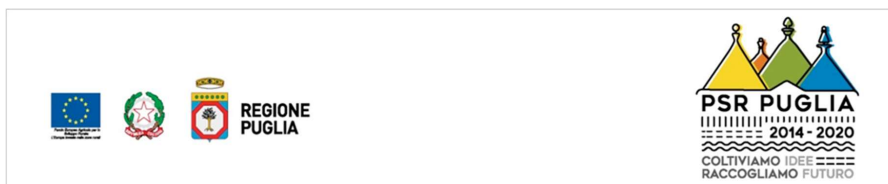
Allegato	Data caricamento
8 Verifica di ingresso e analisi iniziale	
9 Progettazione delle attività di consulenza	
10 Verifica intermedia	
11 Verifica finale	
12 Calendario degli incontri	

I modelli previsti risultano correttamente firmati e caricati nella piattaforma.

CODICE UNIVOCO DEL PIANO DI CONSULENZA (P)	
Codice univoco del Progetto (PR_(N))	
Codice univoco della tipologia di consulenza (PR_(N)_B/S_(N))	

Il consulente tecnico
 (Nome e Cognome)

Documento sottoscritto con firma digitale



Allegato 14 alla DAG n. 91 del 20/06/2022
 Attestazione di chiusura del progetto di consulenza
 Il presente allegato è composto da n. 1 foglio

La Responsabile di Raccordo
 delle Misure 1, 2 e 16
 Dott.ssa Giovanna D'Alessandro

L'Autorità di Gestione
 del PSR PUGLIA 2014/2022
 Prof. Gianluca Nardone

AGRI_OdC
Sistema informatizzato Servizi di Consulenza aziendale Puglia

PSR PUGLIA 2014-2022

Sottomisura 2.1 "Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza"

Allegato 14: Attestazione di chiusura del progetto di consulenza

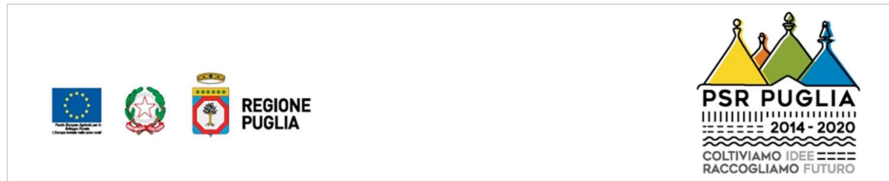
I modelli previsti risultano correttamente firmati e caricati nella piattaforma.

CODICE UNIVOCO DEL PIANO DI CONSULENZA (P)	
---	--

	N.	Codice univoco	Data di chiusura
Progetto di consulenza (PR_(N))			
Tipologia di consulenza (PR_(N)_B/S_(N))			
Tipologia di consulenza (PR_(N)_B/S_(N))			

Il consulente tecnico
 (Nome e Cognome)

Documento sottoscritto con firma digitale



Allegato 15 alla DAG n. 91 del 20/06/2022
Elenco dei progetti di consulenza conclusi e rendicontati nella DdP
Il presente allegato è composto da n. 2 fogli

*La Responsabile di Raccordo
 delle Misure 1, 2 e 16
 Dott.ssa Giovanna D'Alessandro*

*L'Autorità di Gestione
 del PSR PUGLIA 2014/2022
 Prof. Gianluca Nardone*

AGRI_OdC
Sistema informatizzato Servizi di Consulenza aziendale Puglia

PSR PUGLIA 2014-2022

Sottomisura 2.1 "Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza"

Allegato 15: Elenco dei progetti di consulenza conclusi e rendicontati nella DdP

Il/La sottoscritto/a	
Nato/a a	
Il	
Residente a	
Indirizzo e n. civico	
Codice Fiscale	

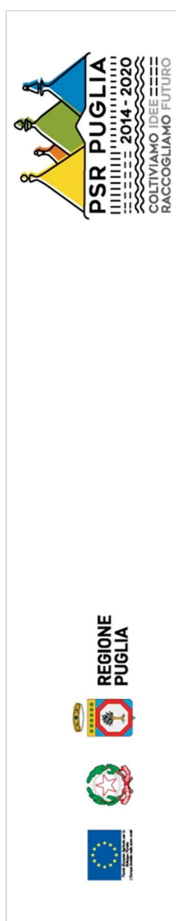
in qualità di **titolare/rappresentante legale** dell'Organismo di Consulenza

Ragione / Denominazione sociale	
Sede legale	
Indirizzo e n. civico	
E-mail	
PEC	
Telefono	
Codice fiscale	

consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese

ATTESTA

che le seguenti consulenze



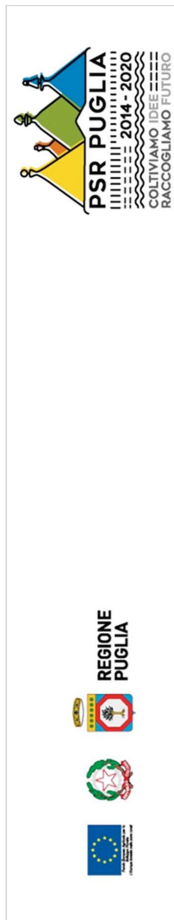
N.	Ambito	Tipologia di consulenza	Tipo di consulenza	Denominazione destinatario	C.U.A.A.	Consulente	Codice univoco della tipologia di consulenza (PR _(N) _B/S _(N))	Codice del progetto (PR _(N))	Importo richiesto
Totale richiesto (€)									
Percentuale (%) di avanzamento del Piano di Consulenza									

Sono state svolte secondo le norme disciplinate dall'Avviso pubblico e che le stesse risultano concluse.

CODICE UNIVOCO DEL PIANO DI CONSULENZA (P)

Il titolare / legale Rappresentante
(Nome e cognome)

Documento sottoscritto con *firma digitale*



Allegato 16 alla DAG n. 91 del 20/06/2022

Avanzamento del Piano di Consulenza
Il presente allegato è composto da n. 2 fogli

La Responsabile di Raccordo
Misure 1, 2 e 16
Dott.ssa Giovanna D'Alessandro

L'Autorità di Gestione del PSR PUGLIA 2014/2022
Prof. Gianluca Nardone

AGRI_OdC
Sistema informatizzato Servizi di Consulenza aziendale Puglia

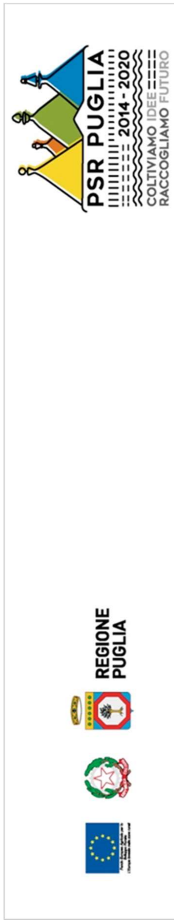
PSR PUGLIA 2014-2022

Sottomisura 2.1 "Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza"

Allegato 16: Avanzamento del Piano di consulenza

CODICE UNIVOCO DEL PIANO DI CONSULENZA (P)	
Percentuale (%) di avanzamento del Piano di Consulenza	

N. Ambito	Tipologia di consulenza	Tipo di consulenza	Denominazione destinatario	C.U.A.A.	Consulente	Codice univoco della tipologia	Codice univoco	Stato della consulenza	Concluso	Rendicontata
-----------	-------------------------	--------------------	----------------------------	----------	------------	--------------------------------	----------------	------------------------	----------	--------------



				di consulenza (PR(N)_B/S(N))	del Progetto (PR(N))		(Si/No)	(Si/No)
1								
2								
3								
4								
n								

Il titolare / legale Rappresentante
(Nome e cognome)

Documento sottoscritto con firma digitale